MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°188 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10811 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Scontro fra Bosnia e Croazia sul processo a 14 ex generali

GIANTIN / A PAG. 13



Val Rosandra, abiti dei migranti sulla groppa di due asini spazzini

SARTI / A PAG. 11



ECONOMIA

TRENI / RECOVERY E PIANO RFI

L'alta velocità da Nord a Sud previsti 427 km di nuove linee



Un treno Frecciarossa

Coi fondi del Recovery plan, ma non solo, di qui al 2026 l'Italia metterà in campo un poderoso piano di potenziamento della rete ferroviaria. Innanzitutto 427 km di nuove linee. **BARONI** / A PAG. 7

RIPRESA NEL PRIMO TRIMESTRE

L'export regionale ai livelli pre-Covid Bene il mobile tiene il caffè

Nei primi tre mesi del 2021 le esportazioni delle imprese distrettuali del Triveneto hanno segnato un netto incremento (+5,8%). / A PAG. 15

L'ANALISI

FRANCESCO MOROSINI

DAL SEMESTRE AL VOTO TEDESCO RISCHI IN VISTA

L'Italia potrebbe finire in una tempesta economico/politica perfetta. Fra i rischi: il semstre bianco e l'addio della Merkel. / A PAG. 17

CORONAVIRUS. LA RIPARTENZA

Controlli a campione sui Green pass a Trieste

Il prefetto: «Una ventina di verifiche al giorno» in bar, piscine e palestre. Il nodo dell'identità

Scattano i controlli a campione sui Green pass da parte delle forze dell'ordine anche in Friuli Venezia Giulia. Almeno venti al giorno nel territorio di Trieste, con il prefetto Valenti che ha concordato la linea d'azione nella riunione del comitato tecnico per l'ordine e la sicurezza. A Gorizia la riunione tecnica di coordinamento in Prefettura si terrà questa mattina, ma anche nell'Isontino ci si appresta a far partire analoghi controlli. Saranno impegnati Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale. **TALLANDINI** / ALLE PAG. 2 E 3

IL CASO

/ A PAG. 4

Gli esercenti possono chiedere i documenti ma solo per anomalie

I REQUISITI

/ A PAG. 3

Il lasciapassare verde diventa essenziale per le visite nelle Rsa



SISTIANA

Portopiccolo, la Gdf sequestra la zona dei giochi

Decine di bagnanti costretti a spostarsi all'improvviso dalla zona "green". Bambini obbligati ad abbandonare l'area giochi, che ne costituisce il fulcro. La ricerca di soluzioni alternative. Questa la situazione che si è creata ieri a Portopiccolo, dopo il blitz della Gdf per un presunto uso improprio della concessione. Foto Lasorte **SALVINI** / A PAG. 24

CRONACA

Ex Maddalena, rinascita fra il supermarket e i 72 appartamenti

GRECO / A PAG. 20



Centrodestra riunito a lezione col sindaco Focus sui cantieri

TOMASIN / A PAG. 21

Compie novant'anni il fisico Daniele Amati tra i padri della Sissa

L. DEGRASSI / A PAG. 23

CULTURE

Un'area intitolata ad Alida Valli al Lido di Venezia

PAOLO LUGHI

Sarà intitolata alla grande attrice istriana Alida Valli (nata 100 anni fa, il 31 maggio 1921 a Pola) l'area verde pubblica accanto al Casinò del Lido di Venezia, nei pressi quindi di quel Palazzo del Cinema. / A PAG. 29

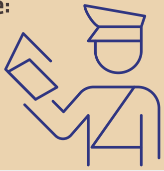


Alida Valli in un'immagine del 1946

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

GREEN PASS, I CONTROLLI A CAMPIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Impegnati Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale: potranno verificare anche l'identità dei clienti



I CONTROLLI DI ESERCENTI E GESTORI

Devono verificare solo se il cliente è in possesso di una certificazione verde valida.



LE SANZIONI



A clienti, esercenti e gestori multe da 400 a 1000 euro in caso di permanenza del cliente senza certificazione in un luogo dove è obbligatoria

A esercenti e gestori chiusura dell'attività da 1 a 10 giorni dopo la terza violazione

CONSEGUENZE PENALI

In caso di certificazione contraffatta si rischia la denuncia per il reato di falso



Se si mostra la certificazione di un'altra persona si potrebbe rischiare la denuncia per il reato di sostituzione di persona



BAR SEMPRE PIÙ CONTROLLATI
OLTRE A QUELLE DEGLI ESERCENTI, ECCO LE VERIFICHE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Green pass obbligatorio Controlli a campione in bar, piscine e palestre

Le forze dell'ordine accerteranno l'identità di chi esibisce il documento
Il prefetto Valenti: «A Trieste almeno una ventina di verifiche al giorno»

Oggi il comitato per l'ordine pubblico si riunirà anche a Gorizia per avviare iniziative analoghe

Nell'attività saranno impegnati Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e gli agenti municipali

Piero Tallandini / TRIESTE

Scattano i controlli a campione sui Green pass da parte delle forze dell'ordine anche in Friuli Venezia Giulia. Almeno venti al giorno nel territorio di Trieste, con il prefetto Valenti che ha concordato la linea d'azione nella riunione del comitato tecnico per l'ordine e la sicurezza. A Gorizia la riunione tecnica di coordinamento in Prefettura si terrà questa mattina, ma anche nell'Isontino ci si appresta a far partire analoghi controlli. Saranno impegnati Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale.

«Sulla scia di quello che è emerso dai chiarimenti forniti dal Ministero, è stata condivisa l'opportunità di affidare principalmente ai gestori il compito di vigilare sul rispetto della normativa introdotta per il Green pass – premette il prefetto di Trieste, Valerio Valenti –, e quindi avvieremo interlocuzioni con la Fipe per avere direttamente dai rappresentanti di categoria indicazioni su come vorranno attuare i controlli. La stessa Fipe potrà aiutarci a far emergere eventuali "furbetti", ma abbiamo la certezza che troveremo la massima collaborazione da parte degli esercenti». «Comunque – rimarca Valenti –, faremo la nostra parte avviando verifiche a campione per accertare il rispetto della normativa a 360 gradi: non solo attività di ristorazione e bar, ma anche palestre, piscine, aree in cui si svolgono convegni e tutti gli altri luoghi indicati dal Decreto legge in cui è previsto l'obbligo di Green pass. Nell'intera provincia di Trieste abbiamo ritenuto che sia opportuno farne non meno di venti ogni giorno».



IL PREFETTO DI TRIESTE
VALERIO VALENTI È AL VERTICE DELLA PREFETTURA DAL GENNAIO 2019

Da specificare che «esercenti e gestori non sono obbligati a verificare l'identità di chi mostra il Green pass, anche se la norma lascia intendere che potrebbero farlo. Quanto alle conseguenze, eventualmente anche penali, di un uso improprio della certificazione ricadranno solo sul cliente – puntualizza il prefetto –: penso a chi dovesse esibire il Green pass di un'altra persona o una certificazione falsificata. L'onere, per esercenti e gestori, consiste solo nel verificare con l'apposita applicazione che chi si siede al tavolo o entra in palestra sia in possesso della certificazione verde, quindi la nostra sarà un'attività di controllo residuale».

Nella riunione del comitato, al quale ha partecipato il vicesindaco di Trieste con delega alla Polizia locale Paolo Polidori, si è discusso anche delle modalità dei controlli a campione delle forze dell'ordine: «Vorremmo fossero il meno invasivi possibile – spiega Valenti –. Quando andremo a controllare i frequentatori di una palestra, ad esempio, non pretenderemo che al nostro arrivo le persone interrompano immediatamente l'allenamento. Si aspetterà il momento migliore per poter procedere alla verifica».

Il Green pass non valido o scaduto viene rilevato immediatamente dall'applicazione. «Il cittadino che venisse trovato sprovvisto di certificazione valida all'interno di un locale, di una palestra o di un altro dei luoghi in cui è in vigore l'obbligo va incontro a una multa che parte da 400 euro – ricorda il prefetto – e in questi casi si presume che ci sia anche una corresponsabilità dell'esercente o del gestore per mancato controllo. Oltre alla stessa multa prevista per il cliente, alla terza violazione scatta per esercente o gestore la sanzione amministrativa che consiste nella chiusura temporanea (da 1 a 10 giorni *ndr*)». «Nel caso di un Green pass contraffatto – evidenzia Valenti – spetta all'autorità giudiziaria valutare gli eventuali profili penali, ma si rischia concretamente la denuncia per falso». Per quanto riguarda la tempistica dell'avvio dei controlli, oggi è in programma a Trieste il tavolo tecnico in Questura: non è escluso che si parta già domani. —

Il titolare di Fit Lab: «Facile seguire le regole con così pochi clienti»
Il presidente della Fipe Fvg: «Meglio ricorrere alle autocertificazioni»

La rassegnazione dei centri fitness e i distinguo dei pubblici esercizi

LE REAZIONI

TRIESTE

Esercenti e gestori pronti a collaborare con le forze dell'ordine, le cui verifiche a campione potranno offrire un supporto prezioso a una categoria su cui finora è gravato in modo esclusivo l'onere dei controlli. «Con le forze dell'ordine c'è già un ottimo rapporto di collaborazione – sottolinea il ristoratore triestino Bruno Vesnaver, presidente regionale della Fipe –. È positivo sapere che non saremo obbligati ad accertare anche l'identità di chi esibisce il Green pass. Siamo a disposizione di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale, che ringraziamo. Certo che questa normativa resta, a nostro giudizio, una scelta discutibile. Sarebbe stato molto meglio prevedere il ricorso a un'autocertificazione, che ci avrebbe liberato anche dal rischio di sanzioni come multe e giorni di chiusura. Ma comunque ce la stiamo già mettendo tutta per far rispettare le regole». «È giusto che si facciano questi controlli a campione, che possono avere anche un effetto deterrente per chi pensa di fare il furbo e aggirare l'obbligo – afferma il titolare del Caffè degli Specchi, Giuseppe Faggiotto –. Già adesso i controlli che facciamo noi sono costanti: se si aggiungeranno anche quelli delle forze dell'ordine speriamo solo che i clienti non si lamentino troppo».



GIUSEPPE FAGGIOTTO
TITOLARE DEL CAFFÈ DEGLI SPECCHI IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE

«Speriamo che si faccia sentire l'effetto deterrente in modo da scoraggiare chi spera di fare il furbo aggirando i divieti»

«Per noi eseguire i controlli finora ha rappresentato un onere non così pesante – premette Marco Segina, titolare della palestra Fit Lab a Muggia –, anche perché l'introduzione del Green pass, purtroppo, ha avuto un ulteriore effetto negativo sulle iscrizioni. Se nel 2020 si lavorava la metà rispetto all'anno precedente, ora possiamo dire che l'attività è ridotta a un terzo se raffrontata al 2019. Il nostro resta uno dei settori che più continua a risentire degli effetti negativi della pandemia. Certo, adesso rispetto a ristoratori e baristi è chiaro che il numero di persone che dobbiamo controllare è molto minore. Le conosciamo già tutte per nome e cognome e sono tutte vaccinate. Chi non voleva vaccinarsi, quando è scattato l'obbligo di Green pass, semplicemente non è più venuto». —

P.T.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Alla triestina Igea il Green pass non basta: serve anche il test negativo e la struttura è disponibile a pagare l'antigenico al parente che lo chiede

Col lasciapassare verde ripartono le visite in Rsa e c'è chi offre il tampone per diminuire i rischi

IL FOCUS

Piero Tallandini / TRIESTE

La diffusione del Green pass potrà ulteriormente contribuire a "riaprire" ai visitatori le Rsa per le quali nei giorni scorsi è stata diramata una circolare del ministero che contiene indicazioni per uniformare le regole d'accesso a livello nazionale. Nella nostra regione, peraltro, le Rsa si sono già portate avanti disciplinando gli ingressi all'insegna della massima sicurezza per azzerare il rischio di contagio.

Alla Rsa triestina Igea, ad esempio, il solo Green pass non basta: bisogna esibire anche il risultato negativo di un test antigenico e la struttura è disponibile a offrire gratuitamente il tampone al familiare (in caso di parentela molto stretta). E se non si fa il tampone, è necessario aver completato il ciclo vaccinale per poter entrare. «In Rsa accogliamo prevalentemente persone che arrivano dagli ospedali con degenze più brevi che oscillano tra i 20 e i 25 giorni, quindi c'è un elevatissimo turnover mentre nelle strutture per anziani l'ospite è stanziale – premette Fabio Staderini, direttore dell'Igea e rappresentante regionale per le Rsa dell'Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) –. Questo turnover impedisce di avere, a differenze delle case di riposo, il 100 % degli ospiti vaccinati e quindi il numero di immunizzati che ospitiamo è mediamente inferiore. Può capitare che il numero di ospiti non vaccinati in certi giorni sia pari al 50%». «Quindi – spiega Staderini – da noi la direzione sanitaria ha disposto requisiti ben più stringenti di quelli previsti dalle indicazioni ministeriali. Garantiamo visite agli ospiti in soggiorno e anche in stanza, per 6 giorni alla settimana ma solo a chi ha completato il ciclo vaccinale e, come misura aggiuntiva, serve l'esito negativo del tampone antigenico valido per 96 ore. La durata media della visita oscilla tra i 30 e i 45 minuti». «Le misure aggiuntive a pagamento come il tampone non devono essere di ostacolo al mantenimento delle relazioni familiari, pertanto – aggiunge il direttore della struttura – nel caso in cui il tampone, attualmente 26 euro, rappresentasse un problema limitante, il parente può fare l'antigenico gratuitamente da noi. Uno dei primi casi era stato quello del figlio di un ospite che doveva venirlo a trovare per la prima volta. Aveva completato il ciclo vaccinale, ma non riteneva giusto dover pagare per il tampone, visto che si trattava di un requisito in più chiesto da Igea. Quindi, per chi lo chiede, continueremo a farci carico della spesa».



LA CASA DI CURA
LA PALAZZINA SEDE DELL'IGEA A TRIESTE IN VIA VALDIRIVO

Il direttore Staderini: «Non vogliamo che una misura aggiuntiva decisa da noi diventi ostacolo alle relazioni familiari»

Intanto nelle case di riposo preoccupa l'incognita varianti e si teme a breve una nuova stretta sugli ingressi

Igea è una delle tre Rsa private accreditate presenti nel territorio giuliano. Le altre sono Igea, Mademar e Sanatorio Triestino, mentre la San Giusto, che ha sede nell'ospedale Maggiore, è gestita dall'Azienda sanitaria. Alla Mademar, dove è operativo un piano per ospiti negativi e un piano dove si trovano i positivi, per ragioni di sicurezza si è scelto per ora di non consentire visite ai parenti neppure con Green pass e tampone. Si possono effettuare videochiamate o lasciare oggetti da consegnare agli ospiti. Al Sanatorio è possibile accedere previo appuntamento con il Green pass.

Alla San Giusto, unica Rsa pubblica nel capoluogo giuliano, si accede su appuntamento e con certificazione verde. «In questa fase c'è la necessità di adottare misure igienico-sanitarie più simili a quelle di un ospedale in chiave anti-contagio – rimarca il dirigente medico della Rsa San Giusto, Giacomo Benedetti –, ma allo stesso tempo dobbiamo favorire l'accesso dei familiari che sono fondamentali per dare un supporto dal punto di vista relazionale ed emotivo agli ospiti. Abbiamo quindi profuso il massimo impegno per garantire le visite con misure molto rigide. Oltre al Green pass obbligatorio, ogni visitatore deve indossare camice monouso, mascherina e guanti, esattamente come il personale sanitario».

Nell'Isontino, nelle Rsa gestite dall'Azienda sanitaria a Gorizia, Monfalcone e Cormons, l'accessibilità è regolata di fatto secondo gli stessi criteri. Ingresso con Green pass e si cerca di favorire la massima rotazione per le visite in modo che il maggior numero possibile di ospiti possa vedere almeno una volta il proprio familiare. Ovviamente anche in questo caso sono previste le misure più attente di prevenzione, compresa la presenza di plexiglass per garantire protezione e distanziamento.

E le case di riposo? Sono permesse visite anche senza Green pass, ma le varianti preoccupano, come sottolinea Angelo Barrasso che coordina l'Associazione servizi per l'anziano, che rappresenta 19 case di riposo triestine di piccole e medie dimensioni: «Ci aspettiamo, purtroppo, che a breve arrivino disposizioni da Roma o dalla Regione per introdurre misure più stringenti. Consentire le visite è importantissimo per il benessere degli ospiti e lo abbiamo visto anche in questi mesi. Anche i vaccini più performanti, però, possono essere "bucati" e l'anziano può essere contagiato. Certo, svilupperà sintomi lievi, ma in una persona anziana che ha già altre patologie anche sintomi lievi possono essere molto pericolosi. Eventualmente ricorreremo di nuovo alle stanze degli abbracci». —

I REQUISITI PER LE VISITE NELLE RSA

TRIESTE	
Igea (privata)	Ciclo vaccinale completo + tampone valido 96 ore
Sanatorio Triestino (privata)	Su appuntamento con Green pass
Mademar (privata)	Solo videochiamate e consegna oggetti
San Giusto Asugi	Green pass
GORIZIA	
Rsa Asugi	Green pass
MONFALCONE	
Rsa Asugi	Green pass
CORMONS	
Rsa Asugi	Green pass





GLI ESAMI IN FARMACIA

La giunta studia sconti ulteriori per under 17 e soggetti a rischio

TRIESTE

Nell'attesa che le farmacie si organizzino, i cittadini del Friuli Venezia Giulia dovranno aspettare ancora qualche giorno prima di vedersi abbattere il costo dei tamponi rapidi, validi tra l'altro per l'emissione del Green pass. Ma, allo sconto nazionale, potrebbe aggiungersi pure quello regionale. In particolare per due categorie di residenti: la fascia d'età 12-17 anni e le persone che, il vaccino, non se lo possono fare per motivi di salute.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi parla di «ipotesi di lavoro» e di «valutazioni in corso». Ma, in presenza di 2,6 milioni di euro stanziati nella manovra estiva proprio per abbattere il costo dei tamponi per i minorenni, la giunta sta facendo un approfondimento sull'utilizzo più opportuno delle risorse. Una delle possibilità, come emerso due giorni fa, è di sfruttare quei fondi in autunno, quando il contributo statale (che consentirà anche in Fvg di far pagare 15 euro e non 26 il test agli adulti e 8 euro anziché 15 ai minori) potrebbe non essere confermato. Sul tavolo di Riccardi c'è tuttavia anche l'ipotesi di usare da subito lo stanziamento dell'assestamento con la riduzione ulteriore della tariffa di 8 euro per i ragazzi tra i 12 e i 17 anni e pure quella di 15 euro per gli adulti, a vantaggio di chi non si può fare il vaccino. «Il problema – spiega l'assessore alla Salute – è di inserirci nel perimetro del protocollo nazionale, tenendo conto della durata, prevista al momento fino al 30 settembre, e delle tipologie di intervento. Non si tratta di un provvedimento facilmente applicabile, ma stiamo verificando la fattibilità. I tempi? Potremmo partire non appena il sistema delle farmacie sarà pronto, tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima».

A ricordare la finalità dell'emendamento approvato in aula a fine luglio è il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli: «Lo abbiamo proposto e ci siamo fatti capofila credendo fortemente che la libertà di movimento dei ragazzi non possa dipendere dal reddito delle famiglie, così come la scelta dei genitori su come ottenere il Green pass per i figli, per essere libera, non possa essere legata al conto in banca». Sulla possibilità di procedere fino ad arrivare eventualmente alla gratuità del tampone, ricorda ancora Giacomelli auspicando quel tipo di percorso, «si è espresso pubblicamente, d'accordo con noi, anche il presidente Fedriga». Pure la Lega, con i consiglieri Ivo Moras e Alfonso Singh, in replica alle sollecitazione del dem Nicola Conficoni, sottolineano come quei 2,6 milioni «rappresentano un supporto economico per essere al fianco delle fasce più fragili e di chi potrebbe non potersi permettere il costo dei test».

Ieri registrati 65 nuovi contagi e nessun morto Salgono a 3 i ricoveri in terapia intensiva

Dibattito aperto in una giornata con contagi in calo (ieri 75 su 6.011, 1,25%), nessun decesso e 30 ricoverati: tre in terapia intensiva (+2), 27 nei reparti ordinari (+1). Un dato ancora sotto controllo, ma comunque il più alto dall'8 giugno. —

M.B.

L'emergenza coronavirus

Green Pass e ristoranti Verifiche in caso di anomalie

Identità dei clienti, il Viminale chiarisce le competenze dei gestori. I presidi: a scuola controlli il ministero

Grazia Longo / ROMA

Con una circolare il Viminale ribadisce che i gestori dei ristoranti non devono chiedere il documento di identità a chi esibisce il Green pass.

Ma c'è un ma e riguarda evidenti anomalie o contraddizioni, come ad esempio la circostanza di una donna che esibisca il certificato verde con il nome di un uomo. Di fronte a una tale incongruenza il titolare del ristorante è obbligato a sollecitare l'esibizione di un documento di identità. Lo stesso vale per grandi kermesse come congressi o fiere, monitorati da steward che possono verificare l'identità delle persone.

E in ogni caso le forze dell'ordine procederanno con controlli a campione, soprattutto nei luoghi della movida. Nel caso del mancato possesso del Green pass nei ristoranti o altri luoghi dove sono necessari (come palestre, musei, cinema) verranno puniti con una multa tra 400 e 1.000 sia clienti sia gestori, mentre quando il Green pass rivelasse un'identità fasulla verrà punito solo il cliente.

Sulla circolare emanata ieri sera dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, interviene anche il Garante della privacy che ribadisce, laddove necessario, la possibilità anche per i ristoratori di verificare l'identità dei loro avventori. Una considerazione ha scatenato una polemica, di fatto inesistente perché il Garante non parla di obbligo. La sua precisazione arriva in risposta a un quesito rivolto all'Autorità dalla Regione Piemonte sull'attività di verifica e di identificazione da parte degli esercenti di ristoranti e bar. Su questo punto «il Collegio ha specificato che le figure autorizzate alla verifica dell'identità personale sono quelle indicate nell'articolo 13 del Dpcm 17 giugno 2021 con le modalità in esso indicate, salvo ulteriori modifiche che dovessero sopravvenire». Ossia anche i titolari di pubblici esercizi, possono (non devono) verificare anche l'identità.



Controlli sul Green Pass per chi visita musei e monumenti a Venezia

5.636
I positivi al Covid registrati ieri il 16,3% in più su base settimanale

2,33%
Il tasso di positività su 241.766 tamponi in crescita dello 0,8% rispetto a martedì

31
I decessi nelle ultime ventiquattro ore aumentati del 14,8% in sette giorni

Le polemiche tuttavia non mancano. Soprattutto sul fronte della scuola. Il Presidente nazionale dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, con riferimento alle procedure di controllo del Greenpass del personale scolastico, osserva che «verificare di continuo il possesso del Green pass da parte di tutti i lavoratori della scuola è molto inefficiente, in quanto gli stessi sono in massima parte vaccinati. È necessario quindi che le scuole possano escludere a monte, dal controllo, i dipendenti che risultino già immunizzati». E per rafforzare la sua tesi Giannelli prosegue: «Questo potrà agevolmente ottenersi se il sistema sanitario comunicherà alle scuole le dovute informazioni. La legge attribuisce al Ministero la possibilità di intervenire attraverso una Circolare applicativa che consenta di non aggravare di inutili controlli le scuole e i tantissimi docenti e ata che sono già in regola. Chiediamo pertanto che si provveda tempestivamente». Anche la Cisl Scuola appoggia la richiesta dei presidi ma avanza un'ulteriore rivendicazione: «Chiediamo al generale Figliuolo i dati reali, a partire dai colpiti da Covid nel settore scolastico e dei vaccinati – dice la segretaria Maddalena Gissi –. I sistemi informatici possono comunicare alle scuole direttamente ma a noi servono i numeri distinti per Regioni. In questo modo si potranno fare valutazioni mirate. I tanti fragili saranno chiamati a certificare le situazioni di rischio e questo non potrà avvenire attraverso un sistema informativo».

Ieri, intanto nel nostro Paese si sono registrati 5. 636 nuovi contagi da Covid, mentre i morti sono stati 31. Il tasso di positività si attesta al 2, 3%. Aumentano purtroppo i ricoveri in ospedale: sale al 4% il tasso di occupazione delle terapie intensive. A preoccupare sono le percentuali di ospedalizzazione di alcune regioni (a livello nazionale siamo al 5% per i ricoveri ordinari): per esempio la Sicilia ha il 14% di posti occupati in area non critica, subito sotto la soglia del 15%, indicata come uno dei parametri per il passaggio in zona gialla. E sono a rischio «giallo» anche Sardegna e Calabria. Il presidente della Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (Fiaso), Giovanni Migliore, indica che non è stato vaccinato il 90% dei pazienti in rianimazione. «I responsabili delle terapie intensive – osserva Migliore – ci dicono che quasi tutti i loro pazienti affetti da Covid, il 90%, non sono vaccinati, e ciò conferma che il vaccino è l'arma più efficace a disposizione per contrastare la pandemia». Nel mondo 202 milioni di contagi e 4,2 milioni di morti Covid. Nuovo picco di contagi in Cina dall'inizio della seconda ondata. —

Il virologo dell'Università di Milano: «Impossibile l'immunità di gregge»

Pregliasco: «Terza dose contro il colpo di coda»

L'INTERVISTA

Chiara Baldi / MILANO

Una «terza dose è sicuramente da prevedere» così come la possibilità che «non avremo mai una dichiarazione di "fine pandemia"», quanto una «situazione di tolleranza con pochi casi e con pochi morti, come è accaduto con l'Hiv». In tutto questo, «continueremo ancora per un anno a portare le mascherine, soprattutto sul lavoro» e in autunno dovremo affrontare di nuovo «colpo di coda della pandemia, anche se più leggero di quelli passati». Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università degli studi di Milano e direttore sanitario dell'Istituto Galeazzi, consiglia tanta pazienza ma ha molta fiducia nei vaccini: «Sono l'unico modo per uscirne».

Si parla di una terza dose con Pfizer e Moderna. È d'accordo?
«Molto. Anche sull'impiego di questi due tipi di vaccino. Gli studi che abbiamo a disposizione dicono che l'efficacia della somministrazione dura circa dieci mesi. Questo vuol dire che chi è stato vaccinato a gennaio, già a ottobre avrà perso un po' dell'effetto iniziale. Questo non è un problema perché in una campagna vaccinale si può tranquillamente tollerare la perdita di un po' di forza ma, considerando l'andamento epidemiologico e la disponibilità di dosi, è giusto valutare una terza puntura».

Il governo sta ragionando su tre fasi: a ottobre immunodepressi gravi e malati oncologici guariti da almeno sei mesi; prima di Natale il personale sanitario e da gennaio forze dell'ordine, over 80 e fragili. Cosa ne pensa?
«È un buon piano. Serve una progressione per mettere in sicurezza le persone più a rischio. Poi è chiaro che la programmazione dovrà tenere conto anche delle varianti. E, in un'ottica di lunga permanenza del virus, dovremo pensare anche ai richiami che, come accade per l'antinfluenzale, potranno riguardare solo i più fragili».

Uno dei temi sarà quale vaccino dare a chi ha fatto l'eterologa. Quale strada si percorrerà?
«In questa fase mancano gli studi di comparazione con vaccini diversi e manca, soprattutto, il tempo. Quindi sono certo che la terza inoculazione per chi si è sottoposto a eterologa sarà necessariamente un vaccino a mRna».

Dovremo vaccinare anche gli under 12?
«Ci sono studi preliminari buoni che ci fanno andare in questa direzione e credo che ci arriveremo nei prossimi tre mesi. Anche perché oggi sono soprattutto i bambini a diffondere il virus. In ogni caso, parliamo di inoculazioni dai cinque anni in su e con Pfizer e Moderna».



FABRIZIO PREGLIASCO
VIROLOGO
UNIVERSITÀ DI MILANO

Oggi sono i bambini a diffondere di più il contagio Si va verso le dosi di vaccino dai 5 anni in su

Il Covid non sparirà Mi aspetto un effetto "sasso nello stagno" con ondate più deboli Andrà avanti così ancora due o tre anni

Raggiungeremo la tanto agognata immunità di gregge?
«Non direi. L'immunità di gregge si basa su un modello statistico istantaneo. La nostra è invece una situazione fluida in cui si inseriscono ogni giorno nuovi vaccinati, nuovi guariti, altri contagiati e morti. E peraltro inficiata dall'assenza di una parte della popolazione, quella minore di 12 anni. Parlare di immunità di gregge in senso stretto, cioè di sparizione della malattia, non si può. Diciamo che possiamo raggiungere dei livelli minimi di sicurezza, ma questo ci obbligherà a continuare con il tracciamento e le altre misure».

C'entrano le varianti?
«Indubbiamente. Ora ce n'è una nuova, la Lamda, che da noi non sta ancora dando problemi, ma in altre parti del mondo sì. Stiamo portando avanti un sovranismo vaccinale che a noi garantisce un po' di sicurezza ma ci sono aree del mondo completamente scoperte».

Che ci aspetta in autunno?
«Vedendo i dati possiamo dire che la quarta ondata sta rallentando, non c'è più la verticalità delle scorse settimane e siamo arrivati a un plateau. A settembre e ottobre tuttavia mi aspetto che ci sia effetto a "sasso nello stagno" con ondate iniziali più forti e poi molto più deboli: durerà ancora due-tre anni. Sarà un colpo di coda, magari non pesante come quelli passati, che dovremo aspettarci. Dobbiamo pianificare la nostra vita immaginando sempre lo scenario peggiore».

Quando finirà la pandemia?
«Non avremo una dichiarazione di fine ma una situazione di tolleranza con pochi casi e poche morti. Come è avvenuto con l'Hiv: ogni giorno ci sono un po' di persone che si infettano ma non se ne parla più, è diventato un virus endemico. E così sarà per il coronavirus».

Quando toglieremo le mascherine?
«Non prima della fine del prossimo anno. Anzi, sarebbe auspicabile che si continuassero a tenere nei luoghi di lavoro o in caso di sintomi da malattie respiratorie come influenza o raffreddore».

Ci sono 4 milioni di over 50 restii. Come convincerli?
«Non è facile. Fisiologicamente una quota di spaventati rimarrà sempre. Molti però cambieranno idea quando vedranno che noi vaccinati non moriamo. Alcuni si sono fatti convincere dal Green Pass e questo è un buon risultato. Fa sorridere vedere chi si è vaccinato contro la febbre gialla con il malarone, che ha effetti collaterali molto pesanti, pur di fare un viaggio e che oggi esprime dubbi su questi vaccini». —

CUBETTI DI COTTO BERETTA.
Più fantasia in ogni ricetta.



NOVITÀ







Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com

Lo scontro politico

«Lamorgese chiede suggerimenti? Ridurre le tragedie del mare e chiudere i confini è il fine della Lega»

«Cara ministra, la situazione è grave e lei non sa gestire l'immigrazione»

MATTEO SALVINI

LA LETTERA

Caro direttore, scrivo dopo aver letto con attenzione le parole del ministro dell'Interno che il suo giornale ha sintetizzato con il titolo "L'emergenza migranti c'è ma Salvini non la capisce". Nell'intervista, Luciana Lamorgese aggiunge di essere disponibile ad accogliere eventuali suggerimenti del sottoscritto.



La ringrazio, ma a dire il vero non ho mai smesso di dire la mia. L'ho fatto (e continuerò a farlo) con spirito costruttivo e con la credibilità di chi ha reso possibile il crollo degli sbarchi del 79,6% dal primo agosto 2018 al 31 luglio 2019. Calo degli arrivi e anche delle tragedie: -95% di cadaveri recuperati nel Mediterraneo centrale, -55,3% di presunti dispersi in mare.

In un anno di governo, dal primo agosto 2018 al 31 luglio 2019, in Italia erano arrivate clandestinamente 8.691 persone contro le 42.700 dello stesso periodo tra il 2017 e il 2018 e addirittura le 182.877 tra il primo agosto 2016 e il 31 luglio 2017.

Un trend confermato anche da Frontex: nel luglio di un anno fa - nel pieno del governo Conte II - l'Agenzia segnalava il raddoppio degli sbarchi verso le nostre coste, con conseguente diminuzione della pressione verso Grecia e Spagna. Non a caso, Atene e Madrid lamentavano di essere assediate proprio quando da Roma avevamo deciso di chiudere i porti (per questo, a settembre sarò a processo a Palermo: rischio fino a 15 anni di reclusione).

Lamorgese sostiene che il sottoscritto «non capisce», ma temo che a non afferrare la gravità della situazione sia invece lei.

Lo dimostrano le sue dichiarazioni dal 2019 a oggi. «Nessuna invasione», «il pre-accordo di Malta sui rimpatri comincia a dare i primi risultati», e anzi «ci siamo attivati per intensificarli» dice a la Repubblica, il primo novembre 2019. Pochi mesi dopo, rilancia: «Abbiamo lavorato intensamente per rendere sempre più costruttivo il confronto con tutti i Paesi membri», per ottenere «il meccanismo di ripartizione obbligatoria» (intervista ad Avvenire, 14 giugno 2020). In autunno, evidentemente qualcosa si inceppa: «Dobbiamo lavorare ancora molto con l'Ue» (13 ottobre 2020, intervista ad affaritaliani.it). L'11 novembre 2020, a il Giornale, immagina un accordo con la Tunisia: «Metteremmo degli assetti come aerei e navi (…) per un'allerta precoce (…) laddove venga individuata un'imbarcazione in partenza». Il 12 maggio 2021, ad Avvenire, rivela quanto chiesto (ancora!) all'Europa: «Una tempestiva attivazione del meccanismo di emergenza finalizzato al ricollocamento nei Paesi dell'Unione». Ieri ha poi ammesso che «l'emergenza c'è». È la cronaca di un fallimento annunciato, con il Viminale diventato sempre più marginale e alcuni drammi indelebili: penso alla morte di un minorenne dopo la quarantena a bordo della nave Allegra (ottobre 2020), all'incendio su una barca al largo di Crotone con tre immigrati morti e due finanzieri feriti (agosto 2020), alle troppe fughe dai centri di accoglienza finite in tragedia.

Caro direttore, cosa avremmo letto sui giornali se il ministro fossi stato io anziché Lamorgese?



Migranti soccorsi nel Mar Mediterraneo dai volontari della Ocean Viking il 2 agosto scorso

Dall'inizio dell'anno a ieri abbiamo contato 31.853 arrivi, contro i 14.935 dello stesso periodo di un anno fa e i 4.120 del 2019 (con la Lega al ministero).

Lamorgese chiede suggerimenti, ma il problema è che l'immigrazione va gestita nel suo complesso. La Lega aveva e ha ben chiaro l'obiettivo: diminuire le tragedie del mare e difendere i confini. Per questo eravamo intervenuti a 360 gradi.

Noi avevamo approvato i Decreti sicurezza, prevedendo la possibilità di vietare l'ingresso nelle acque territoriali. Avevamo cancellato l'assurdità dei permessi cosiddetti umanitari. Incrementato la possibilità di tenere i clandestini nei centri permanenti per i rimpatri, in attesa di espulsione. Tagliato i costi dell'accoglienza. Chiuso i mega centri come il Cara di Mineo e altre vergogne sparse per l'Italia. Avevamo confermato gli accordi con la Libia.

Nel 2018, con la Lega appena arrivata al governo, le Ong avevano portato in Italia 5.993 persone, diventate 1.998 nel 2019. Nel 2021 siamo già a quota 5.050.

L'obiettivo dell'attuale ministro qual è?

Lamorgese ha modificato (in peggio) i decreti sicurezza, ha invitato le ong al Viminale, ha aumentato i costi dell'accoglienza, ha caldeggiato la sanatoria voluta da sinistra e 5Stelle, ha negato l'emergenza immigrazione fino a poche ore fa. Ciliegina sulla torta, ora rilancia perfino sullo ius soli. Un altro messaggio che darà linfa agli scafisti proprio mentre la Tunisia sta vivendo una crisi drammatica che mette a rischio l'intera Europa.

Ricordo a Lamorgese e al Pd che con l'attuale legge sulla cittadinanza il nostro Paese celebra più di 112mila nuovi italiani all'anno: con la Germania, siamo in testa alla classifica tra i paesi dell'Unione europea. Non solo. Ritengo discriminatorio riflettere sulla cittadinanza dopo le emozioni che i nostri atleti ci hanno regalato a Tokyo: uno sportivo non ha più diritti di un idraulico o di un cameriere. L'integrazione è un obbligo, non un optional, e per questo la scuola è fondamentale.

Più volte, Lamorgese ha fatto annunci o proposte rimaste lettera morta: dagli accordi per i ricollocamenti, fino al Mes di cui si era proclamata fiera sostenitrice. Credo che anche per lo ius soli verrà smentita dai fatti, ma temo che il solo parlarne incentivi gli arrivi irregolari. Sono pronto a discutere di tutto con il ministro e con il Presidente del Consiglio - sottolineando anche l'assurdità dei controlli per i minorenni che vanno a Gardaland o per i ragazzi in pizzeria, mentre sbarcano (e spesso poi scappano) migliaia di clandestini non vaccinati né controllati - consapevole che ora anche per il Viminale «l'emergenza migranti c'è». Meglio tardi che mai. —

IL SEGRETARIO DEL PD

Letta attacca «Sullo ius soli è urgente una legge»

MARINA DI PIETRASANTA

Nella pineta di Marina di Pietrasanta Enrico Letta picchia duro su colui che oramai ha eletto a rivale "fisso" e cioè Matteo Salvini: «È offensivo per l'intelligenza degli italiani, insopportabile e intollerabile affiancare due questioni diverse: l'urgenza di una legge sulla cittadinanza e la questione dei flussi migratori. Per questo faccio un appello a tutte le forze politiche per una legge sulla cittadinanza senza brandire bandiere ideologiche. Serve una risposta a ragazzi e ragazze che sono italiani a tutti gli effetti, evitando che debbano aspettare i diciotto anni per ottenere la cittadinanza. Io credo che questo possa essere fatto tutti insieme». Poi, il segretario del Pd si avvicina a Draghi come mai aveva fatto prima d'oggi, dicendo tre cose. La prima sull'esecutivo: «Draghi come presidente della Repubblica? Meglio che continui a fare il capo del governo». Ma soprattutto, «questo esecutivo dobbiamo conservarcelo almeno fino alla fine naturale della legislatura». Parola chiave: almeno. Dunque, Letta non esclude un prolungamento oltre il 2023 della leadership Draghi. Seconda novità sul reddito di cittadinanza: «Un conto è alleviare le povertà estreme, un conto sono le misure attive per il mercato del lavoro: sono cose che non si possono fare con lo stesso strumento». Il terzo messaggio è sull'atteggiamento del leader Cgil Maurizio Landini: «Capisco e condivido la preoccupazione sui licenziamenti per chi rifiuta il Green Pass perché non ci può essere una sanzione che arrivi sino a quello, ma su questo tema non serve una legge: le parti sociali devono trovare le migliori soluzioni». — F. M.

Il piano per le infrastrutture

Recovery e fondi Rfi
In 5 anni rete estesa
su altri 427 chilometri
per colmare il gap
con il resto d'Europa

Alta velocità

Spinta soprattutto
nelle regioni
del Mezzogiorno
per ridurre il divario
con il Nord del Paese

Paolo Baroni

Coi fondi del Recovery plan, ma non solo, di qui al 2026 l'Italia metterà in campo un poderoso piano di potenziamento della rete ferroviaria. Innanzitutto sul fronte dell'alta capacità/alta velocità realizzando ben 427 km di nuove linee (+87 tra nuove linee ed upgrade) portando così la nostra rete a superare i 2 mila chilometri di estensione e a recuperare il gap con gli altri paesi europei.

A partire dal 2026, stando al Piano commerciale di Rete Ferroviaria Italiana appena aggiornato proprio per tener conto degli effetti del Pnrr sulla mobilità ferroviaria, si prevedono «benefici tangibili per le imprese ferroviarie ed i clienti finali in termini di capacità, prestazioni e performance delle linee, di accessibilità alle stazioni e quindi di migliore qualità dei servizi offerti».

In particolare grazie agli interventi sulla linea che da Brescia arriverà a Vicenza si potranno recuperare 15 minuti nel collegamento tra Milano e Venezia mentre tra Liguria e Alpi si ridurranno di 30 minuti i tempi tra Genova e le città di Milano e Torino. I lavori sul nodo di Verona (nuovo scalo merci) e poi sulla circonvallazione di Trento, una volta completato il quadruplicamento della linea, invece, aumenteranno il capacità verso il Brennero dei treni merci. Al centro l'intervento sulla Roma-Orte farà recuperare ben 80 minuti. Al Sud i lavori sulla Salerno-Reggio Calabria taglieranno 90 minuti verso Cosenza, quelli sulla Napoli-Bari faranno guadagnare 45 minuti (e nel 2026 si andrà così da Roma al capoluogo pugliese in appena 3 ore). In Sicilia, infine, si andrà da Palermo a Catania in 2 ore anziché in 3.

La settimana scorsa il Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ha aggiornato il contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e Rete Ferroviaria Italiana per la parte investimenti ed ora Rfi può disporre e contrattualizzare nuovi finanziamenti per 31,69 miliardi in attuazione dei progetti inseriti nel Pnrr: 12,7 miliardi derivano dal Next Generation Eu, 10,5 dal Fondo complementare, 3,8 dalla legge di bilancio 2020, 3,7 da quella del 2021 e 1 miliardo da altre fonti.

«I nuovi interventi sulle ferrovie previsti nel Pnrr – spiegano dal Mims- consentiranno di ridurre il gap infrastrutturale tra Nord e Sud attraverso lo sviluppo dell'alta velocità nelle Regioni del Mezzogiorno, la velocizzazione e il potenziamento della rete, il completamento dei corridoi ferroviari Ten-T e il rafforzamento di nodi e direttrici ferroviarie».

Gli investimenti previsti nella Missione 3 del Pnrr «Infrastrutture per una mobilità sostenibile» sono destinati per l'80% a interventi di sviluppo e potenziamento della rete ferroviaria nazionale e regionale, per un totale di circa 25,4 miliardi di euro. Di questi, 23,86 sono dedicati a investimenti Rfi. Stazioni, linee locali e sicurezza.

Fra le opere finanziate dal Pnrr c'è ache lo sviluppo del sistema europeo di gestione «Ertms» su 1377 km di linee, il rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave per 1280 km, l'upgrade di 680 km di linee regionali, il potenziamento di 573 Km di ferrovie meridionali e interventi di riqualificazione in 54 stazioni (10 già entro il 2024). Infine ci sono i progetti extra-Pnrr: l'anello ferroviaria di Roma, il raddoppio Parma-Vicofertile, l'upgrading della Milano-Lecco-Tirano e la stazione Genova Marittima fuori muro. —

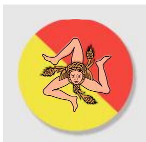
IL DOSSIER

Bari–Napoli
Triplicano i mezzi Viaggio in due ore



Gli interventi più importati del piano Rfi riguardano il Sud, che nel campo ferroviario sconta carenza di infrastrutture moderne e ritardi cronici. In tutto entro il 2026 verranno realizzati 274 km di nuove linee (69 entro giugno 2024). Uno degli interventi principali riguarda il collegamento ad alta velocità tra Napoli e Bari, che una volta realizzato farà risparmiare 45 minuti di percorrenza rispetto alle attuali 2 ore e 45. E quindi poi si andrà da Roma a Bar in 3 ore. Sulla tratta Napoli-Foggia potranno viaggiare anche 10 treni ogni ora per senso di marcia anziché i 4 di oggi, compresi merci lunghi 750 metri. —

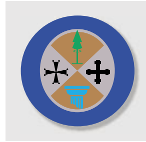
Palermo–Messina
Tutta l'isola collegata



Importante anche l'intervento sulla linea Palermo-Catania-Messina. Tra Palermo e Catania i lavori riguardano 70 km di linea che una volta completati ridurranno da 3 a 2 ore i tempi di percorrenza tra i due capoluoghi. Inoltre sarà possibile sviluppare un nuovo modello di offerta tra le tre città e collegamenti capillari fra le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Catania. L'adeguamento dell'infrastruttura consentirà anche di sviluppare il traffico merci all'interno dell'isola. L'intervento sulla Messina-Catania farà invece recuperare 20 minuti e col raddoppio della linea verranno eliminate le interferenze di circolazione nelle stazioni. —

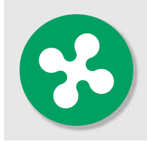


Salerno–Reggio Calabria
Porto di Gioia Tauro progetto centrale



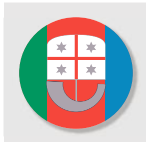
Sulla linea Salerno-Reggio Calabria il completamento del primo lotto funzionale al 2026 consentirà di ottenere un recupero di 20 minuti sulla tratta Battipaglia-Potenza. Il lotto 2 Praja-Tarsia crea un nuovo collegamento tra le linee tirrenica-ionica e contribuisce a recuperare fino 90 minuti verso Sibari-Crotone e Cosenza. Una volta completata l'intera opera si andrà da Roma a Reggio Calabria in 3 ore e 40 minuti, migliorando così anche i collegamenti da e per la Sicilia. La nuova infrastruttura consentirà anche di incrementare il traffico merci che passa attraverso il porto di Gioia Tauro. —

Milano–Venezia
La "Basso Garda" spinge il turismo



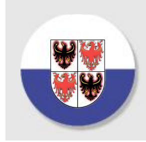
Al Nord entro il 2026 è prevista la realizzazione di 180 km di nuove linee Av/Ac. In particolare sulla Brescia-Verona-Vicenza la nuova tratta di circa 60 km Bs-Vi porterà al quadruplicamento della struttura attuale, farà recuperare 10 minuti tra Milano e Venezia consentendo anche di aumentare il traffico merci. La nuova stazione Basso Garda aumenterà il livello di servizio a favore del turistismo. L'intervento sul nodo di Brescia e sulla linea sino a Verona faranno guadagnare altri 10 minuti. La nuova linea ed il nuovo scalo merci libereranno il nodo di Verona agevolando il traffico col Brennero. —

Torino–Genova
Si risparmia mezz'ora



Molto articolato il pacchetto «Liguria-Alpi» col potenziamento della Gallarate-Rho, il quadruplicamento della Milano Rogoredo-Pavia e soprattutto il nuovo valico dei Giovi (53 km, di cui 37 tutti in galleria) che una volta completati tutti gli interventi, ridurrà di circa 30' i collegamenti sulla Genova-Torino e la Genova-Milano. I lavori sul nodo di Genova consentiranno invece di eliminare l'attuale collo di bottiglia separando lunga percorrenza e merci dai treni metropolitani e regionali e quindi tra Voltri e Brignole si passerà da 10 a 12 treni/ora. Infine sarà potenziatolo scalo di Genova Campasso a servizio dell'area retroportuale. —

Brennero
Linea dedicata al trasporto merci



Nell'ambito del potenziamento dei collegamenti col Brennero verranno realizzate le nuove circonvallazioni ferroviarie di Trento e Rovereto, in modo da diversificare il traffico merci e liberare capacità sulla tratta storica a beneficio di un possibile aumento dei servizi regionali. Si avrà quindi una regolarizzazione dei flussi da Nord in arrivo su Verona, dove è anche previsto un nuovo scalo ed una linea dedicata per i merci verso sud. L'obiettivo di tutti questi interventi è un incremento della capacità con 400 treni al giorno in transito dal valico una volta quadruplicata la Fortezza-Verona. —

L'emergenza sicurezza

Morti sul lavoro, la strage senza fine I sindacati: alle imprese patente a punti

Ancora due vittime ad Asti e Bergamo. Il presidente dell'Inail Bettoni: è indecoroso quello che succede. In arrivo 800 ispettori

Chiara Baldi
Elisabetta Testa / BERGAMO-ASTI

Un volo di otto metri, poi lo schianto. È morto così ieri mattina a san Paolo d'Argon, nella bergamasca, un operaio di 36 anni, dipendente della Dem Coperture e in servizio alla Toora Casting, dove stava rimuovendo una copertura in amianto. Il lucernario su cui è passato non ha retto e lui è caduto nel vuoto. I colleghi se ne sono accorti dopo qualche tempo e quando è arrivato il 118 non c'è stato più nulla da fare.

Sempre ieri, ad Asti, un altro incidente mortale: un tecnico manutentore è stato investito da una fiammata mentre stava controllando un impianto frigo difettoso in un negozio di surgelati. Si chiamava Giorgio Tibaldi, aveva 56 anni, è arrivato in ospedale col 70% del corpo ustionato ed è morto due ore dopo il ricovero. La giornata ha registrato però anche due feriti gravi: ancora a Bergamo un camionista ha riportato lesioni profonde per essere stato ricoperto di una sostanza liquida che trasportava, mentre nel salernitano un 64 enne è in prognosi riservata dopo un incidente con il trattore che stava guidando.


Un operaio in un cantiere. I morti sul lavoro sono 538 in sei mesi

Sono le ultime vittime di una strage senza fine che, secondo i dati Inail, da gennaio a giugno ha fatto registrare 538 decessi, con 266. 804 denunce, quasi il 9 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Per il presidente dell'Inail Franco Bettoni «è indecoroso quello che succede, non si può continuare a morire sul lavoro». Tuonano i sindacati che chiedono una «patente a punti affinché le aziende dove ci sono troppi incidenti non continuino a partecipare alle gare». Per Maurizio Landini, segretario della Cgil, «occorre non considerare la salute e la sicurezza sul lavoro un costo ma un investimento e bisogna agire sulla prevenzione. Questo significa ridurre la precarietà, formare i lavoratori e anche a chi deve dirigere le imprese. È il momento di fare investimenti seri».

Pierpaolo Bombardieri della Uil chiede «una cabina di regia a Palazzo Chigi», mentre Luigi Sbarra della Cisl vuole «interventi urgenti per intensificare i controlli e sanzionare pesantemente le aziende che non rispettano le norme su sicurezza e tutela della vita».

Il governo intanto impegna i fondi del Recovery Plan per aumentare del 20 per cento le ispezioni sul lavoro entro il 30 giugno 2025: il ministro del Lavoro Andrea Orlando ricorda infatti che nelle scorse settimane c'è stato l'avvio del concorso per 800 ispettori del lavoro. Ma nei prossimi mesi si arriverà fino a due mila posti in più. D'altronde lo stesso presidente del Consiglio Mario Draghi la scorsa settimana aveva sottolineato che «bisogna migliorare una situazione inaccettabile sul piano della sicurezza sul lavoro. È stato fatto molto, ma occorre fare molto di più». —

A Modena i funerali della donna di 41 anni stritolata dalla fustellatrice
Dolore e rabbia: «Vogliamo giustizia, non si può morire in quel modo»

L'ultimo saluto a Laila «Non era formata a usare il macchinario»


I funerali dell'operaia, nella sezione islamica del cimitero di Massa Finalese

IL CASO

Franco Giubilei
FINALE EMILIA (MODENA)

L'addio a Laila El Harim, la donna di 41 anni straziata da un macchinario che non era stata preparata a usare, secondo le ultime risultanze dell'inchiesta della procura di Modena su questo orribile incidente sul lavoro, avviene alle sei di sera di una giornata caldissima, nella parte islamica del cimitero di Massa Finalese. «Non si può morire a quarant'anni mentre si lavora, vogliamo giustizia», dice a mezza voce un giovane marocchino, ma non è solo lui a esprimersi così, la stessa frase gira fra la piccola folla riunitasi per le esequie. C'erano tanti marocchini, ma anche diversi italiani, e naturalmente gli ex colleghi di Laila davanti alla bara ricoperta da un drappo nero e scritte dorate in arabo, fra preghiere e canti in arabo. A celebrare la funzione, il console onorario del Marocco Said Jazouani.

> **Il sindaco: «La sua bambina frequentava la nostra scuola, siamo tutti frastornati»**


Una bella immagine di Laila El Harim, 41 anni

Nella canicola d'agosto brucia il dolore di una comunità intera, reso esplicito dal tricolore abbrunato esposto a Bastiglia, il paese della donna, nella giornata di lutto cittadino. Ma soprattutto ci sono oltre duecento persone a rendere l'estremo saluto a Laila: la salma portata a spalle, il corpo seppellito con la testa rivolta verso la Mecca e i presenti che vi gettano sopra tre manciate di terra a testa, come prevede il rito islamico con cui è stata accompagnata nel suo ultimo viaggio. Il legale rappresentante della ditta, la Bombonette di Camposanto, specializzata in cartotecnica, e il delegato aziendale alla sicurezza risultano indagati, in attesa che si chiariscano i malfunzionamenti della fustellatrice segnalati a più riprese dalla stessa vittima. Una ex collega di Laila che ha condiviso vent'anni di lavoro in un'azienda dello stesso tipo e con macchinari simili, non si capacita: «Era una persona stupenda e una professionista esperta, è incomprensibile che sia successo proprio a lei».

Laila conviveva con il compagno Manuele Altiero a Bastiglia, una donna di origini marocchine e fede islamica, ma perfettamente integrata nel tessuto sociale del paese, come racconta il sindaco Francesca Silvestri, ieri al funerale della donna: «A Bastiglia ci conosciamo tutti, la sua bambina frequentava la nostra scuola dell'infanzia, lei e il suo compagno formavano una famiglia che si incontrava in giro e che partecipava ai momenti collettivi del paese». La commozione le stringe la gola mentre aggiunge: «Siamo un po' tutti frastornati da questa situazione, fra l'altro non siamo abituati a trovarci alla ribalta dei media nazionali, il che rende tutto ancora più difficile». Con lei, tutti gli altri sindaci dell'Area Nord della provincia, a condividere lo sgomento davanti a una giovane donna ammazzata dalla fustellatrice di cui, sostiene il compagno, aveva raccontato i malfunzionamenti.

La prima cittadina di Camposanto, sede della Bombonette, riassume il senso della disgrazia piovuta addosso a un'intera comunità: «Siamo tutti molto scossi, la cittadinanza è provata e si è unita da subito al dolore dei colleghi di Laila». Il lutto ha coinvolto l'intera popolazione senza che l'appartenenza etnica o religiosa valesse a rendere la fine atroce di una donna marocchina una questione separata: «Questa vicenda la stiamo sentendo tutti, italiani ed arabi, non c'è distinzione», dice il sindaco di Bastiglia. In questo pomeriggio di afa, è l'unica nota che consola nel disastro italiano senza fine delle morti bianche. —

Basta

Ogni giorno tre morti: la Spoon River che non possiamo dimenticare

Tre vittime al giorno. Stando ai dati elaborati dall'Inail nei primi sei mesi di quest'anno 538 persone hanno perso la vita al lavoro. Qualcuno le definisce «morti bianche». Altri preferiscono chiamarli «caduti sul lavoro». Un elenco lungo, lunghissimo. Di nomi e cognomi. Perché, dietro ai numeri ci sono persone: padri, madri, figli che sono usciti di casa e non hanno fatto ritorno.

Basta. Come ha ammonito il capo dello Stato Sergio Mattarella, nel 65esimo anniversario della strage di Marcinelle, serve più sicurezza.

Lo dobbiamo alle oltre 200 persone qui sotto. Lo dobbiamo a quelli di cui non è stato possibile recuperare le generalità ma qui vogliamo ricordare. Lo dobbiamo alle loro famiglie e, in fondo, a tutti noi. Perché queste vittime non possono essere cadute invano. —



Murale, all'esterno dell'ex fabbrica Snia Viscosa a Roma, dello street artist Jorit Agoch che ritrae Luana D'Orazio, 22 anni

Alessandro Rosciano, 47 anni
San Giovanni Rotondo (Fg)
Simone Valli, 18 anni,
Teglio (So)
Giuseppe Rallo, 47 anni
Bertinoro (Fo)
Salvatore Rabbito, 53 anni
Parma
Laila El Harim, 40 anni
Camposanto (Mo)
Renato Fratti, 66 anni
Fiorano Modenese
Claudio Lupano, 63 anni
Castelletto Merli (Al)
Stefano Mele, 62 anni
Bitonto (Ba)
Davide Deboli, 47 anni
Nogarole Rocca (Vr)
Agron Sulo, 60 anni
San Gemini (Tr)
Marino Terrezza, 38 anni
Posada (Nu)
Gaetano Rabbeni, 58 anni
Petralia Soprana (Pa)
Simone Pacchiega, 28 anni
Caorle (Ve)
Luigi Pomposelli, 28 anni
Lacedonia (Av)
Stefano Fioretti, 44 anni
Ancona
Mirco Merotto, 45 anni
Farra di Soligo (Tv)
Emanuele Melillo, 33 anni
Capri
Diop Aziz, 23 anni
Susegana (Tv)
Daniele Rebecchi, 54 anni
Carrara
Gianluca Fanchini, 49 anni
Sorbolo Mezzani (Pr)
Ciro Cammarota, 50 anni
Napoli
Claudio Giovannino, 51anni
Quassolo (To)
Matteo Candidi, 31 anni
Taranto
Carmelo Visconti, 58 anni
Buonvicino (Cs)
Enrico Pantoni, 65 anni
Milano
Hysa Bujar, 63 anni
Ravenna
Luigi Bonino, 72 anni
Serravalle Langhe (Cn)
Gian Pietro Rota, 68 anni
Peschiera Borromeo (Mi)
Vincenzo Ribaudo, 42 anni
Palermo
Luca Toniolo, 41 anni
Codroipo (Udine)
Rocco Scalesi, 64 anni
Montecorvino Pugliano (Sa)
Roberto Bigini, 60 anni
Sarezzo (Bs)
Piero Dubois, 41 anni
Ormea (Cn)
Antonio Varia, 49 anni
Palermo
Ignazio Sessini, 56 anni
Villacidro (Sud Sardegna)
Giuseppe Cerminara, 44 anni
Predosa (Al)
Michele Salvato, 56 anni
Potenza
Alfredo Petrina, 60 anni
Contursi (Sa)
Roberto Campo, 50 anni
Contursi
Paolo Di Egidio, 46 anni
Poggio Morello
Sant'Omero (Te)

Roberto Romitti, 57 anni
Reggiolo (Re)
Lorenzo Fino, 24 anni
Greve in Chianti (Fi)
Carlo Bartolomei, 55 anni
Grottammare (Ap)
Mario Miani, 56 anni
Grottammare (Ap)
Maurizio Gaudio, 44 anni
Altomonte (Cs)
Camara Fantamadi, 27 anni
Tuturano (Br)
Antonio Valente, 35 anni
Galatina (Le)
Aizza Dungca, 35 anni
Milano
Stefano Marola, 51 anni
Borgosesia (Vc)
Luca Aimone Ceschin, 47 anni
Crevacuore (Bi)
Donato Belli, 51 anni
Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Sergio Ceciliani, 60 anni
Fiorenzuola d'Arda
Fabio Vaccarella, 52 anni
Siracusa
Adil Belakhdim, 37 anni
Biandrate (No)
Antonio Cicchetti , 59 anni
Ortona dei Marsi (Aq)
Sebastiano Presti, 45 anni
Avola (Sr)
Goumin Zhou, 57 anni
Olevano (Pv)
Franco Montisci, 55 anni
Orgosolo (Nu)
Pier Giuseppe Sannia, 33 anni
Macomer (Nu)
Angelo Razzitti, 64 anni
Bessimo di Darfo (Bs)
Giuseppe Alcaro, 34 anni
Borgia (Cz)
Biagio Iaria, 58 anni
Ostia (Rm)
Antonio Palenga, 59 anni
Narni Scalo (Te)
Roberto Grossi, 49 anni
Pomezia (Rm)
Gioacchino F. Gallo, 65 anni
Falerna (Cz)
Antonio Mogavero, 47 anni
Tufo (Av)
Mehdi Bageri, 49 anni
Nave (Bs)
Ortenzio Bruni, 59 anni
Ascoli Piceno
Antonio Laterza, 46 anni
Francavilla in Sinni (Pz)
Gerardo Lovisi, 45 anni
Cossano Belbo (Cn)

Gianni Messa, 58 anni
Cossano Belbo (Cn)
Bruno Bardi, 59 anni
Leffe (Bg)
Giuseppe Di Vittorio, 56 anni
Castiglione Messer Raimondo (Te)
Domenico Careri, 59 anni
Francavilla Angitola (Vv)
Maurizio Signoroni, 55 anni
Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Az Eddine Errahhali, 40 anni
Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Bruno Bracchi, 67 anni
Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Simone Abeni, 39 anni
Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Hassan Seddiki, 51 anni
Fiorenzuola d'Arda (Pc)
Cotrino Rizzo, 59 anni
Latiano (Br)
Marco Celant, 38 anni
San Vito al Tagliamento (Pn)
Fiorenzo Canonico, 60 anni
Caluso (To)
Vasile Necoara, 55 anni
Torbole Casaglia (Bs)
Alessandro Brigo, 50 anni
Villanterio (Pv)
Andrea Lusini, 51 anni
Villanterio (Pv)
Umberto Collu, 61 anni
Gonnosfanadiga (Sud Sar.)
Stefano Zanni, 60 anni
Orta Nova (Fg)
Matteo Leone, 34 anni
Salerno
Federico Regoli, 43 anni
Castiglione della Pescaia (Gr)
Stepan Mikaylu, 51 anni
Croara (Pc)
Armando Rocco Mita, 49 anni
San Mauro Forte (Mt)
Sergio Persico, 53 anni
Spirano (Bg)
Agostino Ciaccio, 62 anni
Cianciana (Ag)
Marco Oldrati, 52 anni
Tradate (Va)
Sandro Casarotto, 64 anni
Brunico (Bz)
Mario Tracinà, 55 anni
Campomarino (Cb)
Elisabetta Innocenti, 52 anni
Gubbio (Pg)
Samuel Cuffaro, 19 anni
Gubbio (Pg)
Maurizio Gritti, 46 anni
Pagazzano (Bg)
Andrea Recchia, 37 anni
Sorbolo-Mezzani (Pr)

Cristian Martinelli, 49 anni
Busto Arsizio (Va)
Antonio Leone, 55 anni
Lame di Irsina (Mt)
Stefano Godino, 39 anni
Tarsia (Cs)
Vito Di Lena, 50 anni
Laterza (Ta)
Luana D'orazio, 22 anni
Montemurlo (Po)
Flamur Alsela, 50 anni
Alessandria
Mattia Battistetti, 23 anni
Montebelluna (Tv)
Natalino Albano, 49 anni
Taranto
Pierluigi Saporiti, 55 anni
Vinovo (To)
Nikoll Prekpalaj, 34 anni
Udine
Sergio Bellezza Oddon, 52 anni
Bibiana (To)
Maurizio Massa, 50 anni
Camugnano (Bo)
Amedeo Stefani, 51 anni
Lamporecchio (Pt)
Carmelo Sanfilippo, 69 anni
Spineto Scrivia (Al)
Mario Prosperi, 55 anni
Pomezia (Rm)
Lidio Piras, 51 anni
Alghero (Ss)
Dobrivoce Bosic, 58 anni
Vicenza
Luca Sedile, 30 anni
Collepasso (Le)
Roberto Laudani, 39 anni
Castelletto Cervo (Bi)
Michele Porcelli, 55 anni
Buonvicino (Cs)
Pietro Antonelli, 45 anni
Velletri (Rm)
Mohamed M. Hussein, 32 anni
Aquileia (Ud)
Mario Sini, 66 anni
Funtana Buddia (Nu)
Alberto Turra, 38 anni
Torbole Casaglia (Bs)
Luigi Colleoni, 63 anni
Manerba (Bs)
Guglielmo Trucco, 61 anni
Fossano (Cn)
Antonio Cavallucci, 58 anni
Brienza (Pz)
Antonio Mendicino, 35 anni
Crotone
Salvatore Brancaccio, 41 anni
Napoli
Valter Diamante, 62 anni
Basiliano (Ud)

Francesco D'Alessandro, 72 anni
Limbadi (Vv)
Domenico Ciprietti, 60 anni
Campli (Te)
Giuseppe D'Erasmo, 55 anni
Gravina di Puglia (Ba)
Cristian Susanu, 42 anni
San Pio delle Camere (Aq)
Dzevdet Uzeiri, 61 anni
San Pio delle Camere (Aq)
Giuseppe Laganà, 42 anni
Placanica (Rc)
Fredy Pluas, 58 anni
Terzo (Al)
Giuseppe Fiore, 59 anni
Ferrara
Luigi Vailati, 46 anni
Rivolta d'Adda (Cr)
Massimo Magnani, 61 anni
Carpi (Mo)
Vincenzo Mirabella, 66 anni
San Valentino Torio (Sa)
Paolo Gaetani, 44 anni
Trieste
Massimiliano Ferrero, 56 anni
Pinerolo (To)
Rino Riceli, 45 anni
Pinerolo (To)
Paolo Gianello, 49 anni
Rho (Mi)
Carmine Calce, 32 anni
Sant'Elia Fiumerapido (Fr)
Davide Doratiotto, 45 anni
Concordia Sagittaria (Ve)
Gaetano Puleo, 61 anni
Messina
Thiaw Cheikh, 36 anni
Moiola (Cn)
Antonio Mellea, 70 anni
Catanzaro
Diego Marengo, 66 anni
Monforte d'Alba (Cn)
Vito Gravina, 63 anni
Santa Croce Camerina (Rg)
Antonio Lamberti, 60 anni
Poiago di Carpineti (Re)
Pancrazio Morrone, 70 anni
Malgrate (Lc)
Matteo Baldassarra, 25 anni
San Martino di Broccostella (Fr)
Enrico De Waure, 63 anni
Napoli
Biagio Mormile, 56 anni
Carinaro (Ca)
Vittorio Franzoni, 52 anni
Villanuova sul Clisi (Bs)
Rosario Fidone, 63 anni
Vigonza (Pd)
Peter Schotzer, 43 anni
Meltina (Bz)

Gerardo Gramaglia, 54 anni
Napoli
Emiliano Chianello, 33 anni
Paola (Cs)
Issam Brina, 29 anni
Mezzaselva (Vi)
Giuseppe D'agostino, 44 anni
Pré-Saint-Didier (Ao)
Francesco Santicciolι, 68 anni
Empoli
Innocente Ferrazzoli, 65 anni
Cigole (Bs)
Marcello Baldini, 50 anni
Monsummano (Pt)
Roberto Sain, 59 anni
Fossalon di Grado (Go)
Stefano Scatizzi, 55 anni
Montepiano (Po)
Pier Luigi Maffei, 66 anni
Stagno (Li)
Maurizio Superchi, 66 anni
Tovo San Giacomo (Sv)
Francesco Stranges, 53 anni
Lamezia Terme (Cz)
Ovidiu M. F. Marginean, 57 anni
Paglieta (Ch)
Jaballah Sabri, 23 anni
Montale (Pt)
Salvatore Vetere, 51 anni
Montopoli in Val d'Arno (Pi)
Romulo Sta Ana, 47 anni
Montecatini Terme (Pt)
Domenico Squicciarini, 60 anni
Castellaneta Marina (Ta)
Carlo D'Angelo, 64 anni
Marcianise (Ce)
Franco Mastrovito, 48 anni
San Michele Salentino (Br)
Ciro Meo, 61 anni
Grottaglie (Ta)
Dietmar Unterhauser, 58 anni
Egna (Bz)
Diego Vono, 44 anni
Rezzato (Bs)
Salvatore Di Ruggiero, 47 anni
Frattamaggiore (Na)
Luigi Viviani, 48 anni
Camporgiano (Lu)
Ivano Cozzaglio, 42 anni
Cornate d'Adda (Mb)
Salvatore Sasso, 36 anni
Bellizzi (Sa)
Antonio Bellissimo, 51 anni
Malicucco (Rc)
Giorgia Sergio, 27 anni
Calimera (Le)
Silvano Risso, 50 anni
Castagnole Monferrato (At)
Antonino Pascale, 60 anni
Patti (Me)
Cosma Luongo, 62 anni
Marina di Casal Velino (Sa)
Giovanni Ferrante, 51 anni
Secondigliano (Na)
Maurizio Erle, 47 anni
Lozzo (Pd)
Christian Vernocchi, 26 anni
Cervia (Ra)
Rocco Palmieri, 55 anni
Mondragone (Ca)
Antonio Ceres, 65 anni
Siano (Sa)
Loris Nadali, 61 anni
Buttapietra (Vr)
Demetrio P. Zanella, 50 anni
San Giacomo di Guastalla (Re)
Pasquale Barra, 55 anni
Jesi (An)
AbdelGhani El Honaddà, 43 anni
Eboli (Sa)
Alfonso Cassese, 54 anni
Pietramelara (Ce)

Regione



Malga Montasio, meta molto amata dagli escursionisti triestini

Al via il progetto voluto dalla Regione e finanziato dalla rete delle Bcc
Corsi di formazione e materiale medico in 43 strutture in quota

Un kit salvavita in malghe e rifugi per gite in sicurezza sui monti regionali



BANCHE COINVOLTE

Prima cassa Credito cooperativo Fvg

Friulovest banca

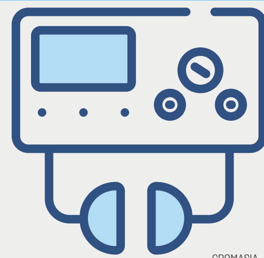
ZKB

	2021	2022	2023	TOTALE PER ATTIVITÀ
Materiale medico	31.798,08 euro	22.965,28 euro	21.198,72 euro	75.962,08 euro
Formazione	13.176,00 euro	10.248,00 euro	7.320,00 euro	30.744,00 euro
Totale annuale	44.974,08 euro	33.213,28 euro	28.518,72 euro	
Totale generale				106.706,08 euro

I PRIMI 18 DEFIBRILLATORI DEL 2021

5 in provincia di Pordenone, **3** in provincia di Trieste, **10** in provincia di Udine

Ieri il primo a Cason di Lanza, nei prossimi giorni alla Pieve di Zuglio, quindi Pieve di Illegio, Malga Cot, Monte Maggiore – Matajur, Monte Lussari e Val Rosandra e altri a seguire



CROMASIA

IL PROGETTO

Francesco Mazzolini / UDINE

Ieri il primo kit salvavita è stato consegnato alla malga Cason di Lanza nel territorio comunale di Arta Terme ed entro l'estate ne saranno distribuiti altri 17 in rifugi alpini, pievi, strutture commerciali di quota e malghe del Fvg e 24 entro il 2023. È l'avvio del progetto Comunità e montagna in sicurezza, nato dalla volontà della Regione che avrà lo scopo di aumentare la capillarità del servizio di soccorso in emergenza e raggiungere le periferie, soprattutto durante questa fase di pandemia.

«Abbiamo un sistema di emergenza a volte ingiustamente criticato. La sicurezza si fa con la comunità e per la collettività in un'ottica di sinergia e collaborazione», ha detto il vicegovernatore Riccardo Riccardi, presente sul luogo assieme all'assessore alla montagna Stefano Zannier e il consigliere regionale Stefano Mazzolini.

I 106 mila euro stanziati per finanziare il progetto, arrivano dal terzetto di banche PrimaCassa, Friulovest banca e Zkb patrocinanti dell'iniziativa per il biennio 2021-2023 e andranno a garantire l'attività formativa di Blsd e corso stop emorragico, la fornitura dei kit comprendenti un Dae, un kit emorragia e adrenalina in fiale per i primi interventi nelle realtà periferiche del Friuli.

A risuonare nel panorama alpino da quadro offerto dal passo Lanza, si sono alternate rispettivamente, le parole dei presidenti dei tre crediti cooperativi Giuseppe Graffi Brunoro, Lino Mian e Adriano Kovacic che hanno parlato di «partnership tra associazioni e collettività, privati e sanità, con il recupero di ruolo cooperativo delle banche, vocazione del loro intento fondativo».

Sono poi intervenuti gli amministratori dei Comuni friulani che beneficeranno dell'iniziativa. Tra loro il sindaco di Arta Terme Luigi Gonano e quello di Paularo Daniele Di Gleria, il primo cittadino di Forni di Sotto Claudio Coradazzi e il presidente della Comunità di montagna Ermes De Crignis. A portare le bandiere del Pordenonese e del Canal del Ferro il sindaco di Erto e Casso Antonio Carrara e quello di Moggio Giorgio Filaferro. È emersa dalle loro parole l'idea della sicurezza in montagna e della necessità di attenzione anche verso i luoghi più reconditi, custodi di bellezza e potenziale turistico.

Riccardi ha concluso ribadendo l'esigenza di salvaguardare e promuovere il discorso di educazione sulla sicurezza, soprattutto a fronte dell'esperienza trascorsa con il Covid-19. «Si tratta di incidere su un processo culturale – sottolinea Riccardi- che passa anche attraverso la formazione e le scuole, per farci comprendere l'importanza del sistema sanitario pubblico. Un debito enorme verso ideatori, protagonisti, sostenitori, istituzioni che hanno creato la rete per rendere operativo questo progetto. Il sistema dell'emergenza sanitaria di questa regione è una punta di eccellenza che ha saputo estendere la propria qualità nella collaborazione e nelle alleanze con altri soggetti attivi sul territorio, come in questo caso sono stati gli istituti di credito e le comunità locali».

L'occasione è coincisa con il passaggio della gestione della casera Cason di Lanza dalla storica gestione della famiglia Cossetti Cescutti alla famiglia Marcolini Bombardier che si è aggiudicata il bando indetto dal Comune di Arta Terme. Riconosciuta gratitudine anche verso i presenti rappresentanti di Cnsas con la partecipazione attiva della Federazione medico sportiva italiana (Fmsi) della Sala operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores), del Parco Dolomiti friulane, della Scuola medica triveneta, del Cai Fvg, di PromoTurismoFvg e dell'Associazione nazionale di servizi medici di emergenza. —

Perfezionato il prestito per le opere strategiche della legge di stabilità
Tra i progetti finanziati la nuova sede del 118 in Porto vecchio a Trieste

Mutuo da 212 milioni con Cdp per interventi su sanità e turismo

TRIESTE

«La Regione ha sottoscritto un contratto di mutuo con Cassa depositi e prestiti del valore di 212 milioni di euro per il finanziamento degli interventi strategici su sanità, Protezione civile, infrastrutture, ambiente, turismo, cultura e sport. Si tratta degli investimenti strutturali previsti nella legge di Stabilità 2021 con copertura attraverso il ricorso al mercato finanziario».

Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli dopo la firma del contratto, il quale prevede «un finanziamento flessibile che, pur mettendo a disposizione le risorse, non impegna subito la Regione al pagamento delle rate di ammortamento - ha spiegato Zilli -. Si tratta infatti di un prestito a "erogazione multipla" che consente alla Regione di chiedere i fondi di cui necessita solo quando le spese degli interventi saranno effettivamente assunte. Un risultato ottenuto grazie all'attento lavoro degli uffici regionali e alla buona collaborazione instauratasi con Cdp».

Attraverso questa operazione verranno finanziati investimenti sanitari per 57 milioni: la realizzazione della nuova sede del 118 in Porto Vecchio a Trieste, la la riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine, e gli allestimenti tecnologici a completamento dei lavori dell'ospedale di Udine.

Con i 53 milioni per il turismo la Regione sosterrà, attraverso PromoturismoFVG, il miglioramento dell'offerta dei poli montani (Zoncolan, Tarvisio, Sella Nevea, Forni di Sopra, Piancavallo e Sappada), la riqualificazione della Terrazza Mare a Lignano e garantirà il contributo al Comune di Monfalcone per la realizzazione del piano integrato di sviluppo turistico sostenibile dell'area litoranea e carsica. Sul fronte delle infrastrutture l'accordo prevede l'erogazione di 60,2 milioni di euro, attraverso i quali verranno finanziati, tra gli altri progetti, un parcheggio multipiano a Gorizia e l'attivazione della rete a banda ultra larga in 39 comuni della regione.

Per quanto concerne l'ambiente saranno effettuati 22,7 milioni di investimenti. In merito alla sport il Comune di Gorizia riceverà 4,5 milioni di euro per la riqualificazione del Palabigot, mentre 15 milioni sono destinati al potenziamento del sistema di Protezione civile. —



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«La formula è a erogazione multipla e consente di chiedere i fondi solo al momento della spesa effettiva»



I due animali si caricheranno sul dorso le decine di sacchi pieni di giacche, scarpe e coperte abbandonati in Carso

Gli abiti dei migranti in Val Rosandra raccolti dalla coppia di asini spazzini

LA STORIA

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Non era affatto una boutade, ci sono davvero. Eccoli qui, "Veliki brat" (tradotto dallo sloveno "Fratello maggiore") e "Marian", la coppia di asini che il sindaco di San Dorligo della Valle-Dolina Sandy Klun utilizzerà nelle prossime settimane nei boschi della Val Rosandra per la raccolta di vestiti, zaini, scarpe, coperte e quant'altro viene abbandonato quotidianamente dai migranti della rotta balcanica quando superano il confine sloveno e si incamminano sui sentieri Carso, alle porte di Trieste. Roba che, lasciata per terra, a lungo andare rischia di trasformare l'altipiano in una pattumiera.

Gli asini servono per i punti più impervi che gli addetti alla pulizia, incaricati dal Comune di San Dorligo-Dolina, non riescono a raggiungere. Gli operatori riempiono settimanalmente decine di sacchi con la roba rinvenuta tra l'erba e il fango. E quando piove il materiale è ancora più pesante da prelevare e trasportare in fondo valle. Tanta roba non si riesce a portare via. Di qui l'idea di caricare in groppa agli asini i sacchi con dentro le cose raccolte sui sentieri.



ANDREJ FERFOLJA
TITOLARE DELL'OMONIMA AZIENDA DI DOBERDÒ (FOTO BONAVENTURA)

> ''Marian'' e ''Veliki brat'' verranno usati nei punti più difficili da raggiungere per gli addetti alle pulizie

D'altronde i profughi si spogliano di tutto. Lo fanno in modo da arrivare a Trieste senza il peso dei bagagli, ma soprattutto per non dare nell'occhio e confondersi con la popolazione. Quindi non appena si avvicinano ai centri abitati dell'altipiano, lasciano ciò che avevano portato con sé per affrontare i lunghi mesi di viaggio dai Paesi di origine – soprattutto Afganistan e Pachistan – all'Europa. I prati e le radure del Carso sono disseminati di borse, maglioni, giacche, calzature, teli, sacchi a pelo, bottiglie e lattine. O anche pentole, posate, spazzolini, dentifrici, rasoi. Sono le tracce di un'umanità in fuga che testimoniano il passaggio di migliaia di persone. Spesso ci sono intere famiglie con bambini piccoli.

Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha calcolato che da marzo, cioè da quando ha impostato la pulizia dei boschi in modo più sistematico (l'attività è finanziata con fondi regionali e quindi va contabilizzata), sono stati asportati ben 80 quintali di materiale.

La coppia di asini, "Veliki brat" e "Marian", agevolerà indubbiamente le operazioni. I due animali al momento si trovano a Doberdò del Lago, in un terreno adibito all'allevamento biologico di proprietà di Andrej Ferfolja, titolare dell'omonima azienda agricola.

«Sono pronto a metterli a disposizione e a collaborare con il sindaco di San Dorligo», conferma Ferfolja. «Tra l'altro, quando avevo contribuito a ripristinare il pascolo di una zona dell'altipiano mi ero anche preoccupato della pulizia del terreno portando via una trentina di sacchi neri pieni delle cose abbandonate dai migranti. Quindi questa è una realtà che conosco molto bene. Ma – precisa – va tenuto conto di alcune complessità. Non è infatti così semplice spostare questo tipo di animali, abituati al pascolo libero. Non appena usi la briglia tendono a innervosirsi, non sempre obbediscono. Quindi gli asini che si usano devono essere adatti a questo tipo di attività. Bisogna organizzarsi bene. Inoltre servono autorizzazioni ad hoc – spiega Ferfolja – cioè quella del veterinari e dell'Icea, l'ente che certifica la mia attività di allevamento biologico».

Attualmente gli asini dell'azienda agricola di Doberdò del Lago vengono impiegati per il pascolo, nel lavoro di ripristino e mantenimento della landa carsica. Presto invece li vedremo all'opera tra la vegetazione nei boschi della Val Rosandra, ai piedi del Monte Carso. —

LE TAPPE

La rotta



Il Carso triestino, in particolare la zona che va da Rio Ospo, nel Comune di Muggia, al Monte Cocusso (un arco di circa 10 chilometri) e che comprende anche i boschi della Var Rosandra, è disseminato di vestiti, zaini, borse, coperte e sacchi a pelo. Sono gli oggetti abbandonati dai migranti in marcia lungo la rotta balcanica dopo aver oltrepassato il confine sloveno, l'ultima tappa del viaggio. Prima di arrivare a Trieste lasciano tutto quello che hanno durante la marcia per non dare nell'occhio.

L'ORGANIZZAZIONE

Le bonifiche



Il flusso della rotta balcanica non si arresta e i boschi del Carso si stanno riempendo delle cose abbandonate dai migranti. Fino a poco tempo fa erano gruppi di volontari ad occuparsi della pulizia e della rimozione degli abiti; ora l'attività è stata organizzata in modo sistematico ed è sostenuta con fondi regionali. Il Comune di San Dorligo della Valle si è attrezzato e ha incaricato una società esterna. Si calcola che da marzo siano stati raccolti almeno 80 quintali di materiale.

Il governatore annuncia l'addio in diretta tv. La Casa Bianca: vince il coraggio delle donne

Cuomo chiede scusa e si dimette «Ma non ho mai superato il limite»

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Andrew Cuomo va in onda per l'ultima volta nella veste di governatore di New York annunciando le dimissioni dopo le accuse di molestie sessuali avanzate da undici donne e un rapporto della procuratrice generale dello Stato,

Il leader democratico «Dietro alle accuse contro di me ci sono motivazioni politiche»

Letitia James, che sembra inchiodarlo alle sue responsabilità. «Amo New York, non farei mai nulla che vi danneggia. Così, date le circostanze, la cosa migliore che posso fare per aiutare è farmi da parte, per permettere al governo di tornare a governare», dice con la voce spezzata dalla commozione e trattenendo a stento le lacrime. Ha provato a resistere il 63enne governatore di origini italiane, figlio dello storico governatore Mario Cuomo, ma uno ad uno tutti - compresi i colleghi democratici - dalla Casa Bianca al Congresso, passando per i principali media, ne hanno chiesto le dimissioni. Così ieri, dopo aver contestato i risultati del dossier ha fatto ammenda di alcuni suoi comportamenti, ribadendo tuttavia che non si è trattato di molestie sessuali. «Mi scuso profondamente se ho offeso qualcuno, ho avuto troppa confidenza con le persone, uomini e donne, ma non ho mai superato il limite con nessuno», ha detto, parlando però di "faziosità" del rapporto che lo accusa: «Attenzione, può colpire chiunque». «Accetto la piena responsabilità, sono scivolato - ha proseguito - Ma dietro alle accuse ci sono motivazioni politiche, e sono certo che i newyorchesi capiranno». Poco prima la sua legale, Rita Glavin, aveva bollato il rapporto della procuratrice come «sbagliato e pieno di omissioni», liquidando le undici accusatrici come «non credibili» e smontando uno a uno i loro racconti. A questo punto sarà però la Giustizia a occuparsene nelle opportune sedi civili e penali. Glavin ha anche attaccato «la frenesia dei media» nel cavalcare la vicenda: «Il governatore non ha toccato in maniera inappropriata nessuno». Quegli stessi media, a partire dalla Cnn del fratello, l'anchor Chris, da cui solo un anno fa veniva idolatrato per la gestione dell'emergenza coronavirus. Tanto da

Per l'avvocato difensore il rapporto della procura è «sbagliato e pieno di omissioni»

far nascere una sorta di mito del super Cuomo anche grazie alla vetrina dei briefing quotidiani con cui aggiornava sulla situazione Covid nello Stato e che venivano trasmessi da social e tv all'incirca alla stessa ora in cui ieri ha fatto l'ultimo annuncio. «Questa è una storia di donne coraggiose», è stata invece la prima reazione dalla Casa Bianca che archivia così l'avventura politica di Cuomo lanciato non solo a vincere il quarto mandato da governatore nel 2022, ma a conquistare vette più alte a livello nazionale. Troppo alte forse per alcuni. —



Il procuratore dimissionario dello Stato di New York, Andrew Cuomo

CASO EPSTEIN

Abusi, donna fa causa al principe Andrea

LONDRA

Le denunce a mezzo stampa diventano un'azione legale in piena regola che minaccia di coprire di vergogna la famiglia reale britannica tout court. È shock a cavallo dell'oceano per la causa intentata dinanzi alla giustizia americana da Virginia Giuffre Roberts, una delle vittime del defunto miliardario pedofilo Jeffrey Epstein, contro il principe Andrea: terzogenito e figlio prediletto della 95enne regina Elisabetta, accusato d'aver abusato non meno di tre volte della donna – oggi 38enne – quando Virginia aveva appena 17 anni. L'accusa è di quelle infamanti, e rischia di costringere Andrea – che da sempre nega tutto, ma non può negare anni consuetudine col sulfureo Jeffrey – a deporre sotto minaccia di conseguenze giudiziarie. O come minimo a dover evitare gli Usa per continuare a contare su quell'immunità che soltanto la permanenza nel Regno Unito gli garantisce. —

I crimini di guerra

Scontro Bosnia-Croazia su 14 ex generali

A distanza di 25 anni Sarajevo vuole processare un gruppo di militari di allora. Zagabria insorge: provocazione infondata

Stefano Giantin / BELGRADO

Un passato che non passa. E che continua a gravare sul presente delle relazioni politiche dei Paesi balcanici. È quello delle guerre degli anni Novanta, straziato di ferite che non si rimarginano e che causano nuove tensioni. Lo conferma la nuova, ancora confusa ma di certo potenzialmente esplosiva crisi diplomatica che si sta sviluppando sull'asse Sarajevo e Zagabria. La miccia, a detta della stampa bosniaca, una remota operazione militare, del maggio 1995, la cosiddetta "Operacija Bljesak" (Lampo), condotta dall'esercito croato contro le forze serbo-bosniache dell'autodichiarata Repubblica della Krajina serba, funesto prodromo della più massiccia Operazione Tempesta, che diede il via nell'estate del 1995 all'esodo di decine di migliaia di serbi dalle loro case.

Operazioni che sembrano essere tornate d'attualità, un quarto di secolo dopo, con la procura nazionale di Sarajevo che ha richiesto alle autorità di Zagabria di trasferire a Sarajevo dossier e documentazione per perseguire «14 ex generali croati», che secondo la magistratura bosniaca potrebbero essersi macchiati di gravi crimini di guerra durante la Operacija Bljesak. Per questo vanno indagati, ogni singolo caso sviscerato scrupolosamente, ha svelato l'agenzia di stampa croata Hina. Tra loro, nomi noti e stimati a Zagabria, tra cui Pavao Miljavac, Mladen Markac, Marijan Marekovic, Davor Domazet Loso e Luka Dzanko. Il sospetto, circolato sulla stampa balcanica, è che i magistrati di Sarajevo li ritengano potenziali colpevoli di aver ordinato dal territorio croato bombardamenti indiscriminati di artiglieria su obiettivi civili e su città bosniache senza difese, nel lontano 1995, come Kozarska Dubica e Bosanska Gradica.

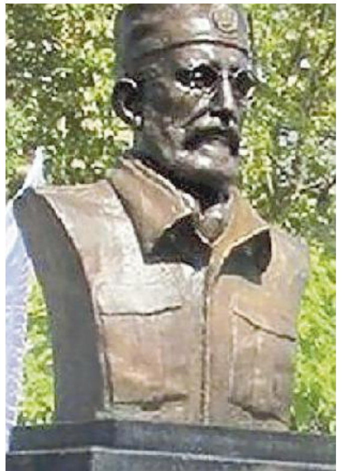
Non si tratta d'altro che di accuse senza senso e senza fondamento, forse motivate da oscure ragioni politiche - probabilmente responsabile la longa manus dei serbo-bosniaci - ribatte Zagabria, indignata per le controverse mosse. L'operazione del 1995 fu organizzata contro «obiettivi legittimi e senza l'intenzione di mettere in pericolo la Bosnia», si è difeso il generale Miljavac, mentre il pari grado Vinko Vrbanac ha assicurato che le forze militari di Zagabria «non violarono il confine croato» ai tempi delle manovre. Sulla stessa linea anche il membro croato della presidenza tripartita bosniaca, Zeljko Komsic. Anche se i crimini che vengono evocati fossero stati commessi, «non avvennero sul territorio della Bosnia o contro cittadini bosniaci», ha detto.

Al centro l'operazione condotta nel 1995 nel territorio della Krajina serba

«Abbiamo ricevuto una certa richiesta internazionale di assistenza legale», ha da parte sua ammesso in maniera sibillina il segretario di Stato croato alla Giustizia, Josip Salapic, avvertendo al contempo che Zagabria è rimasta negativamente colpita dalla pretesa della Bosnia. Ma il più duro è stato sicuramente il presidente croato, Zoran Milanovic. «Anche oggi in Paesi vicini, inclusa la Bosnia, che voglio considerare amica, si alimentano macchinazioni ordite contro comandanti croati del tempo di guerra, infondate o fabbricate ad arte. E non è un bene per le nostre relazioni», ha ammonito.

Ma il vaso di Pandora è stato ormai incautamente riaperto, con il premier Plenkovic che incontrerà i generali nel mirino giovedì a Zagabria. Per fare il punto su una situazione quantomeno delicata.





I CONTI CON IL PASSATO

Ferite mai cicatrizzate

La "guerra diplomatica" tra Bosnia e Croazia chiama in causa l'Operazione Lampo avvenuta nel nella Repubblica della Krajina serba. A sinistra soldati croati coinvolti in quell'operazione. Sopra il busto del generale Draza Mihailovic Foto 24sata.hre Srna)

IL BUSTO DEL CONTESTATO DRAZA MIHAILOVIC

E il monumento al leader cetnico infiamma la Repubblica Srpska

IL CASO

BELGRADO

Non solo la memoria sulle guerre degli Anni Novanta divide ancora i Balcani. Anche quella, assai più remota, degli eventi della Seconda guerra mondiale continua a provocare aspre tensioni. Lo confermano gli eventi osservati a Bijeljina, città della Republika Srpska, in Bosnia, dove sta facendo discutere un nuovo busto, svelato domenica, che ritrae Draza Mihailovic, generale serbo diventato leader dei cetnici durante il giogo nazifascista sulla Jugoslavia, movimento collaborazionista delle forze d'occupazione. Figura estremamente divisiva ancora oggi, quella di Mihailovic, da molti osteggiata, da altri venerata come un eroe, soprattutto tra le frange degli ultranazionalisti serbi e serbo-bosniaci. Fra questi ultimi, l'associazione dei veterani cetnici "Semberija", sostenuta da organizzazioni simili, è riuscita a convincere il Comune di Bijeljina dare il permesso di erigere nel centro della città un monumento dedicato a "Cica Draza".

Il via libera era arrivato già a marzo, scatenando enormi polemiche, con appelli al Parlamento di Sarajevo persino a vietare in tutti i comuni bosniaci la «glorificazione» di personaggi controversi, in particolare «collaborazionisti e criminali», aveva stigmatizzato il politico socialdemocratico Denis Becirovic. Nulla ha però fermato i lavori a Bijelina, conclusisi di recente con l'inaugurazione, tra uniformi cetniche, bandiere serbe e pope a benedire l'opera. Opera che ha fatto però infuriare il Consiglio degli antifascisti e dei combattenti della guerra di liberazione (Sabnor), una sorta di equivalente locale dell'Anpi. «La notizia dell'inaugurazione di un busto al criminale di guerra Draza Mihailovic, nella piazza che porta il suo stesso nome, ci conferma che il neofascismo nella nostra regione sta diventando l'ideologia dominante di molti politici in carica», ha stigmatizzato il Sabnor, che ha chiesto alla magistratura e alle autorità competenti di reagire, incluso l'Alto Rappresentante della comunità internazionale, il tedesco Schmidt. Ma la battaglia appare persa in partenza, in una Bosnia dove tanti altri monumenti simili sono stati innalzati in onore di Mihailovic, nelle aree abitate dai serbo-bosniaci, mentre in altre zone, a maggioranza croata o bosgnacca, si onorano con vie collaborazionisti del fascismo. —

S.G.

L'IMPIANTO DI CERNAVODA

Fondi canadesi per potenziare la centrale nucleare romena

BELGRADO

Piede premuto sull'acceleratore, per realizzare uno dei progetti più importanti nei Balcani, valore stimato tra i 6 e gli 8 miliardi di euro. Riguarda il potenziamento della centrale nucleare di Cernavoda, in Romania, che si avvia a passi spediti verso la sua attuazione. Lo suggeriscono le ultime mosse di Bucarest, che negli ultimi giorni ha siglato un nuovo importante accordo, allungando la lista degli "alleati" che sosterranno la Romania nell'impegnativo investimento.

L'ultimo Paese-potenza del nucleare civile a tendere la mano a Bucarest è stato il Canada, con cui è stato firmato un memorandum d'intesa per rafforzare la collaborazione in vista del potenziamento di Cernavoda, unica centrale nucleare attiva in Romania, capace oggi di assicurare con i due reattori esistenti la copertura del 20% del fabbisogno energetico nazionale. L'impianto, nelle intenzioni della Romania, sarà modernizzato e vi saranno aggiunti due reattori, le unità 3 e 4, grazie alla cooperazione con Stati Uniti e Francia, dopo che Bucarest – con grande scorno di Pechino – ha fatto marcia indietro. E ha voltato le spalle alla China General Nuclear Power Corporation (CGN), colosso cinese che nel 2015 era stato indicato per la costruzione delle unità 3 e 4. Bucarest, strada facendo, ha cambiato idea, puntando su alleati occidentali per centrare un obiettivo strategico per il Paese, evitando problematiche influenze dall'Estremo Oriente. Non sorprendono così le parole del ministro romeno Virgin Popescu, che si è detto «felice che nel nostro progetto di ammodernamento e costruzione di reattori nucleari vengano coinvolti i partner canadesi», che vanno così ad aggiungersi ad americani e francesi, ha ricordato. Parliamo di «un investimento vitale», gli ha fatto eco il premier romeno, Florin Citu.



La centrale a nucleare di Cernavoda, in Romania

Secondo la stampa di Bucarest, il Canada eserciterà un ruolo essenziale nell'estendere la durata di vita dell'unità 1 fino al 2026, quando il reattore subirà una completa revisione. Sempre questo mese, a conferma della serietà dell'impegno romeno, sono andati in scena nuovi incontri con gli Stati Uniti, con cui la Romania ha siglato accordi relativi a Cernavoda già nel 2020. Secondo le aspettative di Nuclearelectrica, il gestore dell'impianto nucleare romeno, l'unità 3 dovrebbe entrare in funzione già nel 2030, l'unità 4 l'anno successivo. —

S.G.

La stagione estiva



Linea dura del sindaco. Creato un mini pool di guardie comunali incaricate di rimuovere gli oggetti dei bagnanti indisciplinati

Teli lasciati in spiaggia per prenotare il posto Stretta a Medolino: via a sequestri e multe

IL CASO

Valmer Cusma / POLA

Il Comune di Medolino estremo lembo meridionale dell'Istria, ha dichiarato guerra all'asciugamano selvaggio, ma anche al "vizio", molto diffuso tra alcuni bagnanti, di lasciare sulla spiaggia sdraio e agli oggetti personali in modo da "prenotare" la postazione per il mattino seguente. Un'abitudine, come detto, in contrasto con le leggi ma ugualmente molto praticata in Istria dove, a causa dell'affollamento dei litorali, va in scena ogni giorno una vera e propria guerra per conquistare il l classico posto al sole.

Ebbene l'amministrazione comunale del nuovo sindaco Ivan Kirac ha deciso di ricorrere al pugno di ferro contro gli habituè dell'asciugamano. Come? Applicando il decreto sulla rimozione degli oggetti lasciati incustoditi sul bagnasciuga. «Se la guardia comunale si imbatte in tali oggetti - chiarsce Kirac - ha il compito di fotografarli, prelevarli e portarli via qualora nelle vicinanze non ci sia il proprietario». Gli oggetti sequestrati vengono quindi portati nel deposito del comune e chi intende riaverli dovrà sborsare 66 euro, un importo che il più delle volte supera di molto il loro valore effettivo. Se il pagamento avviene entro tre giorni, invece, la cifra viene dimezzata. Peraltro lo spazio nel deposito, peraltro, inizia a scarseggiare visto che raramente i proprietari vengono a ritirare i loro oggetti.

LITORALE PRESO D'ASSALTO
UNA SPIAGGIA NEL COMUNE DI MEDOLINO

A Peroi va in scena un'altra "lotta" per il posto al sole: alcuni residenti hanno messo avvisi per tenere lontani i turisti

A Umago si verifica la situazione opposta: gli operatori alberghieri tentano di mandar via gli abitanti del posto

Per combattere questo malcostume tipicamente estivo, sono in azione tre guardie comunali, piuttosto pochine considerate le numerose spiagge del comune che include anche le vicine località di Promontore, Valsabbion, Vincural e Bagnole. Per la prossima stagione estiva, come spiega il sindaco, l'organico verrà sicuramente rafforzato.

A Peroi intanto si assiste a un'altra forma di battaglia per un posto al sole: una lotta tra residenti e forestieri, questi ultimi evidentemente non graditi. Lo dimostra l'avviso in varie lingue, comparso su un albero, in cui si informa che alla spiaggia hanno accesso solo i residenti della zona, per cui la balneazione è proibita per tutti gli altri. A supporto dell'affermazione vengono citate modifiche all'inesistente legge sulla riduzione del demanio marittimo, art. 08/52 in base alle quali hanno diritto alla spiaggia solo le persone residenti all'interno della fascia costiera di 50 metri. L'avviso porta in calce la firma di un fantomatico "titolare del demanio marittimo". Alla vista del cartello qualcuno ha subito chiamato la polizia che però ha risposto spiegando che la materia rientra nelle competenze delle guardie comunali. Il fatto è stato quindi segnalato all'amministrazione cittadina di Dignano. «Manderemo subito qualcuno per rimuovere gli avvisi», è stata la risposta.

Probabilmente si tratta di una bravata o di una provocazione visto che ultimamente il tema dell'occupazione o anche recinzione delle spiagge per lasciar fuori i bagnanti indesiderati, è molto attuale. Di segno opposto il caso registrato a Umago e segnalato dal consigliere municipale Damir Grunbaum. Qui sono le aziende turistiche che tentano in vari modi di tenere i residenti alla larga dalle spiagge dei campeggi e alberghi che invece, per legge, sono di pubblico dominio. —



Clienti seduti in locale sul corso principale di Ragusa

La difesa del locale di Ragusa criticato online

«L'obbligo di spendere almeno 40 euro vale solo nel weekend»

LA STORIA

RAGUSA

È stato travolto dalle polemiche il titolare del "Cele", il bar nel centro storico di Ragusa dove esiste una soglia minima di consumazione - 300 kune, circa 40 euro - per aver diritto al tavolo. Gli attacchi ricevuti sui social dopo lo sfogo fatto per rivendicare la correttezza della sua politica anti clienti "low budget", lo hanno così spinto a fare una serie di precisazioni. Che, però, non sono non hanno smontato il caso, ma hanno addiritturafinito per gettare altra benzina sul fuoco. «Al Cele la regola dell'obbligo di spendere almeno 40 euro - chiarisce Tomislav Ivušic, contitolare del locale ed ex consigliere municipale dell'Accadizeta (centrodestra) -, vale solamente nei weekend e dopo le ore 21».

Apriti cielo. La spiegazione è stata mitragliata da una lunga serie di critiche di questo tenore: «Ma siamo matti? Non esiste una giustificazione per una simile mossa, nè durante i fine settimana, nè mai».

Sulla vicenda quindi è stato chiamato in causa anche il sindaco di Ragusa, Mato Frankovic, anch'egli da anni nell'Accadizeta, come pure l'altro titolare del Cele, l'ex vice governatore della Regione raguseo-narentana, Davorko Obuljen. «La Città di Ragusa non può in alcun modo intervenire sulla politica dei prezzi di un locale privato - ha risposto Frankovic -. Togliere ai due proprietari il diritto alla fruizione dell'area pubblica? Non è possibile perchè nelle delibere comunali, che regolano diritti e doveri dei locatari, non si parla affatto delle politiche dei prezzi. Sta ai cittadini locali e ai turisti decidere se accettare o meno simili imposizioni».

Ad esprimersi sulla vicenda, che ha avuto ampia eco pure all'estero, è stato tra gli altri il noto attore raguseo, Maro Martinovic: «Due donne di mia conoscenza, che non hanno problemi di soldi, si sono sedute al Cele per trascorrere un po' di tempo assieme, sorseggiando un drink. La cameriera ha chiesto loro se avessero l'intenzione di spendere almeno 300 kune. "Altrimenti per voi il locale è off-limits», si sono sentite dire. Scandalizzate, non hanno perso neanche un secondo nel lasciare il Cele, dichiarando che non vi avrebbero mai più messo piede». Sulla stessa lunghezza d' onda anche la consigliere comunale accadizetiana, Katarina Doršner, che ha parlato di regola vergognosa, mentre invece l' ex sindaco di Ragusa, il consigliere indipendente Andro Vlahušic, ha giustificato la mossa dei titolari del bar.

A.M.

VICINO A TRAÙ

Scontro in mare Una vittima

Una donna tedesca è morta nello scontro tra l'acquascooter su cui viaggiava con le due figlie e una barca a vela, avvenuto davanti al porticciolo Agana, vicino a Traù. In condizioni critiche la ragazza di 16 anni, lievi ferite per la sorella. A.M.



I nostri cuori piangono l'improvvisa scomparsa della nostra amata

Annamaria Ceccarelli

Lo annunciano ANTONELLO, GIANLUCA, NELLA e GIULIA.
La saluteremo venerdì 13, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2021

Si uniscono al dolore GIOVANNA, FRANCESCO, FRANCESCA e FEDERICA.

Trieste, 11 agosto 2021

Amiche per sempre.
MANUELA

Trieste, 11 agosto 2021

Sarai sempre nei nostri cuori

Gli Amici del Muretto

Trieste, 11 agosto 2021

Annamaria

Grata di averti avuta vicino per tanto tempo.

Tua RITA

Trieste, 11 agosto 2021

Sarai sempre con noi nel nostro studio GABRIELLA, MARIA LETIZIA, ODDO, CRISTIANO, GUIDO.

Trieste, 11 agosto 2021

Profondamente colpiti partecipano al dolore MATTEO BARTOLI e familiari.

Trieste, 11 agosto 2021

Lo Yacht Club Adriaco si unisce alla famiglia nel ricordo del socio benemerito

DOTTOR

Pietro Nemeth

Trieste, 11 agosto 2021

Ci ha lasciato troppo presto il nostro adorato

Federico de Walderstein

Lo piangono mamma SAMANTHA, papà LORENZO con DANIELA, la sorella GRETA, le nonne PATRIZIA e LUCIANA con tutta la famiglia.
Lo saluteremo venerdì 13 alle 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2021

I colleghi Cristiana, Martina, Nicole, Efrem, Massimiliano, Alberto e Andrea stringono in un forte abbraccio la famiglia tutta.

Trieste, 11 agosto 2021

ECONOMIA

I DISTRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	1° trim 2020	1° trim 2021	Differenza	Var 2021 /2020	Var 2021/2019
Triveneto	7.947	8.407	459	5,8	-100,0
Veneto	6.326	6.600	273	4,3	-1,6
Friuli-Venezia Giulia	518	601	83	16,0	8,8
Trentino-Alto Adige	1.103	1.206	103	9,4	4,7

	1° trim 2020	1° trim 2021	Variazione 1° trim 2020 (%)	Variazione 1° trim 2019 (%)
TOTALE DISTRETTI DI CUI:	518	601	16,0	8,8
SISTEMA CASA	428	521	21,7	11,2
Legno e arredo di Pordenone	202	276	37,0	26,5
Elettrodomestici di Inox valley	79	98	23,7	13,8
Sedie e tavoli di Manzano	147	147	-0,3	-10,6
AGROALIMENTARE	90	80	-11,3	-4,4
Prosciutto San Daniele	9	12	25,5	1,5
Caffè di Trieste	47	41	-13,2	-4,0
Vini e distillati del Friuli	34	27	-18,8	-7,2



Fonte: Monitor Intesa San Paolo

I due comparti crescono attorno al 25%, idem il prosciutto San Daniele
Stop per vini e liquori, frenati dalla pandemia. Nieddu: c'è la ripresa

Fvg sui livelli pre-Covid Bene il settore mobile Tiene il caffè di Trieste

IL RAPPORTO

TRIESTE

Nei primi tre mesi del 2021 le esportazioni delle imprese distrettuali del Triveneto hanno segnato un netto incremento (+5,8%) che consente di ritornare ai livelli dello stesso periodo del 2019 (8,4 miliardi di euro). I distretti del Friuli Venezia Giulia sono risultati i più dinamici (+16% sul 2020 e +8,8% sul 2019); buono il recupero di quelli del Trentino Alto Adige (+9,4% sul 2020 e +4,7% sul 2019), più attardati quelli veneti (+4,3% sul 2020 e –1,6% sul 2019). I dati sono forniti dalla ricerca "Monitor distretti" di Intesa Sanpaolo. I maggiori aumenti rispetto al 2020 sono stati ottenuti nell'Asia Orientale e nel Nord America. In Europa, Francia e Germania hanno contribuito alla crescita del sistema casa e della metalmeccanica.

GLI ANDAMENTI

Il Friuli-Venezia Giulia (600 milioni di euro di export nei primi tre mesi dell'anno) trova la ripresa grazie alle esportazioni sia del legno e arredo di Pordenone (+26,5% sul primo trimestre 2019) nei comparti del mobile, dei pannelli e del legno da costruzione (che hanno visto una forte accelerazione di vendite in Germania, in Austria, negli Stati Uniti e in Cina), sia degli elettrodomestici di Pordenone (+23,7% sul primo trimestre 2020 e +13,8% sul 2019), cresciuti in Polonia e in Germania, mercati che avevano tenuto anche durante la pandemia, e ripartiti in Francia e Regno Unito. Il prosciutto di San Daniele cresce sul 2020 (+25,5%). Tiene il sistema delle sedie e tavoli di Manzano (-0,3% sul 2020) nonostante la stagnazione del comparto contract, recuperano parte delle perdite 2020 il caffè di Trieste (-13,2%) e i vini e distillati del Friuli (-18,8%) ancora sotto pressione per le difficoltà dell'Horeca.

IL TRAINO DI USA E CINA

Per quanto riguarda l'arredo, la crescita negli Stati Uniti ha subito una forte accelerazione nel primo trimestre 2021: le esportazioni sono quadruplicate rispetto al 2020 e quasi triplicate rispetto al 2019; le opportunità di sviluppo in questo mercato continueranno nel 2021 grazie a una riattivazione della domanda interna, sostenuta da politiche fiscali straordinariamente espansive e dall'efficace campagna vaccinale. La Cina, secondo il rapporto Intesa, potrebbe offrire nuove opportunità per il legno e arredo di Pordenone perché vuole convertirsi alle costruzioni in legno e dare al mondo il simbolo di questa scelta con le Olimpiadi invernali del 2022: la domanda di legno per fini strutturali toccherà dei picchi tra il 2021 e il 2022. La Cina ha fornito già nei primi tre mesi dell'anno un traino alle esportazioni del distretto delle sedie e mobili di Manzano, triplicando quasi la domanda e ponendosi come primo mercato per crescita.

IL COMMENTO

«La capacità dei nostri imprenditori di saper cogliere i segnali dei mercati, unita alla qualità del made in Italy regionale e al forte legame tra le aziende appartenenti alle filiere produttive locali sono fattori vincenti – commenta Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo – L'Italia, infatti, è il paese dei distretti e delle filiere e Intesa Sanpaolo, grazie a "Programma sviluppo filiere, offre strumenti e risorse a oltre 330 fornitori di 23 filiere produttive della regione che sviluppano nel complesso un giro di affari di quasi 6 miliardi di euro. Il nostro obiettivo è favorire ulteriormente l'accesso al credito per le Pmi in questa cruciale fase di ripresa del ciclo produttivo». —

FABIO POLONI



Massimiliano Fabian, vicepresidente dell'Assocaffè Trieste

MASSIMO FABIAN VICEPRESIDENTE ASSOCAFFÉ TRIESTE

«Abbiamo sofferto molto chiusure e container vuoti ma il peggio è passato»

Lorenzo De Grassi / TRIESTE

Il rapporto tra caffè e il suo territorio a Trieste è di lunga data e antiche tradizioni. Merce importante, il chicco verde, portatore di ricchezza per la città fin dai tempi dell'Impero Austroungarico. Oggi Trieste è uno dei punti di riferimento mondiali del settore, forte di una ricchezza imprenditoriale e scientifica, che ha pochi pari al mondo. E che ha tenuto la barra dritta anche nell'ultimo anno e mezzo, condizionato dalla crisi legata alla pandemia da Covid-19. «Ora la stiamo superando - spiega Massimiliano Fabian, titolare della Demus e vicepresidente dell'Assocaffè Trieste - anche i paradigmi della nostra produzione sono cambiati. Tra aprile e maggio del 2020 siamo rimasti letteralmente fermi ma per fortuna il peggio ora è passato. La filiera del caffè ha sofferto perché in sofferenza si è trovato l'intero settore HoReCa, che subisce ancora oggi le conseguenze delle chiusure degli scorsi mesi. E senza dimenticare i problemi di carattere logistico, ovvero la crisi dei container che nei mesi scorsi ha riguardato anche il caffè».

Conseguenze che hanno toccato da vicino parecchie famiglie. «Il distretto è da sempre molto significativo per la città - prosegue Fabian - perché vi lavora un gran numero di persone, parliamo di più di un migliaio di famiglie che vivono grazie al caffè». Nel frattempo anche il distretto guarda con ottimismo all'evoluzione del porto di Trieste. «Che il porto sia efficiente e attragga traffici è sicuramente un vantaggio anche per il nostro settore. In termini di traffici portuali, il caffè in assoluto non ha un valore elevatissimo ma per il territorio tuttavia ha un valore rilevante, e va ricordato che lo scalo triestino rimane pur sempre uno dei principali porti di caffè in Europa». C'è chi vorrebbe che il chicco verde fosse quotato in base alle sue caratteristiche e alla sua zona di origine e non secondo i dettami della borsa. «Valorizzare il caffè non solo come commodity, ma anche in base alla qualità, così come accade ora per il vino, non è una cattiva idea. Più si riesce a dare valore al prodotto e più il settore ne beneficia, ma ritengo che avere un attore che decide il prezzo rimane uno strumento utile». —

IN BREVE

Fincantieri

Consegnata a Prysmian la super-nave posacavi

È stata consegnata a Prysmian Group la nave posacavi Leonardo da Vinci. Lo rende noto un comunicato del gruppo dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni, che definisce la nuova nave, costruita da Vard, parte dal gruppo Fincantieri, con una lunghezza di circa 170 metri e un'ampiezza di circa 34, «un asset unico che va ad aggiungersi all'attuale flotta di navi posacavi all'avanguardia».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MAERSK HONG KONG	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 1.00
SPICA	DA ANCONA A RADA	ore 4.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA BARI A ORM. 32	ore 7.00
DUGI OTOK	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
ASSOS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 11.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 19.00
ERGE	DA RAVENNA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

FRONT SANTIAGO	DA SIOT 4 PER GIBRALTAR	ore 6.00
VEMAOIL XIV	DA RADA PER PIREO	ore 8.00
MSC ALIX 3	DA RADA PER VENEZIA	ore 10.00
PROMETHEUS LIGHT	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
SPICA	DA RADA PER BARCELLONA	ore 15.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRASSO	ore 20.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORM. 31 BIS PER MERSIN	ore 21.00

MOVIMENTI

FORT	DA PORTO S. ROCCO PER ORM. 22	ore 16.00
ASSOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER ORM. 31 BIS	ore 13.00

LE SANZIONI PREVISTE NEL PACCHETTO DI RIFORME DEL RECOVERY. I COMMERCIANTI: PRIMA ABBASSATE LE COMMISSIONI

Multe ai negozi che non usano il Pos

Claire Bal

«Sanzioni amministrative effettive» contro gli esercenti che rifiutino pagamenti con il Pos. Il tema dei pagamenti elettronici ritorna d'attualità grazie alla road map delle riforme legate al Recovery Plan: la «propensione all'evasione» di tutte le imposte (tranne accise e Imu) nel 2024 «deve essere inferiore» del 15% rispetto al 2019, dice il governo, e fra le iniziative per contrastare l'evasione c'è anche questa. In teoria, tutti coloro che vendono beni, servizi e prestazioni, quindi commercianti, ristoratori, artigiani, liberi professionisti, sono obbligati ad avere il Pos già a partire dal 2014, grazie al decreto legge numero 179/2012 del governo Monti. L'assenza di sanzioni per chi non si adegua ha indotto alcuni ad ignorare la normativa. «Da sempre abbiamo sostenuto come le norme fossero del tutto inutili perché mancavano sanzioni nei confronti di chi rifiutava pagamenti con carte o bancomat», dice il Codacons, che parla di «una situazione paradossale in cui ancora oggi numerosi negozianti in tutta Italia, pur possedendo il Pos, impediscono ai clienti di pagare con moneta elettronica, consapevoli che non andranno incontro ad alcuna multa». L'Unione nazionale dei consumatori guarda con incredulità al nuovo annuncio. «Non ci crediamo finchè non lo vediamo, o meglio fino a che non diventerà legge dello Stato con tanto di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale» dice il presidente Massimiliano Dona. «Già in passato abbiamo assistito ad annunci poi rivelatesi solo fake news. Il massimo è stato con il Governo Conte II, che nel dl fisco, il decreto collegato alla manovra 2020, aveva introdotto sanzioni pari a 30 euro, più il 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutato il pagamento elettronico. Peccato che poi, dopo le solite proteste dei commercianti e degli esercenti, in fase di conversione del decreto, le sanzioni magicamente sparirono» prosegue Dona. Ora, dopo che il decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99 ha alzato il credito d'imposta dal 30 al 100% per le commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante carte, «le scuse stanno a zero! Che sia la volta buona?», dice Dona.

Commercianti, esercenti e artigiani, però, non si dicono critici verso l'obbligo di accettare pagamento elettronico. «È una vecchia questione che non si è mai risolta», dice Bruno Panieri, direttore politiche economiche di Confartigianato. «La maggior parte dei nostri operatori fa già pagamenti tracciabili, che siano con il Pos o con i bonifici. Non abbiamo una posizione critica, però vorremmo chiarezza, il problema è se rimane un'aerea di incertezza». «Gli stessi commercianti soni favorevoli ad agevolare i pagamenti elettronici per evitare il problema delle banconote false e delle rapine», dice Patrizia De Luise, presidente di Confesercenti, «ma prima di tutto bisogna lavorare sulla connessione, perché non ovunque c'è una copertura adeguata, è capitato a tutti di dover fare la transazione più volte perché la linea è scarsa. E poi è importantissimo affrontare la questione delle commissioni».

Sui costi si sofferma anche il direttore Fipe Confcommercio, Roberto Calugi. «Pensiamo che il pagamento elettroncio sia uno strumento minimo di marketing, non si può non avere il Pos nel 2021. C'è un problema di commissioni e di Pos, che hanno dei costi eccessivi rispetto al servizio reale che offrono. Secondo noi se si vuole incentivare la moneta elettronica bisogna incentivarla abbassando i costi legati agli strumenti». Dietro la ritrosia a usare il Pos «non c'è il nero, ma i costi che sono associati». Un problema soprattutto per le piccole cifre. «Si immagini se tutti volessero pagare il caffè con la carta. Sotto certe cifre si paga un fisso, quasi quasi conviene offrirlo». —

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI

Caro benzina, in un anno a +18,6% «Una stangata»

A pochi giorni dagli spostamenti per il Ferragosto le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme sul caro carburanti. Rispetto a un anno fa il prezzo della benzina è cresciuto del 18,6%, mentre il gasolio costa il 17,6% in più. A segnalarlo sono l'Unione nazionale consumatori e il Codacons, analizzando i dati settimanali del ministero dello Sviluppo economico, secondo i quali il prezzo della benzina in modalità self servic è di 1,657 euro al litro, mentre il gasolio rimane stabile a 1,510 euro. Entrambe le associazioni stimano un rincaro pari a 312 euro annui a famiglia per la benzina, 271 annui per il gasolio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,35	-0,47	4,57	6,59	32,02	164,7
Acea	19,92	0,5	16,12	21,3	16,15	4.242,3
Acsm-Agam	2,4	-1,64	2,25	2,66	5,26	473,6
Adidas ag	308,95	-1,62	252,5	334,7	3,74	64.637,3
Adv Micro Devices	90,57	-3,2	59,94	100,46	21,64	85.749,8
Aedes	0,163	1,24	0,1415	0,411	-58,14	39,2
Aeffe	1,92	-0,21	1,02	1,97	73,91	206,1
Aegon	3,81	0,77	3,204	4,28	17,38	601,3
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	-0,98	7,66	11,4	19,1	364,9
Ageas	46,4	-	42,3	53,74	9,69	109.117,1
Ahold Del	26,885	1,4	21,5	26,885	14,65	3.204,4
Air France Klm	4,025	-1,35	3,756	5,638	-21,84	1.725,3
Air Liquide	148,3	0,5	124,5	150,76	9,69	51.235,8
Airbus	115,16	0,33	83,27	117,64	25,93	88.981,7
Alerion	13,4	0,9	11,15	15	26,42	726,7
Algowatt	0,369	0,54	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkemy	14,85	-1	6,5	15,7	109,75	83,3
Allianz	201,1	0,4	187,18	222,55	0,55	91.279,3
Alphabet cl A	2.332,5	0,76	1407,2	2332,5	64,12	695.189,8
Alphabet Classe C	2.345	0,47	1416,2	2349	64,75	819.528,6
Amazon	2.833,5	-0,47	2436	3179,5	5,33	1.365.384,8
Ambienthesis	0,82	1,23	0,684	0,862	19,53	76
Amgen	191	-1,93	182,2	217	2,59	139.367,9
Amplifon	41,91	-0,17	30,04	42,39	23,12	9.487,9
Anheuser-Busch	52,17	0,5	47,305	65,5	-9,99	83.902
Anima Holding	4,299	0,21	3,836	4,696	10,74	1.584,8
Antares V	11,4	-	9,48	12,55	21,28	787,8
Apple	124,24	-0,14	98,95	126,64	13,03	641.727,9
Aquafil	7,34	0,69	4,2	7,56	51,34	314,3
Ascopiave	3,655	-1,22	3,39	4,08	0,55	856,8
ASML Holding	671	-	402,95	671,8	67,92	290.766,8
Atlantia	15,345	0,59	13,105	16,65	4,28	12.671,7
Autogrill	6,452	1,13	3,7045	6,844	33,35	2.484,2
Autos Meridionali	28,7	-	18,1	30,1	50,26	125,6
Avio	11,48	-1,71	11,48	14,98	1,23	302,6
Axa	23,865	0,44	18,35	24,125	21,22	49.857,8
Azimut	22,7	0,04	17,36	22,7	27,74	3.251,9
A2a	1,8345	0,94	1,305	1,8345	40,63	5.747,3
B						
B Carige	1,1548	-0,53	0,928	1,31	-23,01	872,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	0,71	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,25	1,25	2,35	3,6	25,97	398,9
B Ifis	14,22	-0,84	8,3	14,34	54,99	765,2
B Intermobiliare	0,041	-2,38	0,0389	0,051	-10,87	67,5
B M.Paschi Siena	1,18	0,81	1,032	1,38	13,14	1.182,8
B P di Sondrio	3,788	-1,61	2,02	4,194	72,18	1.717,4
B Profilo	0,2175	-0,46	0,2015	0,2545	2,59	147,5
B Sistema	2,135	0,71	1,628	2,175	25,88	171,7
Banca Generali	36,01	-0,28	25,54	36,65	32,2	4.207,8
Banco Bpm	2,724	-0,84	1,781	3,04	50,66	4.127,4
Banco Santander	3,221	0,44	2,4355	3,499	28,94	51.974,6
Basf	67,5	0,66	63,74	73,39	4,73	62.311,2
Basicnet	4,465	-0,78	3,94	4,75	7,33	272,3
Bastogi	0,79	-0,5	0,74	0,9	-1	97,7
Bayer	47,36	0,36	46,105	57,2	-3,33	36.199,2
BB Biotech	85,2	0,71	67,8	86	24,38	4.720,1
BBVA	5,639	-	3,76	5,675	36,9	37.600,2
B&C Speakers	11,7	-0,43	9,6	12,4	13,04	128,7
Bca Finnat	0,266	3,1	0,202	0,292	17,7	96,5
Bca Mediolanum	8,64	0,14	6,545	8,64	21,69	6.410,6
Be	2,11	-0,47	1,352	2,12	44,52	284,6
Beghelli	0,353	-0,84	0,301	0,416	17,28	70,6
Beiersdorf AG	104,15	-	82,18	106,45	10,8	26.245,8
B.F.	3,66	1,95	3,48	4	-1,08	639,2
Bff Bank	7,47	-3,92	4,47	8,9	51,21	1.383,9
Bialetti Industrie	0,281	-0,71	0,12	0,4	109,7	43,5
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29,46	0,89	19,02	33,56	56,45	807
Bioera	0,111	-2,2	0,111	0,29	-60,07	2,6
Bmw	81,93	0,27	68,46	95,7	13,19	49.321,5
Bnp Paribas	54,07	-0,24	39,99	57,5	24,84	49.317
Borgosesia	0,618	1,31	0,54	0,666	-7,07	29,5
Bper Banca	1,797	-0,39	1,462	2,126	21,01	2.539,6
Brembo	12,24	0,41	10,08	12,24	13,33	4.087,2
Brioschi	0,0882	0,68	0,0658	0,103	26	69,5
Brunello Cucinelli	55,6	1,46	33,04	56,45	55,74	3.780,8
Buzzi Unicem	21,94	0,78	19,1803	23,94	16,82	4.226,2
C						
Cairo Communication	1,702	-0,23	1,142	2,04	34,65	228,8
Caleffi	1,06	-0,47	0,685	1,24	51,43	16,6
Caltagirone	4,19	-0,24	2,96	4,41	39,2	503,3
Caltagirone Editore	1,03	-0,48	0,85	1,035	10,75	128,8
Campari	11,955	0,38	8,678	11,955	28	13.886,9
Carel Industries	22,65	2,26	15,16	23,5	18,09	2.265
Carrefour	16,515	0,27	14,07	17,505	15,65	11.641,5
Cattolica Assicurazioni	7,005	-0,07	3,85	7,16	52,75	1.599,6
Cellularline	4,15	-0,95	4,09	4,86	-15,65	90,8
Cembre	24,4	0,83	18,95	24,4	29,44	414,8
Cementir Holding	9,37	1,3	6,66	9,74	40,9	1.491
Centrale del Latte d'Italia	3,42	1,79	2,38	3,52	36,8	47,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cerved Group	10	0,5	6,665	10,04	34,23	1.952,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0946	7,01	0,0834	0,116	8,99	8,7
Cir	0,506	0,8	0,4445	0,519	15	646,3
Class Editori	0,0932	0,65	0,0868	0,156	-11,24	16
Cnh Industrial	14,58	1,67	10,28	15	41,21	19.893
Coima Res	6,86	-0,29	6,26	7,25	4,57	247,7
Commerzbank	5,389	0,17	4,8095	6,82	1,53	6.749
Conafi	0,294	-	0,241	0,385	15,75	10,9
Continental AG	115,96	1,49	110,5	131,38	-7,31	23.192,7
Covivio	79,42	-0,48	63,8	81,24	3,95	7.511,5
Credem	5,6	-	4,135	5,6	26,98	1.911,4
Credit Agricole	12,24	-0,42	9,378	13,508	16,85	27.250,4
Csp International	0,429	-0,23	0,404	0,506	4,38	14,3
D						
Daimler	74,46	-0,19	55,6	80,4	32	71.822,4
D'Amico	0,1012	-0,2	0,0886	0,1154	11,21	125,6
Danieli & C	24,3	0,41	14,48	25,6	68,98	993,4
Danieli & C Rsp	15,28	0,66	9,64	15,56	59,17	617,7
Danone	63,68	1,27	52,4	63,7	17,32	32.718,9
Datalogic	19,39	1,25	14,04	21,98	38,5	1.133,3
Dea Capital	1,326	-0,45	1,0677	1,408	25,28	351,5
De'Longhi	38,66	-	25,58	39,96	49,96	5.828,2
Deutsche Bank	10,898	-0,02	8,415	12,538	22,28	6.221,2
Deutsche Borse AG	145,2	1,72	130,65	149,2	3,38	28.023,6
Deutsche Lufthansa AG	9,2	-0,7	9,17	12,765	-14,81	4.288,6
Deutsche Post AG	57,53	-0,23	39,94	59,05	40,52	69.769,7
Deutsche Telekom	17,846	0,33	14,67	18,4	13,96	77.832,1
Diasorin	175,85	-0,2	135	188,3	3,38	9.838,5
Digital Bros	24,06	-0,17	18,82	28,82	11,39	343,1
doValue	9,63	0,94	8,61	11	-0,21	770,4
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,088	-0,34	0,0808	0,1108	-3,08	3,8
El En	12,358	-0,98	6,6875	12,872	86,18	985,2
Elica	3,28	-1,2	2,835	3,74	5,98	207,7
Emak	1,834	-0,33	1,084	1,932	67,03	300,7
Enav	3,784	-	3,362	4,374	5,17	2.050
Enel	7,788	-0,13	7,604	8,948	-5,9	79.178,1
Enervit	3,5	2,94	3,3	3,58	4,17	62,3
Engie	11,69	0,05	11,122	13,8	-7,84	25.643,7
Eni	10,35	0,64	8,2	10,742	21,08	37.317,9
E.On	10,642	0,55	8,316	10,652	17,98	21.294,6
Eprice	0,0611	-0,65	0,0488	0,0819	-17,88	20
Equita Group	3,23	-0,92	2,43	3,26	32,92	162,2
Erg	24,94	1,8	22,9	27,28	6,58	3.749
Esprinet	16,07	0,06	9,47	16,07	49,07	818,5
Essilorluxottica	163,02	-1,96	118	166,52	26,23	35.547,6
Eukedos	1,22	-	1,05	1,26	8,93	27,7
Eurotech	4,78	-1,44	4,28	5,43	-7,27	169,8
Evonik Industries AG	29,36	-	26,85	30,73	7,94	13.681,8
Exor	74	1,01	61,38	74	11,75	17.834
Exprivia	1,705	9,65	0,746	1,705	113,13	88,5
F						
Facebook	307	-0,5	205,8	315,6	37,54	727.692,3
Falck Renewables	6,06	2,8	5,05	7,055	-8,04	1.766
Faurecia	36,5	0,77	36,22	50,14	-0	5.038,3
Ferrari	188,7	-	154,7	188,7	0,03	36.593,4
Fidia	2,32	0,43	1,45	3,26	60,55	11,9
Fiera Milano	3,55	2,01	2,45	4,02	25	255,3
Fila	11,14	-0,54	8,39	11,68	21,48	478,8
Fincantieri	0,746	0,2	0,512	0,832	36,01	1.267,9
Fine Foods Pharma Ntm	16,25	4,5	10,3	16,25	54,76	358,5
FinecoBank	16,22	0,53	12,875	16,22	21,04	9.892,6
Fnm	0,607	-0,82	0,532	0,723	6,49	264
Fresenius M Care AG	68	1,95	56,2	71,1	-0,73	20.829,4
Fresenius SE & Co. KGaA	45	0,49	34,4	46,005	16,16	24.558,3
Fullsix	1,2	4,35	1,015	1,42	0,42	13,4
G						
Gabetti	1,78	-2,2	0,568	2,01	183,44	107,4
Garofalo Health Care	5,44	0,37	4,49	5,8	2,64	490,7
Gas Plus	1,895	-	1,775	1,98	1,88	85,1
Gefran	11,05	7,28	5,8	11,05	79,38	159,1
Generali	17,03	0,38	13,915	17,68	19,42	26.925,6
Geox	1,18	0,68	0,762	1,236	48,61	305,9
Gequity	0,0446	6,19	0,0244	0,0568	78,4	4,8
Giglio group	1,97	-0,3	1,95	2,44	-16,88	40,9
Gilead Sciences	58,3	0,17	48,235	59	25,89	76.135,5
Gpi	12,25	-	7,52	14,35	64,21	223,7
Gvs	13,95	1,23	12,35	17,45	-8,52	2.441,3
H						
Heidelberger Cement AG	73,42	0,16	60,32	80,5	18,5	13.766,3
Henkel KGaA Vz	87,82	-	82,36	98,78	-4,4	15.646,3
Hera	3,582	-0,36	2,838	3,71	20,2	5.335,5
I						
I Grandi Viaggi	1,125	-1,32	0,938	1,41	19,17	53,7
Iberdrola	10,185	-0,34	10,045	12,49	-13,32	65.159,9
Igd	4,235	2,67	3,39	4,65	17,64	467,3
Il Sole 24 Ore	0,502	1,21	0,4355	0,54	9,85	28,3
Illimity Bank	12,36	-0,32	8,7	12,4	37,49	909
Immsi	0,4915	0,31	0,394	0,56	18,86	167,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	25,3	-1,56	22,4	26,7	11,45	147,8
Inditex	28,71	-0,1	24,3625	32,49	9,31	89.479,1
Infineon Technologies AG	35,255	-0,93	30,63	36,62	13,73	40.849,6
Ing Groep	11,552	0,42	7,27	11,632	49,06	23.812,1
Intek Group	0,356	2,89	0,3008	0,383	6,62	138,5
Intek Group Rsp	0,478	-0,83	0,4758	0,516	-0,54	7,8
Intel	45,855	-0,15	40,67	56,93	15,36	215.472,6
Interpump	53,8	-	37,04	54,1	33,37	5.857,7
Intesa Sanpaolo	2,408	0,15	1,8052	2,4855	25,9	46.788,6
Inwit	9,776	0,16	8,2	10,04	-1,55	9.386,9
Irce	3,13	-	1,66	3,44	85,21	88
Iren	2,592	-0,23	2,028	2,652	21,92	3.372
It Way	1,175	-2,89	0,76	1,27	35,06	10,8
Italgas	5,774	0,17	4,876	5,794	11,04	4.671,9
Italian Exhibition	2,85	-1,04	2,2	3,59	9,2	88
Italmobiliare	31,9	-1,09	26,5	32,25	8,87	1.355,8
Ivs Group	6,32	-0,94	5,18	6,76	14,49	246,2
J						
Juventus FC	0,7545	0,6	0,6885	0,911	-7,38	1.003,7
K						
Kering	789,2	0,33	522,8	789,2	33,99	99.877,5
K+S AG	12,95	6,89	8,22	12,95	69,28	15.005
L						
La Doria	18,38	-1,29	12,98	19,52	34,36	569,8
Landi Renzo	0,988	1,02	0,818	1,15	20,78	111,2
Lazio S.S.	1,19	0,34	1,074	1,344	5,5	80,6
Leonardo	6,796	-0,15	5,486	7,814	14,99	3.929,1
L'Oreal	397,45	-0,14	291	399,6	26,9	239.429
Luve	20,9	-	13,6	21,1	49,82	464,7
Lventure Group	0,447	0,22	0,438	0,578	-19,31	22,4
LVMH	703,5	0,76	491,45	703,5	36,63	344.671
M						
Maire Tecnimont	3,294	-0,18	1,831	3,3	80,79	1.082,5
Marr	21,8	2,64	16,62	22,54	29,3	1.450,2
Mediaset	2,66	0,53	1,8646	2,9172	41,02	3.142,1
Mediobanca	10	-	7,296	10,095	32,63	8.872,8
Merck KGaA	187,65	2,12	130,35	187,65	34,42	24.252,3
Micron Technology	65,26	-6,29	61,56	80,38	11,48	74.614
Microsoft	243,7	-0,89	175,7	245,95	34,54	1.880.251
Mittel	1,64	-2,38	1,36	1,82	15,49	133,4
Moncler	61,2	2,41	46,61	61,2	22,06	16.749,4
Mondadori	1,95	-0,41	1,356	1,988	29,14	509,8
Mondo TV	1,48	1,79	1,214	1,746	11,28	64,5
Monrif	0,0888	-2,42	0,0714	0,105	11,84	18,3
Munich RE	240,85	1,84	215,5	267,15	-1,37	49.712,4
Mutuionline	51,9	1,37	31,35	51,9	48,92	2.076
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,07	1,75	3	4,3	45,36	55
Netflix	440	-0,88	396,6	475,25	3,03	189.969,9
Netweek	0,0612	-	0,06	0,08	-24,07	8,7
Newlat Food	6,99	1,45	5,42	7,08	26,86	307,1
Nexi	17,42	-0,8	14,295	19,405	6,61	18.119,2
Nokia Corporation	5,187	-1,11	3,13	5,337	63,63	19.715,5
Nova Re	5,45	-7,63	2,31	5,9	129,96	60
Nvidia	169,9	-1,93	98,625	174,625	61,16	101.940
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,15	-0,49	7,2	10,4	43,77	139,2
Orange	9,495	-0,34	9,234	10,4322	-1,22	24.823,2
Orsero	9,46	-0,42	5,9	10,1	51,12	167,3
Ovs	1,81	0,95	0,9587	1,8363	82,87	526,6
P						
Pharmanutra	62,8	0,64	35,4	62,8	67,02	608
Philips	38,055	-0,42	37,345	50,8	-14,67	37.005,1
Philogen	14,48	-0,14	12,6	16,69	-0	423,4
Piaggio	3,35	1,33	2,706	3,582	24,26	1.199,8
Pierrel	0,23	-2,95	0,1715	0,315	28,85	52,6
Pininfarina	1,02	-0,49	0,9034	1,1587	-10,06	80,2
Piovan	7,74	-0,26	5,02	8,46	58,61	414,9
Piquadro	2,1	-2,78	1,37	2,27	40	105
Pirelli & C	5,402	-0,07	4,194	5,45	21,86	5.402
Piteco	9,4	-1,05	9,2	12	-0,21	189,7
Plc	2,11	-	1,21	2,37	70,16	54,8
Poligrafica S.Faustino	6,34	2,26	5,94	7,66	-11,94	7,1
Poste Italiane	11,625	0,39	8,076	12,08	39,72	15.183,5
Prima Industrie	21,15	2,17	13,72	24,25	51,5	221,7
ProSiebenSat.1 Media SE	15,665	-	13,485	18,91	14,72	3.427,5
Prysmian	31,4	1,36	25,34	31,4	7,98	8.419,7
Puma	106,9	-	79,38	108,6	17,47	1.612,3
R						
Rai Way	4,95	-	4,47	5,45	-9,34	1.346,4
Ratti	3,91	-	3,66	4,15	3,99	106,9
Rcs Mediagroup	0,724	1,54	0,509	0,795	27,02	377,8
Recordati	54,9	-0,07	41,92	54,94	21,11	11.481
Renault	33,6	-0,3	29,61	41,165	-7,22	9.573,9
Reno De Medici	1,436	-	0,955	1,452	48,04	542,2
Reply	152,7	0,53	92,5	154,5	60,23	5.712,7
Repsol	9,567	1,52	8,01	11,49	14,66	15.270,6
Restart	0,402	2,55	0,37	0,4715	-12,99	12,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Retelit	2,94	0,86	2,135	3,035	33,33	482,9
Risanamento	0,1444	-1,23	0,0511	0,185	171,94	260
Roma A.S.	0,429	-0,12	0,261	0,489	40,43	269,8
Rosss	0,964	2,34	0,565	1,095	64,79	11,2
Rwe	31,43	1,06	28,64	38,5	-8,9	16.450,6
S						
Sabaf	26,3	-0,38	14,85	27,9	74,75	303,3
Saes Getters	21,5	3,61	19,94	24	-6,72	315,4
Saes Getters Rsp	16,85	2,74	15,75	17,4	0,6	124,3
Safilo Group	1,506	-0,66	0,7725	1,83	88,96	415,2
Safran	109,68	-2,94	103,2	126,78	-8,06	45.739,8
Saint-Gobain	64	-0,19	38,62	64,12	66,45	35.511,5
Saipem	2,041	2,61	1,831	2,652	-7,44	2.063,4
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	16,45	3,79	11,5	16,45	41,2	923,1
Salvatore Ferragamo	18,315	1,67	14,7	19,895	15,48	3.091,4
Sanlorenzo	25,9	0,39	16,26	26,2	56,97	893,6
Sanofi	86,58	-0,3	75,3	89,11	9,79	113.898,2
Sap	124,64	0,23	101,8	126,98	16,16	152.779,1
Saras	0,6654	2,37	0,54	0,88	11,93	632,8
Schneider Electric	148,46	0,58	120,3	148,46	23,31	87.407
SECO	4,2	-0,94	3,56	4,255	-0	450,9
Seri Industrial	7,84	1,95	4,005	8,25	83,61	376,9
Servizi Italia	2,11	0,24	2,105	2,405	-0,47	67,1
Sesa	156	1,69	95,5	156	51,46	2.417,2
Siemens	139,4	0,68	116,92	145,58	17,92	127.440
Siemens Energy	23,84	-0,33	21,93	34	-23,32	0,4
Sit	8,3	-0,24	5,74	8,64	41,16	207,6
Snam	5,148	0,47	4,218	5,148	11,89	17.301,7
Societe Generale	27,435	-0,33	15,5	27,625	61,38	15.932,3
Softlab	2,68	-1,47	2,65	3,42	-20,24	13,4
Sogefi	1,398	0,87	1,122	1,57	18,27	167,9
Sol	18,14	-0,22	14,3	18,62	29,57	1.645,3
Somec	31,5	-0,32	17,5	31,6	76,47	217,4
Starbucks	100,68	-0,12	80,47	106,92	16,8	145.371,9
Stellantis	17,95	-0,26	11,4669	17,996	51,82	56.206,4
STMicroelectronics	36,38	-0,34	28,47	36,505	19,08	33.149,6
T						
Tamburi	8,43	0,36	6,63	8,65	22,35	1.554,3
Tas	1,78	-	1,53	1,98	13,38	148,7
Technogym	10,59	0,86	8,31	11,85	14,61	2.132,1
Telecom Italia	0,3826	-0,03	0,3534	0,4642	1,38	5.865,1
Telecom Italia Rsp	0,4008	-0,47	0,391	0,5046	-5,43	2.415,9
Telefonica	4,1885	1,03	3,316	4,1925	27,35	19.706,9
Tenaris	8,798	0,59	6,178	9,916	32,82	10.386,4
Terna	6,858	-0,03	5,66	6,86	9,73	13.784,5
Tesla	605,1	-0,48	456,6	730,6	9,16	100.983,3
Tesmec	0,11	-1,61	0,08	0,131	37,16	66,7
The Italian Sea Group	6,27	-0,16	5,19	6,5	-0	332,3
Thyssenkrupp AG	8,936	2,83	7,702	11,955	10,54	5.057,2
Tinexta	35,88	-0,39	19,42	37,84	70,86	1.693,8
Tiscali	0,019	16,56	0,0142	0,0319	-35,15	106,3
Titanmet	0,0704	0,57	0,0478	0,08	37,5	3,4
Tod's	55,1	-0,63	25,82	63,85	93,61	1.823,5
Toscana Aeroporti	13,45	-	13,1	14,3	-1,82	250,3
Totalenergies	37,64	-0,13	34,445	42	3,86	89.274,9
Trevi	1,176	0,51	1,038	1,448	-0,84	177,4
Triboo	1,36	-	0,9	1,56	28,3	39,1
Tripadvisor	30,1	-1,57	23,22	52,76	30,3	3.791,2
Txt e-solutions	8,35	2,33	6,76	8,42	5,96	108,6
U						
Unicredit	10,492	0,31	7,42	10,858	37,19	23.539,3
Unieuro	24,14	0,84	12,72	30,62	75,44	499,5
Unipol	4,788	-0,33	3,624	5,04	22,46	3.435,3
UnipolSai	2,472	0,82	2,09	2,734	13,92	6.995,1
V						
Valsoia	14,3	-	12,85	16	8,75	153,1
Vianini	1,14	2,7	0,935	1,17	8,57	34,3
Vinci SA	90,09	0,23	76,16	96,05	7,87	53.571,9
Vivendi	29,5	-	25,55	31,5	11,91	34.521,1
Volkswagen AG Vz.	205,85	0,27	145	246,8	36,16	42.447,4
Vonovia SE	58,08	-1,39	49,24	59,72	-0,68	27.065,3
W						
Webuild	2,212	0,00	1,156	2,298	87,14	2212
Z						
Zignago Vetro	17,76	-0,22	13,34	17,8	29,82	1.562,9
Zucchi	2,17	-	1,6006	2,28	24,86	8,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	775.12	0.43
Bruxelles (Ind. Gen.)	46209.91	0.26
Parigi (Cac 40)	6820.21	0.10
Francoforte (Dax 30)	15770.71	0.16
Dow Jones - New York	35284.70	0.52
DJ Stoxx 50	3634.20	0.25
Ftse 100 - Londra	7161.04	0.40
Ibex 35 - Madrid	8899.00	0.37
Nasdaq 100 - Usa	15059.75	-0.48
Nikkei - Tokyo	27888.15	0.24
Swiss Mkt - Zurigo	12361.69	0.41

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1722	1,1761	1,0000
Yen Giapponese	129,4800	129,5000	110,4594
Dollaro Canadese	1,4729	1,4747	1,2565
Dollaro Australiano	1,5965	1,6002	1,3620
Franco Svizzero	1,0813	1,0786	0,9225
Sterlina Inglese	0,8457	0,8475	0,7214
Corona Svedese	10,2145	10,2175	8,7140
Corona Norvegese	10,4680	10,4885	8,9303
Corona Ceca	25,3820	25,3910	21,6534
Rublo Russo	86,3225	86,3776	73,6417
Fiorino Ungherese	352,8600	353,8700	301,0249
Zloty Polacco	4,5755	4,5645	3,9034
Dollaro Neozelandese	1,6758	1,6763	1,4296
Rand Sudafricano	17,3605	17,2075	14,8102
Dollaro Hong Kong	9,1228	9,1521	7,7827
Dollaro Singapore	1,5920	1,5943	1,3581

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.08.2021	3	100,003	0,107
31.08.2021	21	100,032	-
14.09.2021	35	100,093	-
30.09.2021	51	100,067	-
14.10.2021	65	100,150	-
29.10.2021	80	100,152	-
12.11.2021	94	100,198	-
30.11.2021	112	100,142	-
14.12.2021	126	100,193	-
14.01.2022	157	100,310	-
31.01.2022	174	100,318	-
14.02.2022	188	100,311	-
14.03.2022	216	100,318	-
14.04.2022	247	100,376	-
13.05.2022	276	100,440	-
14.06.2022	308	100,524	-
14.07.2022	338	100,579	-

EURIBOR 09-8-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.574	-0.008
1 Mese	-0.561	-
3 Mesi	-0.543	-0.002
6 Mesi	-0.527	-0.003
12 Mesi	-0.502	-0.001

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/8/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1731,2	-
Argento	23,41	-
Platino	1000,28	-
Palladio	2651,95	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 10/8/2021	Domanda	Offerta
Marengo	268,87	285,33
Sterlina	339,04	359,8
4 Ducati	637,69	676,73
20 $ Liberty	1.393,81	1.479,15
Krugerrand	1.440,59	1.528,79
50 Pesos	1.736,88	1.843,22

LE IDEE

VOTO TEDESCO E SEMESTRE BIANCO LA TEMPESTA PERFETTA

FRANCESCO MOROSINI

L'Italia potrebbe finire in una tempesta economico/politica perfetta. Gli elementi critici più o meno immediati, ma pronti a combinarsi assieme, sono: il semestre bianco, periodo nel quale è vietato al Capo dello Stato sciogliere le Camere, le elezioni politiche tedesche per rinnovare il Parlamento (Bundestag); infine, la sempre maggiore riluttanza della Bundesbank (la Banca centrale di questo Paese; Buba è l'acronimo) a sostenere la Bce nel finanziamento dei debiti pubblici degli Stati membri dell'Unione europea (Ue). Al combinarsi di essi pure la presenza di Mario Draghi incontrerebbe serie difficoltà; figurarsi senza. La Presidenza del Consiglio fu offerta all'ex Banchiere centrale europeo come garanzia politica internazionale e ai mercati in quanto una forte leadership può aiutare "tatticamente" la posizione del Belpaese; nondimeno, esso per carenza strutturali è esposto a questa possibile "tempesta perfetta".

Il semestre bianco risponde a principi garantisti: evitare che una Presidenza a fine mandato possa sciogliere il Parlamento per avere Camere favorevoli alla propria rielezione. Di fatto, "blocca" il ricorso anticipato alle urne. Il rischio, allontanandosi lo spettro del voto, è una sorta di liberi tutti; d'altronde l'ultima fase del settennato presidenziale ha visto spesso momenti istituzionali critici. Così potrebbe esservi una caduta della solidarietà di maggioranza in aula che potrebbe esporre il governo ad una sorta di "Vietnam parlamentare" continuo. È vero che il Colle e Palazzo Chigi dispongono come fattore disciplinante dell'arma delle dimissioni del Presidente del Consiglio e delle sue possibili conseguenze a Bruxelles e nei mercati. Dovrebbe bastare; ma nessuno può escludere che la corsa al consenso immediato poi porti a cortocircuiti politici imprevisti. Resta comunque un periodo istituzionalmente complesso. Che cade nel mentre il Belpaese dovrà confrontarsi con i malumori della Buba e le elezioni tedesche.


La Cancelliera della Germania Angela Merkel

Col voto del 27 settembre in Germania finisce l'era Merkel, Cancelliere che aveva trovato punti d'accordo con l'allora Presidente della Bce per evitare che dopo il 2011 l'euro esplodesse; ed inizia un'era con maggiori incognite. Basterebbe che presso l'elettorato tedesco, per effetto della catastrofica alluvione nel Nord del Paese, passasse l'idea che tutte le risorse debbano restare a casa per alterare l'attuale quadro politico dell'Ue. Ipotesi che potrebbe trovare ulteriore convalida dal diffondersi presso quest'opinione pubblica del possibile rallentamento dell'economia, comprovata dall'indice Ifo (acronimo tedesco di informazione e ricerca) che mostra a luglio un ritorno del pessimismo da parte del business sulle prospettive economiche dinnanzi ad emergenti difficoltà produttive. Insomma, se dal voto uscisse una Repubblica federale tedesca meno euro-solidale, per l'Italia sarebbe un serio problema.

Anche perché, senza più lo scudo della Merkel, tutto ciò potrebbe dare forza ai cosiddetti "falchi" della Buba che nel sostegno della Bce alle finanze pubbliche dei membri dell'Eurosistema via bassi tassi d'interesse vedono una minaccia carica di incognite. Finora il dissenso tedesco in Bce è stato contenuto; nondimeno, cambiando il vento a Berlino, l'atteggiamento potrebbe mutare. Conseguentemente, se semestre bianco, voto tedesco e tensioni nella Bce si sommassero, allora si, come detto, per la Penisola (e non solo) sarebbe una tempesta perfetta. Di tutto ciò Roma controlla solo quanto può accadere nel semestre bianco. Prudenza perché quanto vi accadrà sarà un segnale influente oltralpe; meglio evitare azzardi suicidi. —

TRIESTE

Ambiente





Caldo, Trieste fra le città da "bollino rosso"

La classificazione del ministero della Salute per oggi e domani. L'Arpa: massime a 31-34 gradi, la notte mai sotto i 24-25

Giovanni Tomasin

IN CERCA DI REFRIGERIO
FONTANELLE DEL CENTRO GETTONATE IN QUESTI GIORNI. FOTO BRUNI

Il caldo e l'afa non daranno tregua a Trieste fino a domenica.

La città, che per le giornate di oggi e domani è stata inserita nella lista delle località a "bollino rosso" dal Ministero della Salute, affronterà massime fra i 31 e i 34 gradi e minime notturne non inferiori a 24-25 gradi. Che ad agosto faccia caldo potrebbe non sembrare una novità, ma nei giorni della pubblicazione del rapporto Onu sui cambiamenti climatici, anche Arpa Fvg conferma che fenomeni come questi rientrano in una tendenza ormai acclarata di riscaldamento climatico.

I triestini, al solito, sopportano le temperature più sfibranti con filosofia: chi può cerca rifugio a Barcola o in Costiera, chi non può nell'aria condizionata o nel ventilatore. Più sfortunati i turisti che, trovandosi qui soltanto per pochi giorni, si sono avventurati alla scoperta del centro cittadino in una canicola dantesca.

Canicola che non ci lascerà per qualche giorno, ragion per cui la Regione sta valutando la pubblicazione di un bollettino di emergenza-caldo, a seconda delle indicazioni che verranno fornite dall'Arpa Fvg.

Ed è proprio l'osservatorio meteorologico regionale dell'Agenzia a venirci in aiuto nell'inquadrare il caldo di questi giorni in una finestra di tempo più ampia, e quindi nel contesto dei cambiamenti globali: «Gli studi a cui l'osservatorio meteorologico dell'Arpa-Fvg partecipa - spiega l'Osmer -, mettono in luce come il riscaldamento climatico sia una realtà presente e ben misurabile sulla nostra regione. Anche a Trieste i segnali del cambiamento del clima risultano evidenti».

> Medie estive misurate in riva al mare dai 23.3 gradi degli anni '90 ai 24.8 degli ultimi cinque

> L'inizio di agosto era stato più clemente rispetto a giugno e luglio, ma ora arriva la canicola

La città risente in modo notevole dell'azione del mare con temperature che sono mediamente più calde del resto della regione. «È proprio per questo - precisa l'osservatorio - che è interessante esaminare l'andamento dei dati termici di una stazione meteorologica posta molto vicino al mare, come quella sita presso il molo Fratelli Bandiera».

Qui il dato termico medio annuale è passato dai 15 gradi degli anni '90 agli oltre 16 gradi misurati nell'ultimo quinquennio. Un incremento medio di circa mezzo grado in 10 anni. Tale andamento è visibile anche nelle temperature medie estive (giugno- luglio-agosto) che similmente sono passate dai 23.3 gradi ai 24.8 gradi.

Venendo all'estate di quest'anno, l'Osmer ha rilevato dapprima un giugno molto caldo, con una temperatura media di 24 gradi, circa 1-1.5 gradi sopra la norma; a luglio il valore medio è stato di 26 gradi, maggiore di 0.5-1 gradi rispetto al dato medio climatico.

L'inizio di questo mese era stato più clemente, ma questi giorni ne cambieranno decisamente il segno: «Agosto è partito con temperature non troppo elevate, ma da oggi e fino a Ferragosto assisteremo a giornate decisamente più calde», spiega ancora l'Osmer.

Le massime in città, grazie alla mitigazione della brezza di mare, saranno meno elevate rispetto a quel che avverrà nella pianura friulana e «potranno oscillare tra i 31 e 34 gradi».

Aspettare il tramonto per un po' di sollievo potrebbe rivelarsi un'esperienza deludente: «Le minime durante la notte potrebbero non scendere sotto i 24-25 gradi - conclude l'Osmer -. Di conseguenza la sensazione di afa nelle prossime giornate sarà comunque piuttosto intensa». —

Ecco gli accorgimenti utili per far fronte alle temperature del periodo
«Al mare? Sì ma si eviti di stare al sole nelle ore centrali della giornata»

I consigli del medico: «Idratarsi e attenzione agli sbalzi termici»

I CONSIGLI

Andrea Pierini

«Idratazione, evitare sbalzi termici e prestare attenzione alle persone anziane». I consigli dei medici di medicina generale sono sempre gli stessi da diversi anni come conferma Lorenzo Cociani.

Dottore, quali sono le raccomandazioni più importanti con questo caldo record?
Quelle di sempre: idratarsi bene, fare attenzione all'alimentazione introducendo un'adeguata quantità di frutta e verdura, occhio agli sbalzi termici tra il caldo dell'esterno e ambienti troppo climatizzati. Qualche attenzione in più la deve avere chi in questi giorni si trova a dover lavorare a lungo in luoghi particolarmente caldi e, come sempre, le persone anziane o con patologie.

Chiedere a un triestino o un muggesano di non andare al mare è pressoché impossibile ma come si può cercare di farlo in maniera responsabile?
Non solo è impossibile, credo non sia nemmeno giusto. Stare all'aperto, godersi il mare, magari in compagnia della famiglia o degli amici fa bene al morale e, di conseguenza, anche alla salute. Può essere sufficiente usare un po' di buon senso, evitare di esporsi troppo a lungo al sole, proteggersi, evitare le ore centrali della giornata, in particolare per le persone più a rischio. Un solo piccolo appello, evitate gli assembramenti e mantenete le distanze, il Covid non è ancora sparito, anche se lo vorremmo tutti. Un po' di pazienza ancora per quest'anno.

Per chi invece non è autosufficiente o non esce molto di casa?
Le persone più fragili vanno seguite con ancora più attenzione del solito da parte di famigliari e caregiver. Per tutti i cittadini poi, come sempre, il punto di riferimento rimane il medico di famiglia. I pazienti già in carico ai servizi distrettuali, inoltre, hanno usualmente l'ottimo supporto degli infermieri domiciliari.



LORENZO COCIANI
MEDICO DI MEDICINA GENERALE CHE ESERCITA A TRIESTE

Quali sono gli elementi che devono eventualmente essere tenuti in considerazione per capire se sta arrivando un malore?
Senza creare esagerati allarmismi direi che, negli anziani e nei pazienti con patologie croniche, sia sufficiente un più frequente monitoraggio dei parametri. In caso di sintomi, anche modesti o aspecifici, o di una alterazione dei parametri stessi, un contatto con il medico di famiglia è opportuno. Qualche volta, con il gran caldo, può esser necessario ricalibrare un po' le terapie farmacologiche». —

NOTIZIE IN BREVE

Rogo in via di Peco

Vigili del fuoco in azione ieri alle 6.30 a Borgo San Sergio, nei pressi di via di Peco. Invaso dalle fiamme un deposito di masserizie di 120 metri quadri. Nessun ferito.



Soccorso a Canovella

Trauma facciale per un turista caduto a Canovella degli Zoppoli. Soccorso via mare dal personale 118 su mezzi nautici della Guardia Costiera e Vigili del Fuoco.



Sequestro di e-bike

Sequestrate dall'Agenzia delle dogane e dalla Guardia di finanza a Fernetti 234 e-bike prive di certificazioni di conformità. Erano prodotte da un'azienda cinese.

Ambiente

L'esperto Giorgi analizza la situazione: «Frequenza e intensità di queste ondate sono legate al climate change. Bisogna darsi da fare»

«Si limitino le emissioni o il clima in questa zona diventerà come quello della Puglia meridionale»

L'INTERVISTA

Ormai l'impatto dei cambiamenti climatici incide sulla nostra quotidianità. È normale che in estate faccia caldo, certo, ma la frequenza e l'intensità delle ondate non possono più essere derubricate a fenomeni episodici. Solo delle politiche serie di contenimento delle emissioni, avverte il fisico e climatologo Filippo Giorgi, potranno impedire che il clima del golfo triestino si riscaldi assieme al resto del globo, diventando simile a quello della Puglia meridionale.

Giorgi, in che modo il caldo di questi giorni è legato al climate change?

Le ondate di calore ci son sempre state, però adesso sono sempre più lunghe ed intense. Questo è senz'altro legato al fenomeno del cambiamento climatico globale. Ormai ci sono misure che negli ultimi cento anni, ovvero da quando le si registra, non si erano mai viste. Penso all'ondata in Australia nel 2020, o in Canada quest'anno.

Lo dice anche l'ultimo rapporto Onu.

Il rapporto mostra come stia accadendo in tutto il mondo. La settimana scorsa ero in Puglia, dove le persone del luogo mi hanno detto che il caldo degli ultimi anni è inedito anche da loro. Insomma anche nei climi in media caldi si inizia a percepire il fenomeno. Questa situazione contribuisce ad alimentare gli incendi su vasta scala che abbiamo visto.

Vale anche per le alluvioni che abbiamo visto in Europa Centrale?

Anche i fenomeni alluvionali, non nuovi di per sé, sono sempre più frequenti e intensi. Perché è legato al cambiamento climatico? Un'atmosfera più calda può contenere più vapor d'acqua, il che significa che quando piove tendono ad arrivare quelle che, più o meno impropriamente, vengono chiamate bombe d'acqua. Al tempo stesso occorre più tempo per raggiungere le condizioni di innesco della pioggia, quindi si allungano anche i periodi secchi.



Il climatologo Filippo Giorgi, dal 1998 lavora all'Ictp

Insomma possiamo dire che ormai è la normalità a essere segnata dal climate change?

In Italia negli ultimi 120 anni le temperature in media sono aumentate di oltre due gradi. In Fvg le temperature che una volta arrivavano a luglio ora arrivano a giugno. Magari non ce ne rendiamo conto perché ci siamo in mezzo e ci stiamo già abituando, ma le cose sono già cambiate rispetto ai tempi dei nostri padri e nonni.

Cosa succederà a Trieste?

Stiamo andando verso il clima dell'Italia meridionale, lo illustra anche il rapporto realizzato da Arpa-Osmer e altri enti regionali sui cambiamenti climatici in Fvg. Se non si farà nulla per diminuire le emissioni di gas serra, il clima qui potrebbe diventare come quello che oggi si trova in Puglia meridionale, con tutto ciò che ne consegue.

I ghiacciai sulle nostre Alpi?

Sono in recessione lungo tutto l'arco. Nei prossimi 80 anni potrebbe scomparire il 92% dei ghiacciai alpini. La cosa brutta è che anche negli scenari più ottimisti la metà dei ghiacciai sparisce comunque. I sistemi montani andranno incontro a un profondo mutamento in ogni caso.

Il livello del mare?

Le nostre coste risentono dell'innalzamento, che potrebbe arrivare a un metro nei prossimi 80 anni. Già oggi c'è un problema di intrusione di acqua marina nella laguna di Grado e Marano. Erosione e mareggiate diverranno sempre peggiori. Tutto questo ovviamente negli scenari più pessimistici: se invece riuscissimo a implementare gli accordi di Parigi, si riuscirebbe in qualche modo ad arginare i cambiamenti climatici. Bisogna darsi da fare. —

GOLETTA VERDE

Report sul mare



La 35° edizione di Goletta Verde si conclude a Trieste. La Goletta Verde sarà ormeggiata alla Scala reale Molo Audace, oggi, dalle 17 alle 19. Domani alle 10.30 al bar Tergesteo in piazza Verdi conferenza stampa di presentazione del monitoraggio scientifico delle acque di Goletta Verde lungo le coste del Friuli Venezia Giulia.

UNIVERSITÀ

#StopBaloons



L'Università di Trieste aderisce alla petizione di Marevivo e Plastic Free "Per il mare non è una festa" #StopAlVoloDeiPalloncini #StopBalloons per chiedere una legge per il divieto del rilascio di palloncini e sensibilizzare sui danni che può avere la loro dispersione nell'ambiente, anche in mare.

REGIONE

Lavori alle sedi



La Regione ha sottoscritto un contratto di mutuo con Cdp da 212.400.000 euro per il finanziamento degli interventi strategici su sanità, Protezione civile, infrastrutture, ambiente, turismo, cultura e sport. Fondi andranno anche all'adeguamento antisismico delle sedi territoriali dell'Arpa di Trieste, Udine e Pordenone.

Via nel golfo al piano anti inquinamento promosso dall'Area marina di Miramare

Reti in fibra vegetale, contenitori e borse per una mitilicoltura libera dalle plastiche

IL PROGETTO

Giulia Basso

È in partenza nel golfo di Trieste un progetto pilota che mira a rendere la mitilicoltura, un'attività già a basso impatto ambientale, ancora più sostenibile, riducendo la quantità di plastiche disperse nel mare. Per gli allevamenti di mitili vengono utilizzate infatti principalmente reti in polietilene, i cui residui, insieme ai frammenti di polistirolo delle cassette del pesce, costituiscono il rifiuto più pervasivo e numericamente rilevante rinvenuto sulla spiaggia e sui fondali dell'Area marina protetta di Miramare. Non c'è da stupirsene, visto che nel golfo sono 360 gli ettari di mare occupati dalle miticolture in concessione, per un totale di 1.120 filari (di cui 800 attivi) e una produzione annua di circa 2 mila tonnellate di "pedoci".

Il progetto, che verrà avviato da Wwf Area marina protetta (Amp) di Miramare insieme alla cooperativa Shoreline e al Consorzio Giuliano Maricolture, è un'azione sperimentale finanziata dal programma Interreg Med. È stata selezionata tra le 10 azioni pilota del progetto internazionale Plastic Busters Mpas, destinato a contribuire al mantenimento della biodiversità e alla conservazione degli ecosistemi naturali nelle aree marine protette pelagiche e costiere del Mediterraneo, attraverso misure di prevenzione dei rifiuti marini. «Il progetto è stato proposto dopo aver rilevato negli anni, attraverso la raccolta e l'analisi dei rifiuti marini rinvenuti tra spiaggia e fondali dell'Amp di Miramare, l'impatto particolarmente rilevante degli scarti delle reti da mitili», spiega Carlo Franzosini, referente del progetto per l'Amp. Saranno due le azioni che verranno implementate nelle prossime settimane: da una parte l'abbattimento dei residui plastici dispersi in mare durante le fasi del processo di allevamento, dall'altra la sperimentazione di materiali alternativi alla plastica per il confezionamento delle reste in cui vengono accresciuti i "pedoci".



NEL GOLFO
SONO ATTIVI 800 FILARI PER 2 MILA TONNELLATE ANNUE DI "PEDOCI"

Franzosini, referente dell'iniziativa: «Abbiamo accertato un impatto rilevante degli scarti fra spiaggia e fondali»

Per ridurre i residui plastici dispersi si interverrà con otto pescherecci aderenti al Consorzio Giuliano Maricolture, che saranno attrezzati affinché tutti i residui di lavorazione – dai "codini" di legatura agli spezzoni di rete – vengano raccolti a bordo. Saranno i mitilicoltori stessi, muniti di una borsa per agevolare la raccolta, a farsi carico della "pulizia" del mare direttamente durante la fase lavorativa. A bordo delle imbarcazioni, inoltre, saranno posizionati contenitori per raccogliere tutti i residui di rete.

Parallelamente, su alcuni filari collocati in più punti del golfo, saranno sperimentati cordami e reti in fibre vegetali in sostituzione del polietilene: i test verranno effettuati nella costiera triestina e duinese e nella baia di Panzano sia con i giovani mitili, per comparare la crescita ponderale, che con le taglie intermedie. Verranno fatte diverse prove utilizzando almeno tre tipi di fibre vegetali (canapa, juta, sisal) sia per i cavi di sostegno dei galleggianti che per le reste (lunghe solitamente tre metri) con diversi assemblaggi di cordame e rete. Il completamento della sperimentazione avverrà entro ottobre. «I risultati – spiega ancora Franzosini – serviranno a valutare la fattibilità di sostituire, parzialmente o totalmente, i materiali sintetici con quelli vegetali»». —

DETTAGLI E IMMAGINI

La viabilità

Nell'ex Maddalena istituito un senso unico nell'ultimo tratto di via Costalunga, aperto un nuovo tratto di via Marenzi, costruita una rotatoria in via dell'Istria.



Il gruppo Despar

Schierato in forze il management del gruppo "gdo": Paul Klotz (foto), il direttore regionale Fabrizio Cicero, la responsabile commerciale Patrizia Pituelli.



Gli ospiti

All'inaugurazione erano presenti tra gli altri il direttore generale del Burlo Stefano Dorbolò e il presidente di Allianz Trieste Mario Ghiacci.

La novità

Ex Maddalena, decolla l'Eurospar In primavera i 72 appartamenti

Inaugurata la prima fase della riqualificazione con il supermercato da 14 milioni di investimento

Massimo Greco

Giusto il tempo che don Germano impartisca la benedizione ed ecco partire la prima carica carrellata. Alcune centinaia di persone hanno atteso che si concludesse la liturgia inaugurale per saggiare, in un clima caldamente festoso, i 1.800 metri quadrati in cui si estende il neonato Eurospar in via dell'Istria, all'altezza dell'Enaip e non lontano dal Burlo Garofolo, una sorta di "periferia" di San Giacomo.

La ventottesima apertura triestina Aspiag-Eurospar (ottantesima in Friuli Venezia Giulia) ha richiesto un investimento di 14 milioni di euro e ha coinciso con il completamento della prima fase riqualificativa dell'ex Maddalena. La seconda fase - ha annunciato il protagonista del recupero, Francesco Fracasso *patron* di Htm (Center casa, Obi, ex Manifattura tabacchi)- giungerà a compimento nella primavera del 2022, quando saranno realizzati, a monte di Eurospar tra via Marenzi e via Costalunga, due corpi residenziali per un totale di 72 appartamenti vista mare: in un primo tempo erano previsti uffici e laboratori del Burlo, poi l'ospedale infantile ha scelto un'altra opzione.

Oltre agli alloggi, saranno ricavate 4 "medie" strutture di vendita non alimentari (profumeria, abbigliamento, ecc.). A illeggiadrire il sito dove una volta operava l'ospedale degli infettivi, un'area verde di 4.500 metri quadrati, più o meno divisa a metà tra pubblico e privato.

Uno dei maggiori richiami della nuova costruzione sono i parcheggi, che saranno 750 suddivisi su tre livelli, uno è già approntato con 200 stalli, gli altri due - precisa ancora Fracasso - seguiranno in ottobre. Già visibili altri 40 posti nella nuova strada che collega via Marenzi a via Costalunga: sono quelli "recuperati" da via dell'Istria. Funziona un ufficio per le convenzioni tra residenti e proprietà, definita già una cinquantina di accordi.



L'Eurospar dell'ex Maddalena dà lavoro a 47 neo-assunti: lo hanno sottolineato l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, l'amministratore delegato della casa-madre Spar Austria Paul Klotz, il responsabile regionale di Aspiag Fabrizio Cicero Santalena. A margine dell'ufficialità, Klotz ha inteso sottolineare come il brand della grande distribuzione organizzata, oltre ai punti vendita maggiori, continuerà a coltivare i negozi "sotto-casa" come quelli in piazza Unità e in piazza San Giovanni.

Il sindaco Roberto Dipiazza, imprenditore del settore, ha respirato antiche atmosfere, ma soprattutto ha fatto riempire una voragine dove stagnavano 40.000 metri cubi di acqua, causata dall'interruzione dei lavori di General Giulia II. A dargli ragione il vice Polidori, gli assessori Giorgi e Brandi, il presidente della IV commissione consiliare Babuder, il presidente della civica assise Panteca, un raggiante presidente circoscrizionale Dubs. —

E chi abita nelle vicinanze esulta come Dorina: «Anche edicola e pescheria, bella sorpresa»

Alle 9.40 l'ingresso del primo cliente «Arrivo da Roiano Qui per curiosità»

LE VOCI

Laura Tonero

Alle 9.40 il primo cliente ha iniziato a curiosare tra gli scaffali del nuovo Eurospar sorto sulle ceneri dell'ex Maddalena. «Arrivo da Roiano e aspettavo di entrare già dalle 9: non pensavo la cerimonia di inaugurazione andasse così per le lunghe. Ho atteso ma ne è valsa la pena», testimonia Giuseppe Salsedo, che assieme ad un nutrito gruppo di persone "scaldava i motori" del suo carrello all'esterno della struttura, mentre i vertici di Aspiag Service e le istituzioni evidenziavano la portata dell'operazione e davano il via al taglio del nastro.

«In realtà, sono venuto a curiosare», ammette lo stesso Salsedo, mentre si appresta a prende parte a quello che ieri è stato un vero e proprio assalto alle banane e alle angurie proposte a prezzo stracciato. «Io sono felice – ammette Dorina Krizmancic – perché abito a pochi passi da qui, ho 86 anni e poca voglia di camminare. Tra l'altro, mi ha favorevolmente sorpresa il fatto che ci siano anche l'edicola e la pescheria».

In linea di massima i residenti delle zona sono soddisfatti. «Noi abitiamo qua vicino, in via Caldana – raccontano i coniugi Ezio e Neda Giugovaz – e siamo contenti di questa nuova apertura: unico neo quei 50 metri a senso unico in via Costalunga che ci obbligano ad allungare il tragitto per arrivarci».

Per Elisa Ferripietro, trattenuta dai due figli piccoli nell'area vendita dedicata ai giocattoli «in zona mancava una simile offerta, e con la possibilità di parcheggio sono certa attirerà anche clienti da altri rioni o chi è di passaggio. Senza contare – aggiunge la giovane mamma – che le case qua intorno varranno qualcosina in più».

Tutte e nove le casse, supportate da 4 automatiche, dopo meno di 20 minuti dall'inaugurazione hanno dovuto aprire. «Devo ancora finire di esplorare tutte le corsie – così Luigina Bearz – ma per me che abito in zona sarà una manna: sono venuta in anticipo perché non volevo perdere alcune offerte». C'è anche chi è sì passato a dare un'occhiata a pochi minuti dall'apertura, ma per quell'area sperava in qualcosa di diverso: «Nulla da dire sulla validità del supermercato e su come è stato realizzato – constata Sergio Fortuna – ma avrei preferito venisse creato uno spazio verde, con aree gioco per bambini e ragazzi».

A margine dell'apertura, interviene anche il consigliere comunale del Pd, Giovanni Barbo: «Senza entrare nel merito del bisogno o meno di un altro supermercato – osserva – fa specie vedere che mentre ristoratori e altre categorie ce la devono mettere tutta ad applicare le regole di contenimento dei contagi, per l'inaugurazione queste regole sono magicamente svanite sotto gli occhi festanti della giunta»». —







IL DEBUTTO

Dagli acquisti alle nove casse

A fianco, i coniugi Ezio e Nedda Giugovaz. Qui sopra, a sinistra Luigia Bearz e a destra Giuseppe Salsedo. Sotto, il bancone del pesce all'interno del supermercato. In alto, le casse della struttura: ieri sono state aperte tutte e nove, cui si sommano le quattro automatiche. Fotoservizio Lasorte



COALIZIONE CONVOCATA PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Il centrodestra riunito a lezione Focus sui cantieri con Dipiazza

Il sindaco, assieme agli assessori Brandi, Grilli e Lodi, ha illustrato quanto fatto
Fra i relatori anche Piero Camber. Fuori dalla sala gli eletti senza Green pass

Giovanni Tomasin

Il sindaco Roberto Dipiazza chiama a raccolta gli eletti e i candidati del centrodestra per dei "corsi" accelerati di amministrazione: lunedì sera una trentina di persone, esponenti di tutta la coalizione, si è riunita nella sala dell'Unicusano in via Fabio Severo per assistere a una panorama dell'operato della giunta negli ultimi cinque anni, con focus sui cantieri. Più di qualcuno, anche tra gli eletti, è dovuto rimaner fuori a causa del green pass e delle limitazioni al numero di partecipanti in sala.

Il sindaco sedeva al tavolo dei relatori assieme a Piero Camber e agli assessori Angela Brandi (scuola), Carlo Grilli (sociale) ed Elisa Lodi (lavori). Racconta Dipiazza: «Abbiamo ricapitolato quanto fatto negli ultimi cinque anni, visto che dovremo confrontarci con gli altri in campagna elettorale. Russo dice che negli ultimi 20 anni ho governato sempre io. Se prendo gli ultimi 30 anni, però, ci sono 15 anni ciascuno di centrodestra e centrosinistra: confrontiamo pure la lista di quanto fatto, io sono pronto». Nel pubblico sedevano, tra gli altri, il vicesindaco Paolo Polidori (Lega), il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca (Lista Dipiazza), il consigliere regionale leghista Danilo Slokar, il coordinatore di Progetto Fvg a Trieste Giorgio Cecco, gli assessori forzisti Francesca De Santis e Lorenzo Giorgi.


Nella foto da sinistra Grilli, Brandi, Camber, il sindaco Dipiazza e Lodi

La comparsa di Camber al fianco di Dipiazza ha fatto sospettare più di qualcuno, nel centrodestra, un suo imminente ritorno in campo. Di fatto il politico forzista è ancora alle prese con le restrizioni della legge Severino in seguito alla "rimborsopoli" regionale, ma sottolinea di non pensare a palazzo Cheba: «Io non corro, ciò non vuol dire che non sia vicino all'amico Roberto e a tutta la coalizione – dice –. La riunione l'abbiamo organizzata come Forza Italia assieme al capogruppo Alberto Polacco e al consigliere Michele Babuder ma il discorso va al di là del partito: devono vincere il candidato e la coalizione. Le "careghe" non mi interessano».

L'accesso alla sala seguiva le ultime normative, sicché era richiesto il green pass per accedere: «Mi risulta siano rimaste fuori venti persone – spiega Camber –. Va detto che anche la capienza della sala era limitata. D'altra parte è giusto che la politica dia l'esempio». Qualcuno, anche tra gli eletti, si è dovuto fermare alla soglia perché senza certificato. È entrato invece il leghista Slokar, che il pass ce l'ha: «C'è anche chi si è vaccinato ma non ha ancora il gp - dice -. Nel complesso è stato un incontro utile, l'elenco complessivo delle opere ti dimostra quanto sia stato fatto rispetto ad altri mandati. Positiva anche la presenza di Polidori, segno che l'asse Trieste-Muggia può essere una realtà». —

IL RIFACIMENTO DEL TERRENO AL VIA IN INVERNO

Lavori da 80 mila euro per il campo di basket della Servolana


La conferenza ieri sul campo di Servola. Foto di Francesco Bruni

Lorenzo Degrassi

Ottantamila euro per il rifacimento del campo di basket all'aperto dell'asd Servolana, nell'area al centro del rione dove un tempo sorgeva lo storico cinema di Servola. Questa cifra, stanziata dalla giunta comunale con la recente variazione di bilancio, prevede il recupero del terreno - in cemento - che la società di basket rionale attende da ormai 5 anni, da quando cioè alcune crepe avevano iniziato a fare capolino sul campo, all'epoca appena rifatto. «A chi dice che non lavoriamo per Servola ricordiamo che due anni fa l'amministrazione comunale è riuscita a far riaprire l'ex cinema e gli spazi annessi - ha ricordato l'assessore al valore immobiliare Lorenzo Giorgi nel corso della conferenza stampa di presentazione dei lavori - affidandoli in concessione alla stessa Servolana».

I lavori di rifacimento del campo dovrebbero avere inizio, secondo quanto comunicato dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, tra la fine dell'inverno e l'inizio della prossima primavera. Non solo sport, però: la stessa Lodi ha ricordato come a breve sarà avviata la ripavimentazione di via Zara con nuovo porfido, e verranno installati 50 nuovi punti luce. Massima attenzione alle periferie è stata ribadita anche dall'assessore allo Sport Giorgio Rossi. Un particolare ringraziamento agli assessori presenti è giunto dal dirigente dell'asd Servolana, Stefano Ciriello, al quale si è unito anche il presidente della settima circoscrizione, Stefano Bernobich. «Quest'area nel corso del lockdown si è rivelata strategica e fulcro di molte attività - ha ricordato il presidente del parlamentino - come ad esempio lo yoga, la danza, il mercatino delle pulci, il teatro, ed è perciò destinata a diventare sempre più un punto di riferimento per il rione».

Di parere diametralmente opposto parte dell'opposizione. «Dopo cinque anni di nulla - sottolinea Giovanni Barbo (Pd) - l'ultimo mese la giunta le spara una dietro l'altra. Servola è stata dimenticata per anni e ora riappare come per magia, con il paradosso che l'ex cinema rionale era stato demolito e abbandonato proprio da Dipiazza». —

DAL LAVORO ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le dieci priorità di Adesso Trieste in vista del voto

Il candidato sindaco Laterza e la capolista Massolino hanno parlato anche della «città dei 15 minuti» con servizi per ogni quartiere

Lilli Goriup

I soci di Adesso Trieste hanno votato dieci priorità, all'interno del programma elettorale, sulle quali d'ora in poi punteranno la campagna in vista del voto amministrativo del 3 e 4 ottobre: a illustrarle ieri in conferenza stampa il candidato sindaco, Riccardo Laterza, e la capolista per il Consiglio comunale Giulia Massolino.

«Siamo stati i primi a presentare pubblicamente il nostro programma, ma finora non abbiamo potuto partecipare a dibattiti con altri candidati sindaci», hanno detto Laterza e Massolino: «Roberto Dipiazza (sindaco uscente) e Francesco Russo (candidato del centrosinistra) hanno declinato il nostro invito a confrontarci sul sociale: solo Alessandra Richetti (candidata del M5s) si è detta disponibile. Speriamo sia un equivoco».

Nel merito delle priorità, al primo posto la «dignità del lavoro. Il Comune non ha competenza diretta ma può introdurre criteri di selezione, in sede di presentazione dei bandi, che promuovano la tutela del lavoro: negli appalti la logica del massimo ribasso favorisce lo sfruttamento. Si può inoltre creare un "bollino etico" municipale per le attività economiche virtuose». Seguono mobilità sostenibile, parco "eco-produttivo" in Porto vecchio – da realizzare combinando ricerca, impresa, residenzialità e occasioni di socializzazione – nonché elevazione delle Microaree a modello di riferimento per il welfare cittadino. Il quinto punto concerne la riforma del decentramento amministrativo, con case di quartiere, bilancio partecipato e maggiori funzioni alle circoscrizioni.



Giulia Massolino e Riccardo Laterza di Adesso Trieste. Foto Bruni

Si vogliono poi introdurre un sistema di raccolta e riciclo diffuso dei rifiuti quartiere per quartiere; un piano strategico per il verde cittadino; ripubblicizzazione di acqua e altri servizi tramite «una nuova multiutility a capitale 100% pubblico ed energia pulita»; maggiore attenzione ai giovani, anche attraverso ricreatori ed educatori di strada. Infine «la città dei 15 minuti», all'interno della quale ogni abitato dovrà essere a un quarto d'ora di distanza da servizi essenziali come scuole, negozi e così via. —

LA PROPOSTA DI DECENTRARE LE COMPETENZE

Turismo, Futura incalza «Funzioni e risorse tornino ai territori»

Futura vuole ripristinare le aziende di promozione turistica territoriali. Dal punto di vista del movimento, sarebbe un modo per «sgravare da simili compiti la Regione», ha affermato il candidato sindaco Franco Bandelli: «Rimettendo le professionalità locali, come albergatori o guide turistiche, al centro di un progetto che comprenda anche la gestione dei fondi derivanti dalla tassa di soggiorno». La proposta è emersa ieri in occasione di una conferenza stampa, che ha visto intervenire pure il coordinatore provinciale Michele Sacellini ed Elio Tafaro, ex presidente dell'azienda di promozione turistica di Trieste.



Il candidato sindaco Bandelli

Nel merito, per i civici «l'attuale centralità regionale della Promoturismo è insoddisfacente: vogliamo che il compito sia restituito ad aziende decentrate, che possano decidere autonomamente come gestire i finanziamenti regionali per promuovere il turismo a livello locale: allo scopo servirebbe un ente snello, con un direttore, una segreteria e un consiglio direttivo composto da massimo 6 membri scelti tra figure rappresentative del comparto. Tra le sue funzioni, allestire reali punti di informazione in convenzione con le nostre guide turistiche e realizzare materiale promozionale. Sarebbe un ritorno al futuro».

Contestualmente si è presentato pubblicamente Adriano Cherri, uno tra i più giovani a correre per il Consiglio comunale con Futura, che ha perso il lavoro durante la pandemia e ora desidera «rimboccarsi le maniche e fornire risposte concrete ai bisogni della città, come ho imparato a fare operando nel settore del commercio». Le liste definitive – complete di 40 candidati tra cui «molte donne» – saranno rese note il 26 agosto. —

L.G.

I punti di riferimento dei nostri rioni

IN VIA SAN CILINO

La titolare e gli avventori affezionati

Nella foto la titolare del bar latteria Sabrina insieme ad alcuni dei clienti più affezionati. Sabrina Polacco dal 2019 ha rilevato l'attività, aggiungendo alimentari di qualità e diventando un punto di riferimento per molte persone che vivono e lavorano a San Giovanni. Con il vestito azzurrino a fiori Giuseppina Codiglia, affezionata al locale di via San Cilino 46, tappa fissa ogni giorno nei suoi spostamenti nel rione, dove vive ormai da venticinque anni. Foto di Andrea Lasorte



Polacco si è spostata due anni fa a San Giovanni. «Siamo una famiglia e ai miei clienti portavo il caffè a casa quando non si poteva uscire»

La scommessa vinta del bar latteria Sabrina e quei legami rafforzati durante il lockdown

LA STORIA

Micol Brusaferro

Sabrina Polacco ha scommesso due anni fa su una piccola latteria rionale, a San Giovanni. E i suoi sacrifici sono stati ripagati. In poco tempo è diventata la base quotidiana per tanti residenti, tra caffè, chiacchiere e acquisti alimentari. E durante la pandemia si è rivelata un prezioso supporto per molti abitanti della zona, che l'hanno ripagata poi con tanti gesti di affetto e generosità.

Per tutti qui è "la lattaia", nome affettuoso con cui la chiamano le persone che di continuo entrano nel locale di via San Cilino 46, semplicemente il "bar latteria Sabrina".

«Prima lavoravo a San Giacomo, in un altro bar, poi ho scelto di avvicinarmi a casa e di venire qui – spiega – dove l'eredità era importante, prima di me infatti c'era la signora Nerina, per 40 anni dietro il bancone. Dopo i primi mesi, necessari per conoscere la gente, si è creato subito un clima stupendo, anche con altre attività poco distanti. Siamo una grande famiglia. La gente poi è sempre simpatica, ho tanti clienti abituali, che passano per il caffè e qualche chiacchiera ogni giorno».

E durante il lockdown i legami si sono rafforzati, «potevo tenere aperto perché vendo anche generi alimentari, quindi mi sono inventata il caffè a casa, portandolo alle persone, soprattutto a chi ne aveva più bisogno. È stato un periodo economicamente durissimo, ma ne sono uscita proprio grazie ai miei clienti. Quando si è potuto tornare a una parziale normalità, molti sono venuti qui, hanno stracciato i vecchi abbonamenti del caffè e ne hanno fatti di nuovi, per darmi una mano, una persona ha bevuto una tazzina e mi ha lasciato sul banco 50 euro, dicendo "per tutti i caffè non bevuti durante il periodo in cui non si poteva uscire". Sono gesti che ti scaldano il cuore».

Tra le più affezionate al posto c'è Giuseppina Codiglia, nata a Salvore nel 1955, che vive a San Giovanni da 25 anni: «Del rione so un po' tutto, controllo sempre ogni cosa che succede e mi tengo informata. E ogni giorno passo da Sabrina, insieme si ride – racconta –, si chiacchiera». Tappa fissa quotidianamente anche per Bruna Mosetti e Roberto Luppi: «Abitiamo vicino, veniamo per il solito caffettino e magari prendiamo anche qualcos'altro, Sabrina è simpatica e gentile».

Tra gli habitué del bar anche gli allievi della vicina scuola di Polizia, i tanti sportivi della piscina che dista solo pochi metri, quando l'attività è in piena funzione, e anche il personale delle scuole del rione. Fuori dal locale, sul marciapiede, ci sono alcuni tavoli e una serie di cuscini colorati, «che mi hanno regalato proprio i clienti – aggiunge la titolare – per stare ancora più comodi quando si fermano. Proprio ieri – aggiunge – uno di loro mi ha portato anche uno altro sgabello di legno. Qui ormai siamo tra amici, non è soltanto un bar, ma anche – scherza – un punto informazioni o una sorta di centro assistenza per qualsiasi bisogno ci sia».

E con due bimbi piccoli a casa, la "mamma-lattaia" riesce comunque a gestire il tempo per il locale e per la famiglia: «Il bar è aperto ogni giorno, la domenica solo la mattina, molti vengono già al mattino presto, dalle 6.30, quando inizio. E per mandare avanti un bar così piccolo mi sono anche specializzata in prodotti di nicchia, di qualità, molti italiani. A Pasqua e Natale – dice con soddisfazione – non si riesce nemmeno a entrare, preparo i pacchi regalo e spesso li spedisco pure. È una piccola latteria sì – conclude Sabrina – ma c'è grande passione per tutto ciò che faccio». —

LA SCELTA
SABRINA POLACCO PROPONE ANCHE PRODOTTI ALIMENTARI DI NICCHIA

La tazzina e i 50 euro lasciati da un signore sul bancone «per tutti i caffè non bevuti nei mesi scorsi»

Giuseppina: «So sempre tutto del quartiere, vengo qui, si chiacchiera e si ride insieme»

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola

BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

Ricerca

A capo della Scuola per 15 anni, lasciò il Cern di Ginevra per Trieste su invito di Budinich
«Nella scienza del futuro la città avrà un ruolo sempre più centrale, ma la politica ci creda»

I 90 anni del fisico Amati dall'incontro con Fermi alla direzione della Sissa

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degrassi

Compie 90 anni Daniele Amati, fisico di caratura mondiale con un lungo passato nella divisione teorica del Cern di Ginevra, e già direttore della Sissa.

Nato a Roma nel 1931, allo scoppio della Seconda guerra mondiale abbandona l'Italia alla volta dell'Argentina, dove intraprende lo studio della Fisica. Nel 1954 ha il privilegio e la fortuna di incontrare Enrico Fermi alla prestigiosa Les Houches School. «Lui fu uno dei miei maestri - spiega -. Lo conobbi nel corso del suo ultimo anno di vita, quando venne a tenere un corso dove spiegava i suoi esperimenti».

La sua storia con Trieste inizia nel 1986. «Paolo Budinich (fondatore e all'epoca direttore della Sissa) venne a trovarmi al Cern nei primi anni '80, dicendomi che avrebbe voluto me come suo successore. Io ci pensai e poi chiesi all'istituto un congedo di cinque anni». Che durò però più del previsto. «Devo dire che a Trieste e alla Sissa mi sono trovato da subito molto bene - racconta - così dopo poco mi sono dimesso dal Cern di Ginevra».

La scienza, e dunque lavorare fra i ragazzi, forse aiuta a mantenersi giovani. «Ho avuto fortuna. D'altra parte invecchiare è una cosa complessa, alcuni ce la fanno e altri meno. E sinceramente non avrei mai pensato di arrivare a quest'età». Quindici anni di direzione con cinque mandati triennali. Daniele Amati fa di Trieste la



DANIELE AMATI
FISICO DI FAMA MONDIALE
PER 15 ANNI DIRETTORE DELLA SISSA

sua nuova casa e della Sissa un luogo sempre più votato all'interdisciplinarità. «È un ambiente notevole, ma molto piccolo rispetto ad altre realtà - sottolinea - è una scuola superiore dove si formano i giovani come in una bottega d'artigiano».

Un crescendo continuo, quello della scuola di via Bonomea, che il Covid ha rischiato di rallentare. «Speriamo di riprendere obiettivi e progetti dopo la pandemia - il messaggio di Amati - ma non credo che usciremo da questa situazione così come vi eravamo entrati. La società sarà molto diversa, le metodologie di lavoro e i criteri di produzione cambieranno, speriamo senza grandi traumi sociali. La sfida del nostro domani sarà quella di capire come potremo cambiare in un mondo molto popolato».

Daniele Amati ha vissuto da protagonista la Fisica sub nucleare. «Adesso sappiamo molto di più rispetto a ciò che vedevamo quando ho iniziato. Gli esperimenti ci hanno permesso di conoscere cose piccolissime come l'interno delle particelle, dei nuclei, e al tempo stesso la vastità dell'universo com'era al momento del Big bang. Lo conosciamo come prima non si immaginava nemmeno potesse essere».

«Nella scienza del futuro, Trieste sarà sempre più un punto di riferimento, ne sono convinto - conclude Amati - ma molto dipenderà anche dai triestini e dalla politica. Serviranno innanzitutto investimenti importanti su infrastrutture e mezzi, ma se faremo bene avremo il vantaggio di venire aiutati, dall'Europa e dalla comunità scientifica. Ricordiamoci però che noi non siamo gli unici a fare Fisica, perciò sarà sempre da sgomitare per rimanere al top». —

STEFANO RUFFO

«Idee e visione»



«La Sissa che conosciamo oggi è in gran parte dovuta alle idee e alle azioni innovative di Daniele Amati». Queste le parole con cui l'attuale direttore della Scuola superiore Stefano Ruffo celebra i 90 anni del grande fisico. «Lasciò il Cern - spiega ancora Ruffo - attratto dall'ottimismo e dall'intuizione del fondatore dell'Istituto, Paolo Budinich, per poi plasmare la Sissa con la sua visione, l'intuito straordinario, la capacità di valorizzare le persone, virtù unite a un'umanità eccezionale». LO. DE.

STEFANO FANTONI

«Gli devo molto»



«Quella di Daniele Amati è una figura di grande visione per la Sissa - queste le parole di Stefano Fantoni, già Champion di Esof 2020 ed ex direttore della scuola di via Bonomea -. Da lui ho imparato tanto e a lui devo molto. È stato grazie a lui che io fui chiamato a Trieste ed è stato un grandissimo privilegio lavorare per anni al suo fianco. Gli sarò sempre riconoscente e - aggiunge Fantoni - spero di avere l'occasione di fargli gli auguri ancora fra dieci anni». LO. DE.

LA CARRIERA

I suoi maestri



Amati ha avuto come insegnante di meccanica quantistica Richard Feynman, ha poi avuto l'onore di incontrare Enrico Fermi e tenuto un seminario davanti a Lev Landau a Mosca. Dopo i primi importanti contributi alla Fisica nucleare, approda al Cern di Ginevra. Nel 1959 una borsa di studio gli apre le porte della Divisione Teorica dell'Organizzazione, di cui diventerà poi direttore per un triennio. Quasi trent'anni dopo passa alla direzione della Sissa. LO. DE.

LE INNOVAZIONI

I primi master



Daniele Amati entra alla Sissa nel 1986, fa di Trieste la sua nuova casa e dell'Istituto un luogo sempre più votato a perseguire "virtute e canoscenza", come recita il motto della Scuola. Con lui viene realizzato il primo progetto editoriale, il Jhep - Journal of High Energy Physics, che dà l'avvio al ramo delle riviste scientifiche elettroniche in cui la Sissa sarà pioniera: a seguire il Master in Comunicazione della Scienza, il più antico d'Europa. LO. DE.

CONTESTATO UN USO IMPROPRIO

Zona "green" di Portopiccolo sequestrata dalla Finanza

Nastro bianco e rosso attorno all'area che include anche i giochi per bambini
Spostati i bagnanti che avevano prenotato da ieri e fino al giorno di Ferragosto

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Decine di bagnanti costretti a spostarsi all'improvviso dalla zona "green". Bambini obbligati ad abbandonare l'area giochi, che ne costituisce il fulcro. I responsabili dello stabilimento impegnati in una febbrile corsa alla ricerca di soluzioni alternative, pur di accontentare gli ospiti che avevano prenotato le piazzole fino a Ferragosto compreso.

È questa la situazione che si è creata ieri, nelle prime ore del mattino, nell'area denominata "green" del comprensorio di Portopiccolo, in conseguenza del blitz effettuato da una squadra della Guardia di Finanza che fa parte del Reparto operativo aeronavale (Roan). Gli uomini delle Fiamme gialle hanno infatti effettuato un sequestro di una parte della zona per un "presunto uso improprio dell'area in concessione".


Parte dell'area posta sotto sequestro a Portopiccolo dalla Guardia di Finanza. Foto di Andrea Lasorte

E così, quando hanno iniziato ad arrivare verso le 9 del mattino i primi bagnanti, convinti di poter trascorrere una giornata di relax in riva al mare, nella parte dello stabilimento più vicina alla Costa dei Barbari, è cominciato il caos. «Mi sono trovata al cospetto di una situazione molto difficile – ha spiegato la responsabile dell'area "Beach" di Portopiccolo, Marisa Budicin – perché quella zona è al completo, come prenotazioni, fino al giorno di Ferragosto compreso. Abbiamo dovuto fare i salti mortali per sistemare la clientela in altri punti, nell'ambito della nostra struttura. Ma di certo – ha evidenziato – i più delusi sono stati i bambini che, all'improvviso, si sono trovati sfrattati dall'area giochi che, come è facile immaginare, è quella più frequentata dalle famiglie. Ci sentiamo penalizzati – ha concluso – perché siamo alla vigilia di Ferragosto e tutto questo non ci voleva».

Dalla proprietà di Portopiccolo intanto non sono arrivati commenti o dichiarazioni: «È stato deciso – ha confermato l'ufficio stampa della società – di non entrare nel merito, almeno in questa fase». Neppure da parte della Guardia di Finanza sono arrivati comunicati in merito all'attività svolta: «Siamo in fase istruttoria – ha confermato l'addetto alle relazioni esterne di Trieste – perciò tutto è coperto dal segreto».

Il risultato è che, nella settimana di maggiore affluenza, la spiaggia considerata fra le più eleganti dell'intero litorale triestino si ritrova monca di una delle sue parti più prestigiose, con un inevitabile danno d'immagine ed economico per la proprietà. Fra l'altro, alla vigilia di un Ferragosto nel quale l'unica spiaggia che proporrà i fuochi d'artificio sarà proprio quella di Portopiccolo.

«Per il turismo, che è una delle principali risorse per l'economia del nostro territorio – è stato il commento di Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, non appena saputo dell'intervento della Guardia di Finanza – questa è una mazzata che va a complicare una stagione già difficile di suo. Dopo le problematiche originate dal Covid, ecco un nuovo ostacolo. Un sequestro pochi giorni prima di Ferragosto getta comunque una cattiva immagine sul nostro litorale. D'altra parte – ha aggiunto – le forze dell'ordine devono svolgere il loro compito. Che si tratti di Portopiccolo o di qualsiasi altra struttura – ha precisato Pallotta – la giustizia deve fare il suo corso e le indagini devono essere effettuate indipendentemente dal momento nel quale ci si ritrova. Come amministrazione continueremo a fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità – ha concluso – per sostenere il comparto». —

LA DISPOSIZIONE

Droni in sorvolo sul comprensorio E scatta il divieto

"No ai droni". È questo il divieto stabilito dalla direzione di Portopiccolo dopo che, negli ultimi giorni, erano giunte numerose segnalazioni, da parte dei residenti del comprensorio di Sistiana, che riferivano della presenza di droni in sorvolo sulle abitazioni, in parte di proprietà, in parte in affitto. Una situazione di palese violazione della privacy. Uno stato di fatto che ha portato la direzione di Portopiccolo a diramare questa disposizione. Rimane ora da verificare se essa sarà rispettata, in quanto il volo è disciplinato da norme generali, alle quali non è certo che la proprietà di un comprensorio possa aggiungere qualcosa. U.SA.

Ieri sera l'esibizione della tribute band di Zucchero "Diavolo in noi"
Oggi sul palco Sofia Zorzon, nipote di Lucio, colonna della kermesse

Ritmi cubani e musica rock animano il Carnevale di Muggia

LA MANIFESTAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Muggia riconquista una parvenza di normalità grazie alle tante iniziative che si stanno susseguendo in questi giorni. Tra queste certamente la più importante, anche per quello che rappresenta per lo spirito goliardico della cittadina, è il Carnevale declinato nella versione estiva, che ha riportato la voglia di divertirsi e di stare insieme, pur con le restrizioni legate al momento (vedi la presentazione obbligatoria del green pass all'ingresso dell'area della festa), dopo mesi di incertezze.

Un primo bilancio della manifestazione più che positivo, a detta del presidente dell'associazione delle Compagnie, Mario Vascotto, grazie a una programmazione divertente e allo stesso tempo tranquilla e adatta alle famiglie, che hanno la possibilità di ritrovarsi all'aperto sorseggiando una bibita fresca e assaporando i menu pensati dalle singole Compagnie, variegati e per tutti i gusti.

Anche ieri, passeggiando tra i vari stand e tra le panche occupate dai tanti avventori nel piazzale, si respirava quell'aria di festa che mancava da troppo tempo. Ieri è stata la volta dell'esibizione della tribute band "Diavolo in noi - Zucchero Tribute Band", che ha eseguito i grandi classici e le migliori canzoni scritte da Adelmo Fornaciari, in arte Zucchero, nella "versione cubana", dal concerto tenuto a Cuba nel 2012, particolarità questa che distingue i "Diavolo in Noi" da qualsiasi altra cover band del cantautore emiliano. I brani sono stati eseguiti riproducendo nei minimi particolari la musica di Zucchero, cosa possibile, infatti, soltanto con un gruppo di 13 musicisti.

Questa sera sarà la volta di Sofia Zorzon, nipote di Lucio Zorzon, scomparso recentemente, uno dei pilastri del carnevale muggesano e anima della Compagnia Trottola, che salirà sul palco allestito nel piazzale del Caliterna per la prima volta per far valere le sue doti canore. Quest'anno, poi, ci sarà la prima sfilata al mondo di carri allegorici sul mare, che sabato prossimo si affiancherà alla tradizionale Vogadamata. —



Il Carnevale estivo sta facendo riassaporare la normalità a Muggia

LA SORPRESA

I bambini regalano il Tricolore a Marzi

MUGGIA

Una piacevole sorpresa per la sindaca di Muggia, Laura Marzi: senza che ne fosse a conoscenza, gli educatori e i bimbi del Ricremattina si sono accordati con la segreteria per fissare un appuntamento che sull'agenda della prima cittadina risultava a nome di una persona sconosciuta. «Alle 9.30 – racconta la sindaca – con una scusa, mi è stato chiesto di uscire sul terrazzo del municipio dove, in piazza, ho trovato schierati i bambini che, salutandomi, mi hanno chiesto di scendere per potermi consegnare un piccolo regalo». Il dono consisteva in una grande fascia tricolore confezionata dai bambini insieme al primo pomodorino maturato nell'orto che i bambini del Ricremattina, nei vari turni, hanno realizzato, posizionato in un bellissimo vasetto sempre da loro decorato. «Sembrava, ed era, un piccolo ma prezioso gioiello», ha detto commossa Marzi. «Non ho potuto che invitarli a salire per poter chiacchierare con loro un po' nella sala del Consiglio comunale. Della mia esperienza – ha concluso – sono momenti come questi che mi porterò per sempre nel cuore». — LU. PU.

IL CANDIDATO SINDACO DELLA LISTA "MUGGIA"

Fogar presenta la civica Applausi ironici di Tarlao

MUGGIA

Attimi di tensione nel pomeriggio di ieri in piazza della Repubblica a Muggia. Motivo scatenante l'incontro promosso dal Circolo Miani e da una parte del Comitato Noghere rimasta solidale al leader del circolo, Maurizio Fogar, per illustrare il programma e i candidati della lista civica "Muggia" che vede come candidato sindaco proprio Fogar.

Alcuni membri dell'altro comitato, che si è definito, nei giorni scorsi, per voce del suo referente Lorenzo Clarich, l'unico comitato che si può fregiare di tale nome in quanto maggioranza, hanno partecipato all'incontro, venendo definiti «disturbatori indesiderati». Fortunatamente non è successo nulla, a parte qualcuno che ha alzato la voce più del consueto. Durante l'incontro è apparsa anche Roberta Tarlao che ha applaudito ironicamente Fogar quando lui ha ricordato le prime posizioni della candidata sindaca del terzo polo, definendole come favorevoli, insieme a quelle dell'altro consigliere attualmente in carica e alleato della stessa, Emanuele Romano, in occasione del Consiglio comunale straordinario sull'arrivo alle Noghere del laminatoio a caldo.

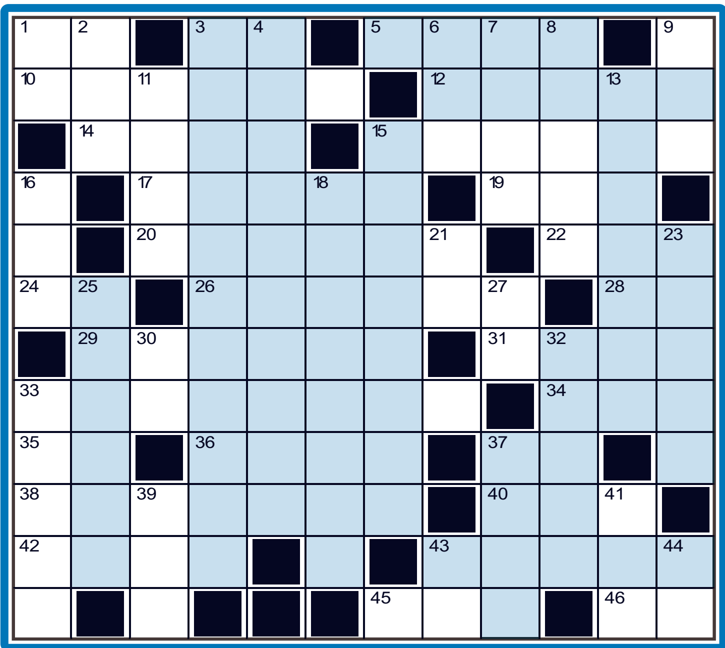
Fogar ha ricordato le vicende che hanno portato alla nascita della lista civica, «unica possibilità di governare e mandare a casa questa politica che non è riuscita a Muggia a fare quello che ha fatto a casa sua la sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cisint, ossia opporsi alla riconversione a metano della centrale a carbone A2A, chiedendone al suo capo politico, nonché governatore della Regione, Fedriga, la chiusura, dopo aver sentito gli abitanti del quartiere della centrale».


Maurizio Fogar

Piccolo inciso: non erano presenti le sedute che secondo Fogar il bar Sara avrebbe messo a disposizione dell'incontro: «Quanto affermato – ha spiegato il titolare del bar, Alessandro Andreuzzi – non è veritiero. Al bar è arrivato un signore che chiedeva se potevano venire a consumare e a parlare, ma non si è mai parlato di noleggio di suolo pubblico del bar per questioni politiche. Noi ci teniamo fuori». — LU.PU.



Cruciverba a tema - Isole







ORIZZONTALI
1. Simbolo del decimetro - **3.** Il monogramma di Machiavelli - **5. L'isola con L'Avana** - **10.** Modo di vestire pratico e disinvolto - **12. Isola delle Ionie** - **14.** Robin, leggendario arciere della foresta di Sherwood - **15.** Opera lirica di Ambroise Thomas - **17.** Pupi regista - **19.** La regione di Agadés - **20.** Adoravano molti dei - **22.** Amministrava i territori occupati dagli Alleati (sigla) - **24.** Iniziali di Banderas - **26.** Cecilia soprano - **28.** Si ripetono nei poligoni - **29.** Allucinazione uditiva - **31.** La Monna leonardesca - **33.** Lo sono tanto i Berberi quanto i Malgasci - **34.** Treno ad Alta Velocità - **35.** Poco sforzo - **36.** Un romanzo di Zola - **37.** Centro del Libano - **38.** Imperatore romano che si ritirò a Capri - **40.** Polifemo lo uccise per gelosia - **42.** Amò Didone - **43. Arcipelago della Finlandia** - **45.** Hanno le punte ricurve - **46.** Un genere teatrale giapponese.

VERTICALI
1. Iniziali di Cimarosa - **2.** Si esclama dubitando o rassegnandosi - **3. È la seconda isola per estensione al mondo** - **4. L'isola con Antananarivo** - **6.** Unione Ciclistica Internazionale - **7.** Piccolo pesce degli Sparidi - **8.** La cassetta da trattare con guanti e maschera - **9.** Lunedì sul datario - **11.** Un'"opera" televisiva in molte puntate - **13. L'isola con Taipei** - **15. Isola delle Filippine** - **16.** La Green attrice e modella francese - **18. Hobart ne è la capitale** - **21.** Il secondo della dinastia - **23. L'isola con Giacarta** - **25. Grande isola canadese** - **27.** Preposizione articolata - **30.** La città nota per il torrone e il Torrazzo (sigla) - **32. L'isola graca patria di Telemaco** - **33.** Fiore simile al crisantemo - **37. Isola dell'Indonesia** - **39.** L'Affleck attore in *La verità è che non gli piaci abbastanza* - **41.** Affluente del Danubio - **43.** Le separa la "b" - **44.** La nota più bassa.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

			2		6			
	4			1			9	
	5	2				6	1	
8		3		6		2		9
4			9		1			7
7		6		8		3		1
	7	1				4	3	
	8			2			7	
			4		8			

Crittografato

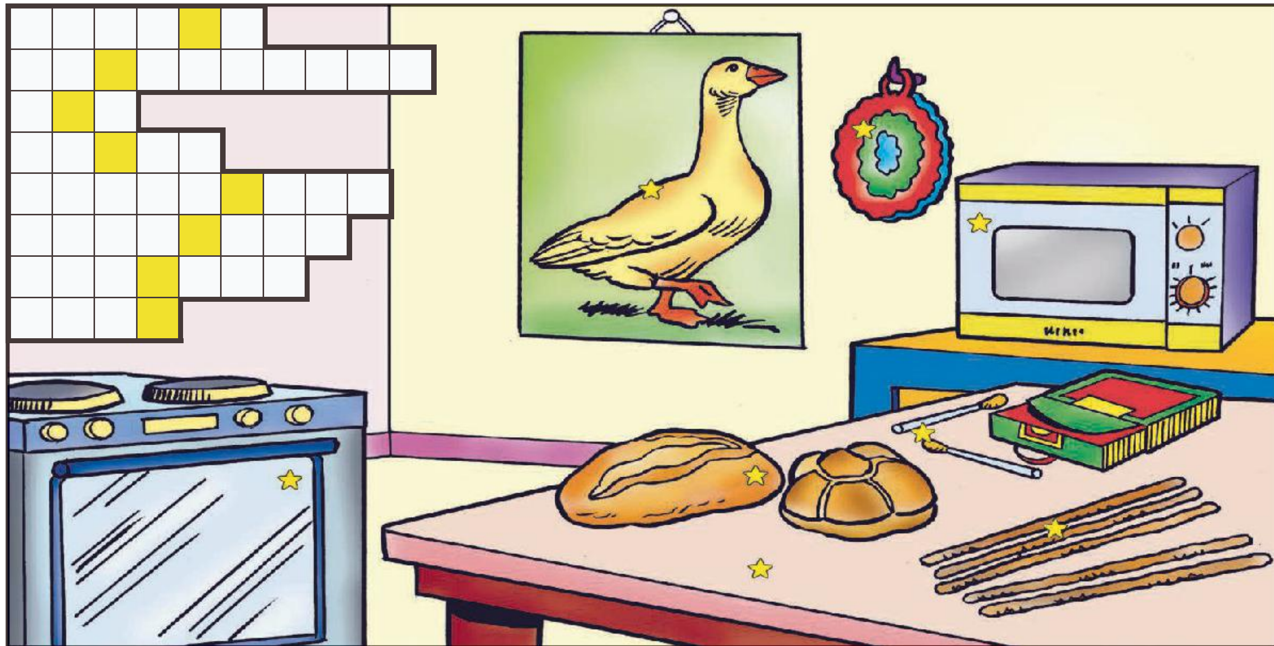
Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

1	2	3	4	5	■	6	7	8	5
9	1	8	■	4	5	■	10	1	11
9	5	■	7	11	12	7	5	■	13
1	2	13	14	7	5	■	7	4	11
■	1	12	13	11	10	1	■	15	7
5	2	■	9	10	1	15	16	1	■
4	■	6 Z	1 A	13 I	10 R	7 E	■	8	9
15	3	13	■	15	7	■	16	13	5
1	12	11	10	5	■	14	5	12	14
10	7	1	8	■	16	1	9	13	7



Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Chiave:
Uno sport.

Aforisma

Ognuno di noi ha vissuto qualcosa
che l'ha cambiato per sempre.

Alda Merini

Soluzioni

Sudoku

1	3	7	2	9	6	5	8	4
6	4	8	3	1	5	7	9	2
9	5	2	8	4	7	6	1	3
8	1	3	7	6	4	2	5	9
4	2	5	9	3	1	8	6	7
7	9	6	5	8	2	3	4	1
2	7	1	6	5	9	4	3	8
5	8	4	1	2	3	9	7	6
3	6	9	4	7	8	1	2	5

Crittografato

A	B	U	S	O	■	Z	E	L	O
D	A	L	■	S	O	■	R	A	T
D	O	■	E	T	N	E	O	■	I
A	B	I	G	E	O	■	E	S	T
■	A	N	I	T	R	A	■	C	E
O	B	■	D	R	A	C	M	A	■
S	■	Z	A	I	R	E	■	L	D
C	U	I	■	C	E	■	M	I	O
A	N	T	R	O	■	G	O	N	G
R	E	A	L	■	M	A	D	I	E

Cruciverba a tema

D	M	■	N	M	■	C	U	B	A	■	L
C	A	S	U	A	L	■	C	O	R	F	U
■	H	O	O	D	■	M	I	G	N	O	N
E	■	A	V	A	T	I	■	A	I	R	■
V	■	P	A	G	A	N	I	■	A	M	G
A	B	■	G	A	S	D	I	A	■	O	I
■	A	C	U	S	M	A	■	L	I	S	A
A	F	R	I	C	A	N	I	■	T	A	V
S	F	■	N	A	N	A	■	B	A	■	A
T	I	B	E	R	I	O	■	A	C	I	■
E	N	E	A	■	A	■	A	L	A	N	D
R	■	N	■	■	■	S	C	I	■	N	O

Parola misteriosa
LACROSSE (tavolo, fiammiferi, oca, forno, microonde, grissini, presina, pane).

ALBUM

Celebrato il 105° anniversario del sacrificio di Nazario Sauro

Nel 105° anniversario del sacrificio di Nazario Sauro (a Pola, nel '16), si sono svolte ieri le tradizionali commemorazioni indette dal Comitato per le onoranze a Sauro e dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, con il Comune di Trieste ed enti, sodalizi patriottici, sportivi e realtà rappresentative del mondo dell'esodo. Nel rispetto delle norme anti Covid-19, alle 17.30 vi è stata la deposizione di fiori al cippo al Parco della Rimembranza a San Giusto, poi a Sant'Antonio Vecchio la messa con la preghiera del marinaio. Nel piazzale Marinai d'Italia, la cerimonia (foto Lasorte) con la lettura del testamento spirituale di Sauro, della motivazione della Medaglia d'oro e la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'eroe capodistriano, con il presidente del Comitato Fulvio Sluga e l'assessore Michele Lobianco.



LE LETTERE

Muggia
Biblioteca migliorabile

In occasione delle celebrazioni per il trentennale della biblioteca comunale di Muggia, mi sia consentito correggere lacune e disattenzioni emerse nel corso della cerimonia del 30 luglio, come ho già fatto a viva voce nel relativo dibattito.
Quando trent'anni fa, come assessore alla cultura e all'assistenza, mi curai d'istituire la biblioteca comunale di Muggia anche grazie al contributo di trenta milioni di allora elargito dalla Cassa di Risparmio di Trieste, fui orgoglioso di averlo fatto, lieto per l'accoglienza e per la fruizione da parte dei molti utenti che frequentavano le sale del primo piano nel palazzo storico di Piazza della Repubblica.
Oggi, a trent'anni di distanza, di fronte al nuovo deludente contenitore inaugurato nel 2016, quasi cristallizzato nei cubi finestrati e coronati da giardini pensili inutili e per lo più inutilizzati tranne che dai gabbiani che vi nidificano, sono molto perplesso sugli sviluppi futuri della biblioteca, che, come spesso avviene, si arricchisce di fondi selezionati e specialistici per lasciti di generosi mecenati.
Il contenitore in questione, su cui mai sono stato interpellato, è stato pensato come un centro di aggregazione sulla base dei numerosi scritti di Antonella Agnoli, io ritengo in linea con una parte del "pensiero unico" della sinistra, attenta ai valori della socializzazione più che alle normali esigenze di una biblioteca, che non richiede grandi finestre, ma pareti cui appoggiare gli scaffali e spazi destinati a deposito per nuove acquisizioni.
Tenendo pure presente che alla conservazione del libro non giovano la luce e i raggi del sole che qui penetrano impietosamente.
Insomma l'amministrazione ha voluto qui coniugare due funzioni complementari ma distinte, creando un ibrido che blocca l'auspicato sviluppo della biblioteca.
Del resto, prima della pandemia, non era raro imbattersi in appassionati di giochi telematici che stazionavano per ore di fronte al video del computer anche con esclamazioni a voce alta o in chi impartiva lezioni private o in gruppi di bulli che, per evitare il freddo dei pomeriggi invernali, si riunivano nei locali al pianterreno per divertirsi col cellulare tra commenti e risate: niente da eccepire su tutto ciò, ma si tratta di operazioni più adatte a un centro di aggregazione che a una biblioteca intitolata a un cattolico muggesano, come Edi Guglia, che, pur lontano da percorsi accademici, aveva manifestato tanta sete di sapere.
Felicitarsi che il nuovo contenitore abbia incrementato le frequenze di giovanissimi è bene, ma credo che l'amministrazione di una comunità composita e articolata come la nostra non possa accontentarsi di una educazione elementare di base senza puntare alle più alte mete di una formazione critica, ignorando le aspirazioni e le richieste di studenti universitari e di laureati con l'impegno della ricerca che richiede silenzio e la possibilità di consultare opere specifiche e rare.
Non è la mia una visione elitaria, come potrebbe sembrare, bensì animata da una concezione dinamica e globale della biblioteca.
Queste sono osservazioni di chi per dovere professionale vive da una vita tra le biblioteche, nella speranza che una prossima amministrazione ne possa tener conto, aprendosi a più ampio respiro.

Giuseppe Cuscito

Olimpiadi
Una prestazione sottostimata

Caro direttore,
mi son sorpreso nel non trovare da alcuna parte un commento sul tempo della staffetta italiana alle Olimpiadi di Tokio. Un tempo a dir poco sorprendente se calcolato per 100 metri alla volta.
Mi pare che si sia sfondato il record mondiale di velocità sui mt. 100. Vediamo 37,5 secondi per mt. 400. Il calcolo mi pare semplice, 37.5:4= 9.375 secondi.
Poiché questa prestazione nel suo insieme ha polverizzato l'esistente primato mondiale sui mt.100 di Bolton, 9.58 secondi. Perchè allora non farne pubblicità e darne onore ai magnifici quattro azzurri? Anzi, per me andrebbe calcolato i tempi di ogni singolo tratto per tutti i quattro corridori. Bisognerebbe porre rimedio a questa inqualificabile dimenticanza rivalutandone il suo implicito valore aggiunto alla medaglia d'oro, ben meritata.

Sergio Lorenzutti

Barcola
Spiaggetta scomparsa

È già da tempo che volevo segnalare la scomparsa dell'unica spiaggetta di Barcola ai Topolini. Sono una nonna e per portare i nipotini al mare o devo andare al Pedocin, facendo tante volte la fila e poi assembramento in spiaggia, o pagare l'entrata all'Ausonia per cui una famiglia con due bambini deve pagare un conto che non sempre ci si può permettere.
C'è anche la spiaggia di Sistiana: il parcheggio comunque è a pagamento e non sempre si trova posto. 60 anni fa al posto della Pineta di Barcola c'era una grande spiaggia per cui, parlando da semplice cittadina, ci sarebbe forse la possibilità di rimpinguare la spiaggetta, proteggendola con degli scogli/barriera rispettando comunque l'ambiente ?

Mara Michelis

Miramare
La statua dell'Ercole farnese

Segnalo al signor Claudio Biagi, autore sella segnalazione "Miramare - Quella statua sparita anni fa" che nello studio di Rossella Fabiani "La statuaria nel parco" pubblicato su "Un giardino in riva al mare" dalle Edizioni Dedolibri nel 1986 non si fa cenno alcuno alla statua di un Ercole farnese.
Chiarisco inoltre che il busto di Leopoldo non è quello del padre di Carlotta, ma del duca d'Austria Leopoldo III, quello nelle cui mani Trieste consegnò la sua dedizione nel 1382, duplicato di un altro che, assieme a quello di Federico III furono commissionari allo scultore Albert Brestyanszky per decorare la loggia del Comune ed i cui modelli sono conservati nella gipsoteca del Museo Sartorio.

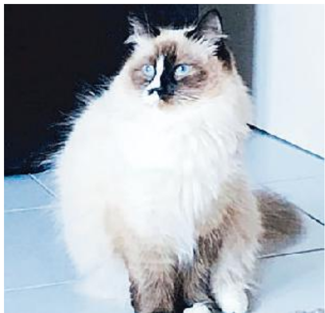
Sergio degli Ivanissevich

No vax
Ma quale dittatura sanitaria

Oggi, e non è uno scherzo, c'è veramente chi parla di dittatura sanitaria e probabilmente non ha la minima idea di cosa sia una dittatura, ad esempio in Cina non avrebbe la possibilità di proferir verbo, e paradosso nel paradosso chi denuncia ciò è anche seguace a volte del ventennio fascista. Cioè ci sono anche fascisti del terzo millennio che si battono per la libertà.
Ma di che libertà stiamo parlando? Si tratta di una minoranza, quella del mondo no vax, di per sé numericamente insignificante, però per quanto insignificante, da non sottovalutare, ma neanche da criminalizzare. Perché si ha anche la sensazione che il mondo no vax stia diventando l'alibi di un sistema che non sa più che pesci pigliare per arrestare il virus, si veda quello che sta accadendo nella scuola e nei trasporti pubblici o nella sanità stessa.
Ad esempio iniziamo il terzo anno scolastico in situazione pandemica sotto il segno della certezza che le classi pollaio ci saranno ancora, ad esempio e l'ultimo consiglio arrivato è quello di tenere le finestre aperte. Nella politica in generale abbiamo visto che a volte può capitare che forse partitiche con percentuali comiche rischiano di paralizzare l'attività di governo addirittura rischiando di farlo cadere.
Poi, finiranno in estinzione politicamente, ma intanto questo potere lo possono esercitare.
Chi non si vaccina per scelta non perché non può, qui bisogna doverosamente discernere, mette a rischio il bene comune della tutela della salute pubblica? "Il rifiuto del vaccino può costituire anche un rischio per gli altri". Lo sostiene anche la Commissione vaticana Covid-19, giusto per intenderci. Stiamo rincorrendo i No vax, stiamo rincorrendo il coronavirus, negli Stati Uniti, addirittura, ora pagano il cittadino che si vuole vaccinare. Ci stiamo girando attorno perdendo solo in modo miserabile del tempo. Ci arriveremo, e non potremmo che arrivarci all'obbligo vaccinale, perchè allora non tagliare la testa al toro e imporlo da ora? Sarebbe costituzionale, e lo ritengo doveroso eticamente e moralmente. Il paradosso è che esiste una minoranza che condiziona la maggioranza quasi assoluta della popolazione, e rischiamo per una minoranza, e qui non c'entra assolutamente nulla la democrazia, di mandare all'aria tutti i sacrifici fatti fino ad oggi.
Il vaccino non è l'unico strumento per contrastare il coronavirus e arrestare la pandemia da Covid-19, ma è certamente quello più importante.

Marco Barone

PICCOLO ALBO



Dal 3 agosto si è smarrita in via Ovidio una gatta siberiana di nome Fibi. È molto paurosa, non abituata a uscire di casa, siamo molto molto in pena. Chiediamo aiuto a chiunque l'abbia vista. Il mio numero è 347-4684689. Grazie di cuore, Daniela.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 AGOSTO 1971

– Presentata da Fulvio Marion, si è svolta a Sistiana Mare la serata per l'elezione di Miss Friuli – Venezia Giulia. Al primo posto si è classificata Pierina Sartori di Palmanova.
– Dalla pur necessaria demolizione delle case di via Crosada, all'angolo di via Punta del Forno, ne deriverà il danno della sparizione degli stabili, che costituivano un'armonica "quinta" scenografica della parte antica.
– Alla vigilia del processo, celebrato ieri mattina, con la condanna di tre comandanti di navi per aver inquinato il golfo, una quarta nave cisterna, inglese, è stata scoperta ad aver versato del lubrificante in mare.
– In scena al Castello di San Giusto la "Bohème" di Giacomo Puccini. Diretta dal m.o Francesco Cristofori ed interpretata da Adriana Maliponti, Gianna Galli, Ruggero Bondino e breve intervento dei "Piccoli canori" di Edda Calvano.
– Subito un "caso" per la Triestina: il 19nne Franco Naldi non è partito ieri mattina con i compagni di squadra per il "ritiro" di Lipizza per ragioni economiche ed è stato deferito alla Lega Semiprofessionisti.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/8/2021

BARI	81	39	66	07	12
CAGLIARI	31	55	78	34	08
FIRENZE	54	20	64	77	81
GENOVA	09	53	31	34	05
MILANO	61	02	17	66	78
NAPOLI	42	64	52	48	86
PALERMO	44	55	19	78	13
ROMA	25	24	13	15	11
TORINO	38	54	47	10	65
VENEZIA	04	72	52	90	79
NAZIONALE	04	62	56	45	35

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	04	09	20	24
25	31	38	39	42
44	53	54	55	61
64	66	72	78	81

Numero Oro 81 — Doppio Oro 39

SuperEnalotto

14 - 16 - 47 - 49 - 53 - 56

Jolly 22 — Superstar 59

JACKPOT € 66.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
All'unico	5+1	€ 520.720,43
Ai 4	5	€ 42.058,19
Ai 529	4	€ 334,45
Ai 17.695	3	€ 29,46
Ai 280.832	2	€ 5,70

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 33.445,00
Ai 70	3	€ 2.946,00
Ai 1.209	2	€ 100,00
Agli 8.607	1	€ 10,00
Ai 19.245	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria di Godeas Maria da parte di Ilda, Ida e Mara 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo di Carla Martin Tironi da parte del figlio Gino e famiglia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Buon 50° anniversario a Teresa e Tino Prisciandaro da Gino, Annamaria, Lorena, Sara e Luca 15,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Giordano Smotlak nel VIII anniversario (11/08) da parte della moglie Vera 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

LABORATORIO

Da Eraclito a Darwin dai virus agli insetti La biologia cambia sotto i nostri occhi



DI FABIO PAGAN

Panta rei, tutto scorre, diceva Eraclito 2.500 anni or sono. Il mondo è un continuo fluire e modificarsi, una trasformazione perenne. Nulla rimane uguale a se stesso. Tanto meno gli organismi viventi, come aveva intuito Charles Darwin un secolo e mezzo fa. Le mutazioni occasionali si affermano quando consentono all'individuo di adattarsi meglio all'ambiente, di sopravvivere, di moltiplicarsi. Altrimenti spariscono. A volte il processo è estremamente rapido e avviene – per così dire – sotto i nostri occhi, come stiamo sperimentando sulla nostra pelle con le varianti del virus della Covid-19. Altre volte le mutazioni sono più lente, graduali, quasi subdole. E della trasformazione avvenuta ci accorgiamo solo per caso.

È quanto è accaduto di recente con la scoperta di una nuova specie di formica, che ha mutato aspetto e comportamento per assomigliare a un'altra specie. Lo studio è stato appena pubblicato sul "Zoological Journal" della Linnean Society di Londra e a raccontare la scoperta su "Pikaia" (il portale dell'evoluzione) è il coordinatore della ricerca, Donato Grasso, etologo e sociobiologo all'Università di Parma, studioso del comportamento degli insetti, autore di "Il formicaio intelligente" (Zanichelli, 2018). In sostanza: all'interno di popolazioni di Colobopsis truncata (una specie di formica che vive sugli alberi in Europa e nell'area mediterranea) sono stati osservati individui che differivano per il colore rosso scuro della testa e del segmento mediano e per il comportamento nel tracciare le piste di foraggiamento: ovvero come queste formiche segnalano il percorso verso il cibo mediante messaggi chimici (i cosiddetti feromoni) a beneficio delle proprie compagne. Una nuova specie? Per valutare le differenze tra le formiche modificate e la specie di origine si è fatto ricorso a tecniche raffinate: un software ad hoc per quantificare le differenze di colore, l'individuazione di una serie di tratti caratteristici per valutare le differenze morfologiche, l'analisi del gene di un enzima nel Dna mitocondriale. In quest'ultimo caso le differenze sono risultate più sfumate, suggerendo l'ipotesi che il differenziamento sia avvenuto molto recentemente.

Scoperta una nuova formica che si è modificata per "mimetizzarsi" con un'altra specie

Ma perché questa mutazione? La spiegazione è che la nuova specie si sia selezionata a imitazione delle formiche Crematogaster scutellaris, una popolazione di formiche velenose e dunque poco appetibili. Assumendone alcune caratteristiche morfologiche e comportamentali, questi individui si "mimetizzano" per sfuggire ai predatori. Per questo la nuova specie è stata battezzata Colobopsis imitans. sserva Donato Grasso: "Descrivere una nuova specie è sempre un evento emozionante per un biologo. Per questo abbiamo pensato di farlo sulle pagine della stessa rivista che pubblicò per la prima volta le idee di Darwin. Fu proprio sul 'Zoological Journal', infatti, che nel 1858 Darwin e Wallace condivisero la rivoluzionaria teoria dell'evoluzione per selezione naturale. La nostra è una nuova tessera nel grande mosaico della biodiversità". —

IL CALENDARIO

Il santo Chiara (vergine)
Il giorno è il 223°, ne restano 142
Il sole sorge alle 5.58 tramonta alle 20.22
La luna sorge alle 8.56 tramonta alle 22.08
Il proverbio Le tempeste dell'anima sono peggiori delle tempeste di sabbia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto 3, 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m^3 - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m^3 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m^3 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m^3	78,4
Via Carpineto	µg/m^3	NP
Piazzale Rosmini	µg/m^3	48,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m^3 (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m^3	19
Via Carpineto	µg/m^3	12
Piazzale Rosmini	µg/m^3	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m^3 (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m^3 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m^3

Via Carpineto	µg/m^3	108
Basovizza	µg/m^3	111

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

La corsa per Linda ha un valore terapeutico



LINDA

Nasco come giornalista sportiva nel mondo dell'auto tuning, quelle macchine che vengono elaborate nel motore, nell'impianto audio e nella carrozzeria. Il mio lavoro, da un giorno all'altro, è stato bloccato dalla legge che ha limitato questo tipo di modifiche. Mi sono così ritrovata a lavorare in un bar e a dovermi inventare qualcosa per attirare nuova clientela, altrimenti anche quella esperienza sarebbe terminata, visto che gli affari non giravano a dovere. È nato così il progetto Le Vie delle Foto, un'esposizione collettiva internazionale che, in poche edizioni, ha già riunito oltre 100 fotografi che hanno esposto i propri lavori in altrettanti locali triestini, animando quella che è diventata una vera e propria mostra itinerante.

In realtà, di fotografia, ci capivo poco: il mio intento era quello di abbinare un'immagine a un locale, senza per questo mettere in competizione i diversi fotografi. Alla fine sono riuscita a sviluppare anche delle competenze, tanto da iniziare a insegnare agli adulti l'utilizzo della fotografia come strumento comunicativo. Il fatto che io sia partita senza avere un grosso bagaglio tecnico, mi ha permesso di apprendere qualcosa da ogni singolo fotografo incontrato in questi anni. La corsa, invece, è l'altra mia grande passione, che per me ha un valore terapeutico.

GLI AUGURI DI OGGI



GABRIELLA E FABIO
Auguri di cuore per i vostri 25 anni di matrimonio dai figli Elena e Mattia e da chi vi vuole bene



ANDREJ
"Anche per ti xe rivà el cinquantin". Auguri dalla family e dagli amici

CULTURE

Teatro

Lo scenografo e costumista triestino ha allestito due mostre che celebrano i settantacinque anni di attività della prestigiosa rassegna di teatro lirico sperimentale

Andrea Stanisci a Spoleto nelle memorie del festival i segreti delle grandi voci

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

Il musicologo Adriano Belli, a cui si deve la fondazione nel 1947 del teatro lirico sperimentale di Spoleto, era l'avvocato di Beniamino Gigli. Appassionato di melodramma, riesce a coinvolgere il Teatro dell'Opera di Roma e il sottosegretario alla Presidenza del Cosiglio Giulio Andreotti per ottenere un appoggio economico da parte del Governo. Nasce così l'evento annuale, il Festival di Spoleto, che ogni estate intende avviare professionalmente giovani cantanti al teatro di musica per rinnovare la scena artistica italiana.

Per celebrare questi primi settantacinque anni di attività, insieme al conferimento della targa del Presidente della Repubblica, arrivano adesso due mostre che intendono raccontare l'avventura umbra. Le esposizioni, curate da Raffaella Clerici e Gianluca Bocchino, sono allestite da Andrea Stanisci, scenografo e costumista triestino che di recente ha iniziato anche a occuparsi di regia. Stanisci collabora da anni con il teatro di Spoleto e anticipa i contenuti degli eventi: «Il 27 agosto inaugura nella sede dell'ex Monte di Pietà la mostra fotografica che illustra le ultime stagioni, dal 2000 ad oggi. Sono immagini che raccontano gli allestimenti, il dietro le quinte, quello che succede in sala prove, l'attività della sartoria, le cose che servono per andare in scena. Il lirico sperimentale è sempre stato un cantiere di cantanti e ha lanciato personalità come Franco Corelli, Antonietta Stella, la nostra Daniela Barcellona, fino a Sonia Ganassi. Una curiosità vuole che la prima edizione del concorso, nel '47, fosse vinta proprio da un'interprete triestina, Edda Brunelli, che ho avuto la fortuna di conoscere».

Che donna era?

«Edda fece una carriera buona ma breve, era stata ad esempio una grande Musetta nella "Bohème". Quando la conobbi, nella sua casa di Trieste, aveva ottant'anni ma avendo cantato poco la sua voce era rimasta perfetta: ricordo che ci deliziò con alcune arie di "Madama Butterfly" lasciandoci a bocca aperta».

La seconda mostra, invece, ha un taglio documentario.

«Proprio per questo si terrà nell'archivio del teatro, dov'è conservata una quantità straordinaria di lettere, autografi e documenti. Inaugura il 3 settembre e propone documenti mai esposti: gli spartiti del direttore d'orchestra Spiros Argiris, le lettere di Belli, di Beniamino Gigli e del loro giro artistico, e poi autentiche chicche come le carte di Mascagni e Rossini in cui si possono trovare le loro schede di valutazione di cantanti poi diventati grandi, alcune davvero divertenti, interessanti per gli addetti ai lavori ma anche per il pubblico perché svelano l'aspetto umano di alcuni giganti della musica».

A proposito di eventi sul mondo teatrale, lei ha collaborato anni fa a Trieste all'allestimento della mostra dedicata a Giorgio Strehler.

«È stato emozionante sfogliare le sue carte. In tema di schede di valutazione, ricordo con simpatia cosa annotava vicino alla foto di una giovanissima Monica Guerritore con cui poi lavorò proficuamente: "Sarebbe perfetta se sapesse anche parlare". Gli appunti di Strehler mi hanno colpito per la sua fantasia e per la mancanza di sovrastrutture inutili. Immaginava fantastiche ipotesi di cast, come per una prima edizione dell'"Opera da tre soldi" in cui avrebbe voluto Raimondo Vianello e Sandra Mondaini per il signore e la signora Peachum. Aveva una grande libertà di pensiero. Studiando il suo archivio personale mi colpì anche il modo in cui si poteva lavorare in teatro all'epoca: in uno scambio di lettere con il suo scenografo Luciano Damiani i due discutono su come bruciare nel modo giusto delle assi per assicurare la migliore resa in scena».

Un'esposizione fotografica illustra spettacoli e dietro le quinte delle ultime stagioni dal 2000 ad oggi

«Quando ho lavorato sugli appunti di Strehler mi hanno colpito la sua fantasia e le ipotesi sui cast»



Andrea Stanisci

Lei ha lavorato spesso con Giorgio Pressburger, Francesco Macedonio, Alessandro Marinuzzi, registi di area triestina. Che ricordo ne ha?

«Ho avuto a che fare con tante persone ma devo ammettere che i miei incontri migliori sono stati con i triestini: con Marinuzzi quando eravamo entrambi ragazzi, da giovane uomo con Macedonio, e con Pressburger da adulto. Tutti e tre hanno segnato in modo positivo il mio fare questo lavoro e in maniera diversa sono persone che mi hanno fatto crescere. Sono tre registi con una marcia in più rispetto alle persone con cui ho lavorato, dotati di curiosità intellettuale, di un'ampiezza di vedute che non ho trovato altre volte e di una grande cultura. Anche in Franco Però e Sabrina Morena ho ritrovato queste caratteristiche».

Quest'anno a Spoleto ha lavorato anche agli spettacoli?

«Ho curato l'allestimento scenico di "Giovanni Sebastiano", un'operina di Gino Negri nata per la radio. In origine, naturalmente, non si erano posti il problema della messinscena, nel testo sono previsti due ambienti e un viaggio in auto per la città di Milano. Il protagonista crede di essere Bach e tutto ciò che accade è una sua fantasia così ho ideato una proiezione di miei disegni di monumenti milanesi e prospettive sbagliate, un percorso assurdo senza logica che mette in sequenza posti distanti chilometri. A settembre sarò impegnato in un intermezzo del Settecento, "L'ammalato immaginario" di Leonardo Vinci, che non ha niente a che fare con il testo di Molière».

A ottobre Stanisci sarà di nuovo alla Contrada per l'ennesima follia dialettale di Alessandro Fullin: questa volta darà forma a una pagina di storia triestina del passato che non è mai avvenuta. —



IL THRILLER

Per un'obesa a Montevideo non resta che darsi al crimine

''Una donna sbagliata'' (Sem) è firmata dal notaio Mercedes Rosende, unica scrittrice del genere noir uruguayana E il suo libro sorprende

Marta Herzbruch

Montevideo, capitale dell'Uruguay, luogo fascinoso quantomai. Tra le sue basse case coloniali, nel 1841, si sposarono i due amanti rivoluzionari, Anita e Giuseppe Garibaldi. Montevideo: la Montecarlo australe degli anni '60 per miliardari in fuga dall'Europa. Montevideo immortalata nella melanconica prosa di Juan Carlos Onetti, ma anche da Filisberto Hernàndez, Mario Benedetti e da Eduardo Galeano. Montevideo sull'estuario del Rio Paranà con a occidente un porto sovraffollato da immense navi container e delimitata a oriente da lunghe spiagge lambite dall'oceano Atlantico. Montevideo: luogo dello spirito, con le sue piazze squadrate e giardini attorno ai monumenti dei padri fondatori della patria, coi suoi antichi caffè, che hanno più l'aria di spacci di provincia, o di fumosi bar di periferia.

È in questa Montevideo, arricchita e degradata al tempo stesso, proiettata verso i lussi vacanzieri di Punta del Este che si svolge il thriller di **Mercedes Rosende "La donna sbagliata" (Sem, traduzione di Pierpaolo Marchetti, pp. 200, euro 16)**. Protagonista di questo hard noir è Ursula Lopez, traduttrice dal francese, una giovane donna bella, curiosa, e irrimediabilmente obesa.



La scrittrice di Montevideo Mercedes Rosende F. Darwin Borrelli

Si può essere felici se si è in sovrappeso in una città dove regna il culto del corpo da mostrare perfetto in spiaggia e ai party nelle ville a Currasco, sulla costa? La risposta è negativa. Non solo appare impossibile essere felici, ma l'indivia per chi lo è (o almeno è magro e slanciato, elegante e sportivo) è tale da scatenare comporta-

FATTI & PERSONE

A Pordenonelegge i cento anni di Andrea Zanzotto

La voce dei Maestri con l'omaggio a Dante, tante anteprime per Andrea Zanzotto (nella foto) nel centenario dalla nascita, le dediche a Mario Benedetti e Pierluigi Cappello; oltre 100 poeti del nostro tempo al festival e la forte presenza delle generazioni nuove e future, le novità di grandi protagonisti, il ritorno della Libreria della Poesia con più di 3mila titoli, e due collane editoriali per dare linfa ai talenti in erba e ritrovare le voci più autorevoli. Nel 2021 Pordenonelegge poesia, dal 15 al 19 settembre, sarà il vero festival nel festival, a cura del direttore artistico Gian Mario Villalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet e con la collaborazione del poeta e docente Roberto Cescon. «È il momento di rinnovare la vocazione del festival come luogo della parola tra il poeta e il lettore – spiega Villalta - di celebrare i maestri, perché sia più solido il cammino delle nuove generazioni».





''Giovanni Sebastiano in città'', spettacolo andato in scena lo scorso weekend con le scene di Andrea Stanisci

menti morbosi. Una certa tendenza voyeuristica a farsi i fatti degli altri e una noia esistenziale non mitigata da sessioni di self help con gli Obesi Anomini, con una scettica psicanalista e svariati medici distratti, porteranno infine Ursula a cacciarsi in una situazione criminosa, quando - per sbaglio - viene contattata da due balordi che hanno sequestrato un industriale e l'hanno scambiata per la moglie di lui.

Lei sta al gioco, la situazione si complica e a ogni pagina si comprende che Ursula non è nuova al crimine, che forse è per lei l'unica fonte di piacere, oltre naturalmente al 'dulce de leche', 'alfajores', salse 'tuco' e 'chivitos'.

L'autrice di questo sorprendente thriller, Mercedes Rosende, nativa di Montevideo, ha una laurea in Giurisprudenza, un Master in politiche d'integrazione e lavora come notaio. È arrivata alla scrittura quasi per caso, con alle spalle una carriera nel sindacato, come docente universitaria e esperta di diritto, è l'unica voce di genere del noir che arriva dall'Uruguay. Una voce originale e innovativa che associa a una profonda e a volte amara ironia, uno sguardo lucido e dissacrante.



Finora ha pubblicato i romanzi: “Demasiados blues”, Premio Municipal de Narrativa, “Historias de mujeres feas”, “La muerte tendrá tus ojos” (Premio Nacional de Literatura Sudamericana, 2008) e il sequel di “La donna sbagliata” ovvero “El miserere de los crocodiles” che nel 2019 le è valso il LiBeraturpreis in Germania. I meriti dell'intrigante romanzo che ora Sem propone ai lettori italiani sono molti, non è solo una perfetta lettura da spiaggia, ma anche un'inquietante discesa nella mente d'una donna bella ma grassa, nei suoi torbidi ricordi ed oscure allucinazioni, il tutto bilanciato da un salutare neo-noir humour nero. —

CINEMA

Il nome di Alida Valli davanti al Lido di Venezia che la consacrò col Leone

Su proposta dell'assessore alla Toponomastica Paola Mar l'intitolazione alla grande attrice dell'area vicino al Casinò



Alida Valli, nata a Pola nel 1921 e morta a Roma nel 2006

IL PERSONAGGIO

Paolo Lughi

Sarà intitolata alla grande attrice istriana Alida Valli (nata 100 anni fa, il 31 maggio 1921 a Pola) - una delle massime dive internazionali della storia del cinema (“Il terzo uomo”, “Senso”, “Novecento”) - l'area verde pubblica accanto al Casinò del Lido di Venezia, nei pressi quindi di quel Palazzo del Cinema dove si svolge da quasi 90 anni la Mostra Internazionale d'arte Cinematografica della Biennale.

Lo ha deciso la giunta comunale di Venezia su proposta dell'assessore alla Toponomastica Paola Mar. La richiesta era stata presentata al Comune dal presidente del Comitato lagunare dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Alessandro Cuk, con il CINIT-Cineforum Italiano. «Intitolare all'attrice italiana Alida Valli un luogo così significativo di Venezia, è per tutta la città un grande onore – ha commentato l'assessore Mar -. Quest'area verde a due passi dal luogo dove ogni anno si omaggia il cinema internazionale, da oggi porterà il nome di una delle icone di quest'arte. Quell'Alida Valli che proprio nel 1997 venne insignita del Leone d'oro alla carriera durante la Mostra del Cinema, e che quest'anno avrebbe compiuto 100 anni. Un omaggio a un'artista che rappresenta, con la sua lunga carriera durata dal 1936 al 2002, una delle più grandi interpreti del Novecento, sia a livello cinematografico che teatrale e, anche, televisivo».

Il nome di Alida Valli sarà dunque ricordato in un luogo, il Lido, e in una città, Venezia, dove la carriera dell'attrice ha avuto sviluppi fra i più importanti e significativi, sia per i riconoscimenti del suo lavoro, sia per gli scenari dell'immaginario a cui è legata.

Non aveva nemmeno vent'anni quando Alida giunse per la prima volta alla Mostra di Venezia per accompagnare un proprio film, il melodramma “Oltre l'amore” (1940) di Carmine Gallone, in cui lei è Vanina Vanini, l'inquieta e romantica aristocratica della Roma ottocentesca immaginata da Stendhal e più volte rappresentata al cinema. Dal Lido, il giovane critico dell'autorevole rivista “Cinema”, “un certo” Michelangelo Antonioni, certificò nel contesto festivaliero la crescita artistica della Valli, capace di padroneggiare il registro drammatico dopo quello brillante. Collocando il film di Gallone fra le prove migliori del regista, Antonioni sottolineò che “progresso c'è pure in Alida Valli, impegnata in una parte non facile, che però la sua bellezza e la sua nervosa bravura sorreggono efficacemente”.

Quella “nervosa bravura” sottolineata dal futuro maestro del cinema moderno, accentuata dalla perdita in guerra del suo innamorato, un pilota d'aviazione, porterà un anno dopo la Valli alla drammatica e sensibile interpretazione in “Piccolo mondo antico” (1941) di Mario Soldati, per la quale sarà premiata a Venezia, nella serata finale della Mostra, come miglior attrice dei film usciti durante la stagione. Ecco dunque la Valli consacrata proprio a Venezia diva assoluta del cinema italiano, e non più soltanto dei telefoni bianchi.

Nel dopoguerra, dopo la burrascosa fuga della Valli dalla “prigione” hollywoodiana che lei non sopportava, Venezia rappresentò stavolta il luogo di un insperato rilancio della carriera della bellissima e inquieta attrice. Nel 1954, poco più che trentenne, Alida fu infatti due volte protagonista di altrettanti capolavori girati fra calli e campielli. Nel primo film, “La mano dello straniero” ancora di Soldati, appare in un ruolo quanto mai vicino a se stessa, quello di una profuga istriana coinvolta in un intrigo internazionale. Nel secondo, “Senso” di Luchino Visconti, nel dare espressione al cuore spezzato della romantica contessa Serpieri, la Valli offrì forse la massima prova di quella “nervosa bravura”, con cui Antonioni aveva subito colto tanti anni prima il talento unico di questa indimenticabile attrice. —

MUSICA









Da sinistra: i vincitori del concorso The Holy Smog (Foto Miloševski), a fianco i Zima Blue. Sopra il Movimento Cumbiero e sotto Thanks Welcome Aboard!

"The Holy Smog" a San Giusto coi finalisti del concorso al Miela

Domani in concerto la band vincitrice, mix originale di provenienze ed esperienze insieme a Zima Blue, Thanks Welcome Aboard! e i Movimento Cumbiero

Elisa Russo

«La spontaneità è la nostra forza, il fatto che veniamo da stili diversi crea un miscuglio di generi che ci rende originali»: suonano spesso per le strade di Trieste, The Holy Smog, e vale davvero la pena fermarsi ad ascoltarli. Hanno qualcosa di speciale, che viene anche dal loro mix di culture. Residenti a Trieste, Lucas Gomez (voce e chitarra) è originario di Santo Domingo e viene dal soul e dal reggae, il triestino Angelo Vardabasso (contrabbasso e basso elettrico) è un nome noto del jazz, Teresa Bisoni (cajon e batteria) ha origini friulane, Andreja Tull (voce) è della minoranza slovena e ha esperienze nel folk e nel jazz. Talento, freschezza e personalità hanno fatto sì che la band triestina si sia classificata prima nel concorso organizzato dal Miela nei mesi difficili dello stop ai live e dedicato ai giovani artisti della regione. Ai quattro finalisti domani spetta una serata a loro dedicata al castello di San Giusto, nell'ambito di Trieste Estate, con l'organizzazione del Miela. Democraticamente, mezz'ora di live a ciascuno. E simbolicamente un ingresso con biglietto di 4 euro, 1 euro a gruppo; presentano e intrattengono Laura Bussani e Ivan Zerbinati. Si ricorda che le normative attuali richiedono l'ingresso con green pass.

Alle 20 aprono la serata i terzi classificati (ex aequo), nell'ordine di esibizione: i triestini Zima Blue, impeccabile progetto jazz in pista dal 2019, Simone Di Gennaro alla chitarra, Emanuele Goio al contrabbasso, Tinto Maestri al clarinetto, Davide Fradeloni alla batteria, si sono conosciuti al Tartini e hanno cominciato a suonare assieme per le strade, partecipando anche a festival come Muggia Jazz e Friuli Doc con composizioni originali che prendono ispirazione dal repertorio swing, latin, gitano e folcloristico; e a seguire Thanks Welcome Aboard!, formati nel 2018 dall'incontro tra la voce di Marco Vitrotti, nato a Gemona del Friuli e residente a Trieste, e la chitarra del triestino di origine rumena Robert Emanuel Macovei, inizialmente di matrice pop rock, i due si sono successivamente aperti a sonorità elettroniche e indie, aggiungendo tastiere, chitarre di supporto e sassofono, coinvolgendo il romano Damiano Gallo.

Spazio poi ai secondi in classifica, il Movimento Cumbiero: direttore artistico è il cantante, chitarrista e compositore argentino Baltazar Avila, già fondatore della band reggae RonDamon, il sound del gruppo triestino (Pietro Ricci alle percussioni, Francesco Pignataro alle tastiere, Andrea Medeot al contrabbasso) è caratterizzato, oltre che dalla componente latina, dall'ispirazione psichedelica della cumbia peruviana.

La serata Miela Music Contest si chiude con i vincitori The Holy Smog: «Proporremo – anticipano – i nostri brani originali più un paio di cover. Il contest del Miela è stata una bella occasione e uno stimolo. Era un periodo complicato, a volte la zona rossa impediva perfino Andrej, che abita a Muggia, di raggiungerci per le prove. Ma abbiamo sempre trovato il modo, senza perdere la voglia di fare musica, anzi è venuta fuori ancora di più. Però stare chiusi in casa non è di certo un toccasana per la creatività, che si nutre di esperienze e di contatti con l'esterno e con gli altri. I tempi sono incerti, ma ci godiamo il momento». «Trieste è piena di talenti – concludono – e abbiamo rispetto di tutti quelli che fanno musica con testa e con cuore, stimiamo gli altri che hanno partecipato al concorso online del Miela, e con il Movimento Cumbiero abbiamo anche già collaborato». —

LUTTO

Addio Giorgio Lopez attore e doppiatore fratello di Massimo

È morto a 74 anni Giorgio Lopez, attore e doppiatore, voce italiana di numerose star di Hollywood tra cui Danny De Vito, Dustin Hoffman, John Hurt nella saga di Harry Potter, Joe Mantegna. A dare l'annuncio il fratello Massimo con un video su Instagram e il figlio Gabriele - che come il fratello Andrea ha seguito le orme paterne - su Facebook: «Caro Papà - scrive nel post - sei stato un lottatore encomiabile, ora puoi correre libero e recitare in infiniti spettacoli. Ti abbiamo amato molto». Laureato in lettere alla Sapienza e diplomato all'accademia Silvio D'Amico, è stato anche un grande attore teatrale, da Shakespeare a Beckett, da Totò al teatro dialettale. Nel luglio 2009 vinse il premio Leggio d'oro per la direzione del doppiaggio del film "Houdini-L'ultimo mago".

CINEMA

"Ennio" di Tornatore a Venezia omaggio all'amico Morricone

VENEZIA

Si intitola semplicemente «Ennio» il documentario dedicato al maestro Morricone che il premio Oscar Giuseppe Tornatore presenterà, fuori concorso, alla 78° Mostra del Cinema di Venezia (1-11 settembre). È un ritratto a tutto tondo di Ennio Morricone, musicista conosciuto e amato in tutto il mondo, tra i più influenti e prolifici del Novecento, due volte Premio Oscar, autore di oltre 500 colonne sonore indimenticabili. Il documentario lo racconta attraverso una lunga intervista di Giuseppe Tornatore al maestro, testimonianze di artisti e registi - come Bertolucci, Montaldo, Bellocchio, Argento, i Taviani, Verdone, Barry Levinson, Roland Joffè, Oliver Stone, Quentin Tarantino, Bruce Springsteen, Nicola Piovani, Hans Zimmer e Pat Metheny - musiche e immagini d'archivio. Ennio è anche un'indagine volta a svelare ciò che di Morricone si conosce poco.

Come la sua passione per gli scacchi, che forse ha misteriosi legami con la sua musica. Ma anche l'origine realistica di certe sue intuizioni musicali come accade per l'urlo del coyote che gli suggerisce il tema de "Il buono il brutto, il cattivo", o il battere ritmato delle mani su alcuni bidoni di latta da parte degli scioperanti in testa a un corteo di protesta per le vie di Roma, che gli ispirò il tema di Sostiene Pereira. «Ho lavorato trent'anni con Morricone - dichiara Tornatore -. Ho fatto con lui quasi tutti i miei film, per non contare i documentari, gli spot pubblicitari e i progetti che abbiamo cercato di mettere in piedi senza riuscirci. In tutto questo tempo il nostro rapporto di amicizia si è consolidato sempre più. Film dopo film, man mano che la mia conoscenza del suo carattere di uomo e di artista si faceva più profonda, mi sono sempre chiesto che documentario avrei potuto fare su di lui. E oggi si è avverato il sogno». —



Il maestro Ennio Morricone col regista Giuseppe Tornatore F. Getty

RASSEGNA

“Un’estate mancata” con canzoni evergreen per Mazzucato e Cosotti

Stasera nel cartellone del Trieste Operetta Festival il celebre duo di interpreti nel copione scritto dalla figlia Myriam

Francesco Cardella

Dedicato all'estate, ai suoi colori, alle musiche e ai versi evocativi creati in varie epoche. Si intitola “Un'estate mancata”, scritto da Miryam Cosotti, lo spettacolo in programma stasera al Castello di San Giusto (21) una proposta nel cartellone di Trieste Operetta Festival nell’ambito di Trieste Estate.

Molta musica, un tocco di prosa e un cast eccellente. Lo spettacolo riporta in auge il clima del Belcanto attraverso due protagonisti d'eccezione come Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti, due dei maggiori interpreti della scena lirica nazionale, coppia nella vita e sul palco, qui riuniti per dare anima e voce a un composito tributo all'estate, anzi, alle estati passate e a quelle sognate nell'ottica di una ritrovata normalità sociale. Il copione in note e prosa ideato dalla regista e cantante Myriam Cosotti prevede un viaggio tra autori, stili e luoghi della memoria legati alle suggestioni dell'estate. Insomma, spazio ai brevi amori di una stagione, ai ricordi, alle gioie e alle stesse illusioni.

Il tutto narrato, e soprattutto cantato, attraverso brani celebri della scena pop e della piccola e grande lirica. Qualche titolo? “Only You”, iconico brano composto verso la metà degli anni '50, proposto in diverse versioni (anche da parte di Ringo Starr dei Beatles) ma portato al successo internazionale nella interpretazione dei Platters. E poi ancora “Blue Moon” - canzone degli anni '30 interpretata anche da Frank Sinatra. Mina, Elvis Presley e molti altri - oppure “Summertime”, storico brano firmato da George Gershwin, senza contare “Are you lonesome tonight?”, scritta negli anni Venti ma tradotta in successo mondiale da Elvis Presley.

Accanto a Daniele Mazzucato e Max Renè Cosotti, di scena stasera anche la “figlia d'arte” e autrice Myriam Cosotti, affiancata dal cantante (e batterista) Alessandro Colombo, il tastierista Marco Ballaben ed il violinista Sebastiano Frattini. I biglietti per lo spettacolo al Ticket Point (info@ticketpoint-trieste.it). Per ulteriori informazioni sono attivi il numero 3404738010, il sito www.triesteoperetta.it e l'indirizzo info@triesteoperetta.it—



Myriam Cosotti, attrice e autrice dello spettacolo, con Alessandro Colombo

RASSEGNA

Musica cortese al Museo di Aquileia viaggio nell’immaginario medievale

Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei centri storici della regione, fa tappa ad Aquileia per proporre il suo intreccio di musica, storia, cultura e turismo. Domani la rassegna approda al Museo archeologico nazionale, alle 21, per un concerto che attraversa la polifonia primitiva e le monodie duecentesche. Protagonisti del viaggio intitolato “Infernum, terra, caleum. Disordine, peccato e verità nell'immaginario medievale” sarà la formazione composta da Andrés Montilla-Acurero (voce), Luca Piccioni (liuto medievale, citola medievale, voce), Jacopo Facchini (voce), Massimiliano Dragoni (organistrum, carillon di campane, percussioni antiche, salterio a pizzico, dulcimelo) e Felix Vièrry (viella, ribeca). L'ingresso va prenotato con email a dramsamcgma@gmail.com. Info su: www.dramsam.org. Il concerto è gratuito ma legato all'acquisto del biglietto al museo.

APPUNTAMENTI

Domani
Lacrime di San Lorenzo nella notte delle stelle

Domani, a partire dalle 21.30, si terrà l'evento "La notte delle stelle: dalle lacrime di San Lorenzo al Cosmo", promossa dal centro studi astronomici Antares di Trieste (delegazione dell'Unione Astrofili Italiani. L'evento di terrà nell'area parcheggio "rose d'Inverno" lungo la strada Basovizza-San Lorenzo.

Domani
Curiosi di natura

Per il calendario di "Trieste Green", promosso da Gal Carso e PromoTurismoFvg, sabato, a Opicina, la cooperativa Curiosi di natura propone la passeggiata "Sulla Strada Napoleonica coi poeti, al finir del giorno", dalle 17.30 alle 20.45. Una camminata panoramica di 7 km, ombreggiata e per tutti, tra boschi e rupi carsiche: accompagnati dalle parole di scrittori e poeti, come Slataper, Kosovel e Gruden, per meglio conoscere natura, storia e cultura di Trieste. Con la naturalista Barbara Bassi e letture dal vivo commentate dal giornalista Maurizio Bekar.Ritrovo alle 17.15 all'Obelisco di Opicina; prenotazione obbligatoria sul portale http://trieste.green (costo: 12 euro, gratis i minori di 12 anni). Ai partecipanti verrà consegnato un buono sconto del 10% per degustazioni e pasti tipici presso i ristoratori di "Sapori del Carso". Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it

Gita
Al santuario del Monte Lussari

Il Cta –Acli organizza una gita al Santuario del Monte Lussari e Avasinis per venerdì . Una giornata di relax e refrigerio , sfuggendo alle afose giornate estive , tra le cime delle Alpi, nelle terre di incontro e amicizia e le acque smeraldine del torrente Pavar ; assaporando mirtilli e lamponi alla festa di Avasinis- il dolce borgo con più di mille anni di storia ai piedi del monte Cuar . Per ogni informazione contattare 339 7731201 / e.mail:ctatrieste@gmail.com

Domenica
Concerto dell'Assunzione

"Ave Maria Gratia Plena", concerto online in occasione dell'Assunzione al cielo di Maria celebrata annualmente secondo la tradizione cristiana il 15 agosto, realizzato dalla Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste in collaborazione con l'Associazione Amici di Muggia Vecchia con protagonisti il Gruppo Vocale Femminile "LeSandrine" - Sezione strumentale di archi diretto dal M° Alessandra Esposito e l'Ensemble della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste diretto dal M° Matteo Firmi. Il concerto proporrà uno sguardo su due dei santuari mariani più importanti di Trieste grazie alla collaborazione con Padre Luigi Moro, rettore del Tempio di Monte Grisa e di Don Andrea Destradi, parroco presso la Basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia. L'evento è stato registrato e sarà disponibile online per la visione gratuita a partire da domenica allere 10 sul canale YouTube della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste .

Uffici
Automobile Club Trieste

L'Automobile Club Trieste sarà chiuso al pubblico dal 9 al 20 agosto. Nelle altre giornate del mese l'orario per il pubblico sarà dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Maggiori informazioni sul sito www.trieste.aci.it

Alle 10
Estate in Movimento

Per Estate in Movimento, la salute non va mai in vacanza, oggi alla Pineta di Barcola, alle 10 Qi Gong movimento e respiro, alle 18.30 Yoga tradizionale, alle 18.30 evento: "Le spalle raccontano" a cura di Lorenza Cavallari . Allo Stabilimento militare di Miramare (ingresso libero solo ai fini della lezione): alle 18 Hatha Yoga.

RASSEGNA

Fra terra e mare Muggia svela i segreti del passato

Rita Auriemma e Paola Ventura raccontano oggi gli itinerari archeologici della zona


Il molo sommerso della villa romana di Punta Sottile

Luigi Putignano

Proseguono a Muggia gli incontri dedicati all'archeologia. Dopo quello incentrato sull'Istria, di cui Muggia rappresenta l'estremo lembo settentrionale, vista dal mare, oggi alle 18 preso il nuovo bistrot Mytilus situato al civico 20 di strada per Lazzaretto 20, al confine di San Bartolomeo, saranno gli itinerari archeologici curati da Rita Auriemma, archeologa subacquea e responsabile scientifica del museo e delle aree archeologiche presenti nel territorio muggesano, e da Paola Ventura, archeologa responsabile dell'area "patrimonio archeologico" della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, a essere illustrati. "Muggia: storie dalla terra e dal mare" è il titolo dell'evento durante il quale le due archeologhe affronteranno la storia di alcune siti archeologiche muggesani: «Non si tratta di veri itinerari, nel senso di percorsi organizzati - ha spiegato Auriemma - in realtà analizzeremo la storia del territorio con un focus sui più importanti insediamenti presenti sulla terraferma, ossia il castelliere di Elleri e l'insediamento di Muggia Vecchia, e lungo la costa, in particolare nell'area che va da Punta Sottile a Punta Grossa, con le evidenze subacquee dei primi complessi costieri, dalla villa di Punta Sottile, in posizione eminente e scenografica, con strutture di attracco, alcune delle quali al servizio della retrostante cava e dell'hinterland agricolo molto fecondo, alla villa di Punta Grossa, in connessione con un grande impianto di itticoltura, formato da una grande peschiera». Si tratta di complessi costieri, come specifica Auriemma, « espressione di una classe aristocratica che in queste zone aveva interessi economici, e che non erano semplicemente luoghi di otium o luxuria ma delle vere e proprie aziende che producevano per l'esportazione - da qui la lunga serie di attracchi - che sfruttavano la ricchezza della terra e quella biologica dei fondali marini. E il territorio muggesano conserva testimonianze sommerse e semisommerse di una vivace microeconomia che trovava sostentamento dal mare». Di questi tanti nuclei, due sono quelli maggiori, ovvero quello rintracciato alla foce del fiume Ospo e quello nell'insenatura di San Bartolomeo, mentre altri minori sono stati segnalati dove oggi insiste il porto cittadino e a Punta Ronco: in quest'ultimo esiste una struttura murari lunga 20 metri che dalla battigia continua in mare. Ma l'area su cui è stata focalizzata maggiormente l'attenzione è quella di San Bartolomeo, ossia l'area tra le due estremità rappresentata da Punta Sottile e Punta Grossa, «in cui - spiega Auriemma - si sono concentrate le indagini di un gruppo di ricerca italo-sloveno nel 2005». Prossimo appuntamento la mattina di domenica 22 agosto, davanti alla base logistica dell'esercito a Lazzaretto, con lo snorkeling sui resti di moli romani di Punta Sottile. —

ESCURSIONE DEL CAI

Lungo la Val d'Oten tra le severe Marmarole e il grande Antelao

Alpina delle Giulie e XXX Ottobre organizzano per questa domenica un'escursione in Dolomiti, e più precisamente in quella porzione definita Centro Cadore. Raggiunto Calalzo di Cadore, si vedrà se con bus o macchine proprie, ci si inoltrerà lungo la Val d'Oten fino al Bar alla Pineta, a quota 1045 m. Qui si formeranno due gruppi: uno andrà al rifugio Chiggiato (1911 m), posto su un bel poggio sovrastato dal Col Negro, punto panoramico privilegiato verso il versante sud della catena delle Marmarole. È questo un gruppo montuoso selvaggio e poco frequentato, lungo il quale corre l'Alta Via 5 delle Dolomiti, dedicata a Tiziano Vecellio, che ebbe i natali a Pieve di Cadore. Consumato il pranzo al sacco si continuerà l'itinerario ad anello: preso il sentiero 261 si comincerà a scendere verso la Val Vedessana, in un continuo alternarsi di boschi e pascoli. Raggiunto l'asfalto, si dovranno fare ancora un paio di km, facendo attenzione ai tratti franati di recente; l'escursione avrà termine a Ponte Vedessana, a mezz'ora dal parcheggio.


Il rifugio Chiggiato

L'altro gruppo si dirigerà invece verso l'alta Val d'Oten, a ovest, e raggiungerà la Capanna degli Alpini e la Cascata delle Pile, incassata in un canyon (percorso facilitato da alcune attezzature). L'ambiente è severo: la bastionata delle Marmarole da una parte e le pareti del Ciauderona e dell'Antelao dall'altra. Più in su la valle si chiude con la Forcella Piccola, dove poco più sotto è stato costruito il rifugio Galassi. Il rientro avverrà lungo lo stesso itinerario. Guideranno i due gruppi Patrizia Ferrari e Marcella Meng. Partenza da piazza Oberdan alle 06,30. Info ed iscrizioni solamente presso l'Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) con orario 17,30/19,30 fino a venerdì. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Stitches. Un legame privato (v.o. s/t)	18.30
Lezioni di persiano di V. Perelman	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Free guy – eroe per gioco	16.30, 18.45, 21.15
Suicide squad 2 – Missione suicida (21.15 in originale con s.t.)	16.30, 18.45, 21.10, 21.15
Jungle cruise con Dwayne Johnson, Emily Blunt.	16.30, 18.45, 21.15
Old il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.	16.40, 18.40
Croods 2 – Una nuova era	16.00, 17.30
Lo scambio di principesse	16.15
Marvel – Black Widow	19.00, 21.15
La casa in fondo al lago	19.30, 21.15
All my life	18.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Free guy – eroe per gioco	16.00, 17.10, 18.40, 21.20
The suicide squad – Missione suicida	16.30, 17.20, 18.20, 19.30, 20.30, 21.30
Capitan Sciabola e il diamante magico	16.15
Disney – Jungle cruise	16.20, 18.30, 21.10
La casa in fondo al lago	20.00, 22.00
Old	21.50
I Croods 2 – Una nuova era	16.10
Marvel – Black Widow	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.


Camille Rowe

Sabato
"La dona xe come una vipera" al Basaglia

Sabato, alle 21, al Teatro Basaglia, per la rassegna "R...estate in Armonia", il gruppo "Proposte Teatrali" sarà in scena con lo spettacolo a leggìo "La dona xe come una vipera" da Achille Campanile, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. (Evento all'aperto, in sala in casa di maltempo). Info su Facebook "L'Armonia Teatro" e prevendita al Ticket Point. Dall'opera di Campanile e in particolare dalle "Tragedie in due battute" e dai "Racconti umoristici", Alessandra Privileggi ha tratto sei sketch.



IL GUSTO Lo chef a domicilio Leonardo Perisse racconta una tendenza di questa estate sospesa tra Covid e Green Pass
A 24 anni è diventato l'ambassador di Airbnb (ma a 18 voleva smettere) e parte da Orvieto per preparare piatti in tutta Italia

Niente ristorante, si cucina in villa "Ai fornelli vi regalo un'esperienza"

LUCA FERRUA

Leonardo Perisse aveva 18 anni quando dopo estati di fatica sottopagata decise di lasciare le cucine dei ristoranti. Ma la voglia di fare il cuoco ha vinto anche sulla rabbia e ora, a 24 anni, prepara piatti più di prima. Lo fa a casa dei clienti, è diventato lo chef delle ville dove sfama vip come Ryan Gosling ma soprattutto manager e imprenditori. È uno degli alfieri di un modello di fare cucina capace di unire il gusto con un'esperienza gastronomica totale e anche di essere un'alternativa al ristorante in tempi di Covid e Green Pass. Quest'estate la richiesta di servizi è andata alle stelle. Leonardo è un punto di riferimento per la cucina a domicilio, è l'ambasciatore di Airbnb per l'Italia. La sua base è Orvieto ma si muove ovunque, dove serve.

Lo «chef delle ville» ha avuto con la cucina un rapporto di odio e amore. «Ho cominciato presto - spiega -. Ma devo confessare che allora non c'era la passione di oggi. C'era la necessità di costruirmi un futuro. Sono sempre stato concreto. Alle Medie non ero così bravo e mi vedevo più portato per il lavoro manuale. Guardavo la mamma ai fornelli e facevo dolci. Mi sono iscritto all'Alberghiero per trovare una strada. Ho iniziato a lavorare a 15 anni in un resort a Orvieto dove uno chef mi ha insegnato molto, compreso il fatto che ho più fantasia nel creare business che nel creare un piatto. Ma prima dovevo imparare, volevo imparare. Senza basi solide non si guadagna».

«Dobbiamo molto a Masterchef, ci ha dato il ruolo per dialogare con chiunque»

Dopo l'esordio emersero i problemi. Tensioni tipiche per chi inizia la strada della ristorazione, storie già raccontate anche nel bellissimo *Kitchen Confidential* di Antony Bourdain. «Ho lavorato anni da sottopagato - spiega Perisse con ancora un filo di rabbia nella voce - capisco perché la ristorazione oggi non trova personale. Quando sei giovane sei sottoposto a bullismo in quelle cucine. Questa cosa dell'umiltà per cui devi rinunciare alle pretese è vergognosa. Ti accusano di non essere umile se chiedi che il tuo lavoro sia pagato o di essere mercenario solo se pretendi non dico il giusto, ma anche solo un adeguato rimborso spese. Io all'inizio lavoravo tutto il giorno e poi per andare a mangiare la pizza dovevo chiedere i soldi ai miei genitori».

Il quadro desolante continua: «Anche droga e alcol li ho trovati spesso in cucina. Una volta uno chef che puzzava di vino mi ha puntato un coltello alla gola mentre mi insultava. Da allora non bevo più alcol. Dentro i ristoranti c'è tanta sofferenza, lo posso garantire. E non sono uno che si tira indietro. L'etica del duro lavoro arriva dai miei genitori. Mio padre lavora per Snam Retegas, mia madre fa la cuoca alla mensa della Guardia di Finanza. Non è gente che sta a guardare. E io come loro».

Poi è arrivata la svolta. «Dopo le esperienze di frontiera nei ristoranti della mia città sono finito al mare - ricorda -. Anche in un ristorante di sushi per imparare i segreti del pesce. Ho lavorato gratis dove ne valeva la pena, ma era una mia scelta. E così sono arrivato fino ad Heinz Beck alla Pergola. Un'esperienza professionale che mi ha cambiato la vita. Perché ho imparato tanto da un grande chef, ma anche perché il primo lavoro del mio nuovo corso, fare insalate gourmet a domicilio, l'ho avuto perché tra i miei follower sui social c'era Heinz Beck. Capite come è strano il mondo?».

Qui comincia la seconda vita di Perisse, che trova il successo, anche economico, fuori da ristoranti, aprendo la strada a un mestiere diverso che in qualche mondo il Covid ha moltiplicato. Ma i risultati sono spesso figli delle scelte fatte. «Con il primo lavoro, quello delle insalate, ho comprato gli ingredienti per lavorare, ma anche spazi pubblicitari sui siti di chef a domicilio, poi ho creato una rete e prendevo incarichi in tutta Italia. Sui siti ho sempre avuto recensioni a cinque stelle e poi sono arrivato all'agenzia Takeachef, la più grande del mondo».

Il lavoro di chef a domicilio sta diventando un sistema di ristorazione alternativa, parallela. «Non è più un evento occasionale per clienti particolarmente romantici o raffinati. È un mercato vero. Cucino per persone di tutti i livelli e il passaparola è decisivo. Se va male hai finito di lavorare ma se va bene si moltiplica la tua fama. Faccio il personal chef per scelta e sono soddisfatto. Le faccio un esempio: sono il testimonial di un'azienda che produce pomodori e si chiama Ciro Flagella oppure dell'Olio Marotta, della Tenuta Drovanti o dell'Acetaia Reggianini per cui firmo anche un'etichetta. Gli altri volti di questi marchi sono cuochi famosi. Sono in ottima compagnia». Una professione come quella di Leonardo Perisse è anche figlia del cambiamento dello status dei cuochi. Non sono più le donne e gli uomini che cucinano e basta ma sono le persone che ti raccontano storie e le cuociono per te a casa tua o nella villa scelta per le vacanze. «Molto lo dobbiamo a Masterchef. Vip e top manager ci trattano alla pari e così possiamo regalare loro un'emozione. Non una cena. Quello che conta non è stare seduti e mangiare ma creare il rapporto con lo chef, seguire passo per passo il suo lavoro, costruire insieme l'esperienza. Se i clienti sono felici, sono felice anche io, perché il mio successo ha un solo termine di valutazione: i fatturati». Anche questo è la ristorazione del futuro. —





Leonardo Perisse (a sinistra) ha cucinato anche per Ryan Gosling. La cucina nelle ville spesso parte da esperienze di territorio: dalle materie prime alla tradizione ai vini



Effetto Covid e Green Pass

La tendenza della cucina nelle ville si inquadra in un'evoluzione della cucina contemporanea. Una specializzazione che trasforma la cena in un'esperienza gastronomica dalla preparazione del piatto al servizio.

Un'altra generazione di cuochi

Chi va a cucinare nelle ville (per turisti o residenti) come anche nelle case private ha un percorso formativo diverso da quello della ristorazione. Un format trasversale non destinato solo alla clientela lusso.

www.ilgusto.it

Nelle storie tutto il sapore dell'Italia

Il cibo, il vino e l'enoturismo italiano hanno un sapore particolare, quello delle storie delle persone che ci mettono la faccia in cucina, nelle vigne, nei ristoranti. Ilgusto.it, il content hub che si occupa di tutti i contenuti food del gruppo Gedi, è nato per raccontarle.
Lo facciamo ogni giorno sulla nostra home page (www.ilgusto.it), su quella del nostro giornale e su quelle di tutti i quotidiani del gruppo, da la Repubblica a La Stampa. Lo facciamo con I segreti del Gusto che tornerà in edicola con uscite a settembre, ottobre, novembre e dicembre. Lo facciamo negli eventi che nei prossimi mesi saranno nostri compagni di viaggio come Cibus a Parma, Cheese a Bra, Vinitaly a Verona e tanti altri. Lo facciamo anche con le inchieste sul mondo del cibo e del vino perché per noi il valore di quello che arriva nel piatto, nel bicchiere o nella tazzina non è importante solo per il sapore che ha ma anche per l'etica del gusto, per la sostenibilità e la qualità della filiera. Lo facciamo con i progetti che costruiamo dialogando con i protagonisti del Made in Italy, con i volti, le mani, i nasi, i palati e ovviamente anche le aziende. Lo facciamo con la certezza che dietro ogni sapore c'è una storia e vale sempre la pena di raccontarla. l. fer. —

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina inizia ad aumentare i giri Subito un altro test con la Baja Cup

Oggi a Visogliano dalle 18.30 tre partite di 45 minuti l'una oltre all'Unione di scena il Cjarlins Muzane e il Sistiana



De Luca durante l'amichevole contro il Koper (Foto Lasorte)

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina prosegue il suo percorso di avvicinamento ai primi impegni ufficiali (sabato 21 agosto in Coppa Italia contro il Trento e poi domenica 29 in campionato al Rocco con il Seregno). Dopo aver dedicato, nella seconda parte del ritiro, tanto spazio al lavoro tattico-atletico negli allenamenti, come spiegato da Bucchi ora è il momento delle partite, anche ravvicinate, per aumentare il minutaggio degli alabardati. E così, solo quattro giorni dopo l'infuocata amichevole con il Koper, e 48 ore prima del test di Bergamo con l'Albinoleffe (venerdì si giocherà alle 17.30), stasera sarà la volta della Baja Cup a Visogliano.

Si tratta di un triangolare che oltre alla squadra alabardata vedrà impegnati il Cjarlins Muzane, squadra che milita in serie D, e il Sistiana Sesljan, compagine di Eccellenza. Il programma, che è lungo e articolato e occuperà tutta la serata, prevede tre partite di 45 minuti ciascuna: il primo evento alle ore 18.30 con la sfida fra Triestina e Sistiana Sesljan; a seguire, alle 19.45, sarà la volta di Triestina-Cjarlins Muzane, mentre in chiusura, alle ore 21, il match finale fra Sistiana Sesljan e Cjarlins Muzane.



CRISTIAN BUCCHI
L'ALLENATORE DELLA TRIESTINA ATTENDE ALTRE BUONE INDICAZIONI

Due giornate di squalifica a Natalucci per il parapiglia al Rocco contro il Koper

Per quanto riguarda gli spettatori, l'impianto di Visogliano avrà una capienza massima di 350 persone: l'ingresso è a costo unico di 5 euro e per accedere sarà necessario il Green Pass, che come noto si ottiene dopo prima o seconda dose vaccinale effettuata, o con certificato di guarigione dal Covid avvenuta negli ultimi sei mesi, oppure con un tampone rapido negativo entro 48 ore dall'evento. Sul posto saranno operativi griglia e chioschi.

Dopo l'amichevole con il Koper, nel quale Bucchi ha aumentato il minutaggio per molti giocatori rispetto ai consueti 45 minuti, è presumibile che per stasera si ritorni a una rotazione pressochè completa, considerato anche il valore delle avversarie. Il vero test, o quantomeno quello più significativo e vicino alle prove generale prestagione, sarà infatti quello di venerdì a Bergamo con l'Albinoleffe: in quella occasione gli alabardati affronteranno non solo una pari categoria, ma anche quella che sarà un'avversaria tra le più insidiose del girone. Probabile che venerdì Bucchi provi ad allungare il minutaggio di un undici che potrebbe assomigliare molto, secondo ovviamente le forze attuali in rosa, a quello titolare. Se in queste amichevoli anche agonismo, grinta e atteggiamento rognoso sono i benvenuti per rodare l'Unione al clima degli impegni di campionato, bisognerà anche stare attenti a non eccedere troppo in temperamento.

Proprio ieri infatti, in seguito al parapiglia di sabato al Rocco contro il Koper, è arrivata una squalifica di due giornate per l'alabardato Antonio Natalucci, «per avere tenuto una condotta violenta nei confronti del calciatore avversario Barisic, colpendolo ripetutamente con calci e pugni durante un'azione di gioco. In applicazione degli articoli 13, comma 2, e 38 codice giustizia sportiva, considerato che non risultano conseguenze a carico dell'avversario e ritenuta la continuazione tra le condotte poste in essere». —



Pablo Granoche non vestirà più l'alabardato: giocherà nel Vigasio, in Eccellenza veneta

IL MERCATO

Granoche si accasa in Veneto nel Vigasio (Eccellenza) Interessa il centrale Riccardi

TRIESTE

Aveva iniziato la sua carriera in Italia nel lontano 2007 a suon di gol con la maglia della Triestina, l'ha chiusa tra i professionisti sempre con la divisa alabardata, 14 anni dopo. Ma Pablo Granoche aveva detto quest'estate di aver ancora voglia di giocare e di sentirsi bene fisicamente. E infatti non ha esitato a scendere fra i dilettanti per continuare a calcare ancora i campi da bomber.

El Diablo, che a settembre compirà 38 anni, nella prossima stagione infatti giocherà con la compagine veronese del Vigasio, che milita in Eccellenza. Il suo curriculum con l'Unione è di quelli che fanno la storia: 152 presenze e ben 61 gol, quarto cannoniere di sempre della Triestina dietro a Godeas, De Falco e Nereo Rocco.

A Granoche, che si è sempre contraddistinto anche per le doti di combattente, oltre che per quelle realizzative, ieri la società rossoalabardata ha tributato un omaggio con un post di ringraziamento nel quale, oltre ai gol, si sono ricordati l'impegno, la professionalità e l'attaccamento alla maglia, il tutto corredato da un messaggio: «Trieste è stata, è e sarà sempre casa tua».

Intanto radiomercato dà per molto vicino l'approdo in alabardato del difensore centrale Davide Riccardi, monfalconese di 25 anni attualmente di proprietà del Lecce.

Lo scorso anno Riccardi ha giocato in serie C nel Catanzaro, dove ha raccolto 20 presenze (15 da titolare), mentre nell'anno precedente, dopo aver giocato per una ventina di minuti anche in serie A con la maglia del Lecce contro il Sassuolo, si era trasferito al Venezia in serie B collezionando 7 presenze.

In precedenza, dopo la Primavera con il Verona, ha giocato in C con Sudtirol e lo stesso Lecce. Un eventuale arrivo di Riccardi farebbe pensare a una partenza nel poker dei difensori centrali già presenti. E visto che Volta e Coppola sono appena arrivati, potrebbe darsi che a fare le valigie sia Ligi, oppure un po' a sorpresa Capela. A meno che in difesa non si giochi a tre, formula però mai provata finora da Bucchi. —

A.R.

BASKET

Allianz, ecco Konate: «Porto tanta energia e difesa»

Il centro del Mali prende confidenza con la nuova casa: «Voglio mettermi alla prova nel campionato italiano»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due spalle che fanno provincia, una fisicità esplosiva che è pronto a mettere al servizio della nuova Allianz.

Sagaba Konate, il nuovo centro della Pallacanestro Trieste, è da ieri in città pronto a mettersi a disposizione di Franco Ciani al fianco dei suoi nuovi compagni. È arrivato in mattinata, ha preso possesso dell'appartamento e nel pomeriggio è arrivato all'Allianz Dome per una prima presa di contatto con l'ambiente biancorosso.

Ha impressionato, tanto dal punto di vista fisico che da quello della personalità. Un ragazzo simpatico, estroverso, capace di coinvolgerti con la sua esuberanza. La sua prima riflessione su Trieste? «Why not, perchè non avrei dovuto essere qui? So quanto è competitivo e impegnativo il campionato italiano, lo scorso anno la squadra è arrivata settima per cui quando mi è arrivata la possibilità di misurarmi in questo tipo di contesto non ci ho pensato molto».

Arriva dal Mali, Paese dove il calcio è una sorta di religione. E il calcio è stato il suo primo sport fino a quando l'altezza non ha cominciato a essere un problema. «Da bambino giocavo a calcio, crescendo sono diventato il più alto della mia classe. Dopo aver parlato con mio fratello che me lo ha consigliato, ho cominciato a giocare a basket e me ne sono subito innamorato. Il passaggio negli Stati Uniti,

Ha iniziato giocando a calcio, è stato il fratello a fargli conoscere i canestri

prima alla Kennedy Catholic High School e poi al college di West Virginia ha fatto il resto».

Lo scorso anno al Paok ha dimostrato di essere un uomo squadra, giocatore tosto che ama essere un punto di riferimento per i suoi compagni. Sentirsi protetto con uno come lui al fianco, in effetti, dovrebbe essere cosa piuttosto naturale. «Sono un giocatore che può portare tanta energia alla squadra, difensivamente sono molto aggressivo mentre offensivamente posso essere una presenza importante nell'area ed aiutare i miei compagni. Soprattutto, mi piace essere determinante in difesa, è uno degli aspetti preferiti del gioco e mi inorgoglisce aiutare la squadra in questo modo. Penso che i tifosi potranno apprezzare il fatto che do sempre tutto me stesso in campo. Concepisco così la pallacanestro, voglio dare tutto e fare del mio meglio sul parquet, è quello che ho in mente quando gioco. Ogni stagione ed ogni partita cerco sempre di migliorarmi lavorando molto su me stesso, voglio portare Trieste in alto».

In attesa di vederlo lavorare, ieri non si è cambiato e sosterrà oggi il suo primo allenamento con i compagni, l'Allianz attende l'arrivo in città di Adrian Banks. La presenza dei tre americani e il successivo arrivo di Delia e Grazulis consentirà a coach Ciani di cominciare a lavorare con la squadra al completo. —



Sagaba Konate si ambienta all'Allianz Dome (Foto Pallacanestro Trieste)

IN BREVE

Basket
La Fortitudo firma il tedesco Benzing

La Fortitudo Bologna mette sotto contratto Robin Benzing, lungo tedesco trentaduenne di 210 cm con esperienze importanti prima in terra natìa nel Langen, nell'Ulm e nel Bayern Monaco dove ha anche disputato l'Eurolega. Dal 2015 in Spagna a Saragozza, dove gioca un Eurocup di livello (13,7 punti a gara). Torna in Bundesliga nel Wurtzburg giocando una grande stagione (17,2 punti), andando poi in Turchia (Besiktas) e in Spagna (ancora Saragozza) non riuscendo a riproporre le statistiche precedenti. Tante presenze in nazionale tedesca.

MotoGp
Rossi: «In Austria punto alla top 10»

«È bello essere a casa per tre giorni per allenarsi e prepararsi per il prossimo round in Austria. Non è stata una brutta prima gara a Spielberg; sono stato in grado di lottare con quelli intorno a me e siamo riusciti a fare punti». Valentino Rossi, tredicesimo nel Gp della Stiria, ha già iniziato l'avvicinamento alla prossima gara, il GP d'Austria, sempre sul Red Bull Ring. «Domenica cercheremo di migliorare la partenza, di avere di nuovo un buon passo e prendere ancora dei punti. Mi piacerebbe essere in grado di lottare per la top 10».

Tennis
Djokovic salta anche Cincinnati

Con una breve dichiarazione pubblicata attraverso i profili sui social network, Novak Djokovic ha annunciato che non giocherà nemmeno il Masters 1000 di Cincinnati. Dopo Montreal, dunque, il numero 1 del mondo salta anche il secondo grande appuntamento di preparazione allo Us Open. «Cari tifosi, volevo dirvi che ho bisogno di un po' più di tempo per recuperare dopo una stagione sfiancante dall'Australia a Tokyo. Purtroppo, questo vuol dire che non potrò giocare a Cincinnati quest'anno. La mia attenzione sarà rivolta allo Us Open».

BASKET

Due triestine e due isontine tra le 14 formazioni al via della prossima serie C Silver

TRIESTE

Il comitato regionale della Fip ha ufficializzato partecipanti e formula del prossimo campionato di serie C Silver di basket.

Sono 14 le formazioni iscritte: Basket Cervignanese, Pall.Vis, Pol.Libertas Acli, Servolana, Udine Basket Club, Pall. Tagliamento, Centro Sedia, 3S Basket Cordenons, Asar Romans, Humus Basket, Sistema Basket Pordenone, Dinamo Gorizia, Pallacanestro Trieste (sarà presente con l'Under 19) e Longobardi Cividale.

La formula del campionato prevede un girone all'italiana con 26 giornate tra andata e ritorno, inizio il 3 ottobre e conclusione il 10 aprile 2022.

Ai play-off, che determineranno la formazione che verrà promossa in serie C Gold si qualificano le prime otto con la formula dei quarti, semifinali e finale al meglio delle tre gare.

La squadra classificata al 14° posto al termine della stagione regolare retrocede direttamente in serie D regionale. Le classificate al decimo, undicesimo, dodicesimo e tredicesimo posto giocheranno invece i play-out su due turni al meglio delle tre gare.

Il comitato regionale si riserva infine di organizzare il Basket Day, il tradizionale appuntamento che vede un'intera giornata concentrata in un'unica sede. —

BASKET SERIE A

Che colpo per la Virtus tricolore Ingaggiato Nico Mannion

Il play della Nazionale lascia la Nba e si sistema a Bologna. Il suo posto a Golden State preso da Chiozza ex obiettivo delle Vu nere

Raffaele Baldini / TRIESTE

Bologna fa la voce grossa. Sembrava un laconico avvicinamento al Ferragosto per la Virtus con il colpo sfumato di Chris Chiozza, accasatosi ai Golden State Warriors con un contratto "two way", con probabile destinazione G-League. Ma dal cilindro di Sergio Scariolo e Luca Baraldi è spuntato un nome importante, quello di Nico Mannion. Il "Rosso" figlio d'arte si è convinto di percorrere la strada tracciata del padre venendo a calcare i parquet italiani, dopo i grandi riconoscimenti ottenuti nella Nba (chiuso peraltro proprio dall'arrivo di Chris Chiozza) e nella Nazionale italiana. Mannion ricoprirà il ruolo di regista titolare al fianco di un maestro come Milos Teodosic, riprorrà il tandem che ha ben impressionato in azzurro con Pajola, oltre all'eventuale supporto di Michele Ruzzier.



Nico Mannion farà ancora più forte la Virtus tricolore

«Annuncio con grandissima soddisfazione l'arrivo nel roster di Virtus Segafredo di Nico Mannion - osserva in una nota l'amministratore delegato del club bolognese, Luca Baraldi - giovane di grandissimo talento, che nelle recenti uscite della Nazionale Italiana, sia nel preolimpico che nella fase finale delle Olimpiadi, ha dimostrato tutto il suo valore e potenziale tecnico. Nico è stato, sin dall'inizio del mercato, uno degli obiettivi più importanti e le trattative per portarlo a giocare alla Segafredo Arena sono iniziate da parecchie settimane. Se Mannion è arrivato alla Virtus è grazie al lavoro e al gioco di squadra messo in campo dal vertice della società, insieme al nostro coach Sergio Scariolo. Un' annotazione particolare - chiosa - vorrei riservarla a Paolo Ronci che ha sin dall'inizio creduto di poter portare a temine con successo questa importante operazione di mercato».

Un'alternativa tiepida a Nico Mannion era stata quella di Jalen Smith, ventisettenne proveniente dal Ludwigsburg, dove ha confezionato 15.2 punti a partita con 5 rimbalzi e 5.3 assist. —

Chiusa l'era trionfale in Catalogna, il fuoriclasse argentino comincia la nuova avventura
Firma con il Paris Saint Germain cento pagine di contratto ma solo oggi parlerà con la stampa

Messi in Francia: «Merci Paris» E il Barcellona lo cancella

IL PERSONAGGIO

Matteo De Santis



Lionel Messi saluta i tifosi del Psg all'arrivo a Parigi. Sotto, l'immagine dell'argentino rimossa dal Camp Nou

Lo dice con una maglietta: «Ici c'est Paris». Questa è Parigi. E quello che parla indossandola, apparendo da un angusto balconcino dell'aeroporto di Le Borgeut, si chiama Leo Messi. Nel calcio al tempo dei social, sempre più «entertainment» che sport, basta e avanza così: 85mila persone che seguono su internet il tragitto di un volo privato Barcellona-Parigi e l'Instagram del Paris-Saint Germain che segna quota 245 milioni di followers.

Non è solo il trasferimento del calciatore più forte del mondo, ma l'atto fondante della nascita del Psg versione «Dream Team»: Messi, Neymar, Mbappé, Sergio Ramos, Donnarumma, Verratti, Di Maria, Marquinhos, Icardi e tanti altri, tutti insieme appassionatamente. Lo spettacolo, allestito per arrivare alla Champions promessa e bramata dalla proprietà qatarina, è incominciato: appuntamento oggi, alle 11 ora di Parigi, per le prime parole di Leo con addosso un'altra maglia che non sia blaugrana. Due giorni dopo le lacrime, un po' da cuore infranto e un po' da coccodrillo, dell'addio al Barça: un amore consumato in 778 partite, 672 reti e 305 assist che ha fruttato 10 Liga, 7 Coppe del Re, 4 Champions League, 3 Supercoppe Europee, 8 Supercoppe di Spagna e 3 Mondiali per Club.

Ieri, con lo sbarco a Parigi e l'annuncio su Twitter (con una bandiera argentina che spuntava nello spogliatoio tra l'armadietto di Mbappé e quello di Neymar), è scattato il giorno zero dalla nuova era. Del viaggio di Messi, della moglie Antonella e dei tre figli, seguito dall'imbarco a Barcellona fino al check-in dell'hotel di extralusso Le Royal Monceau, a due passi dalla Torre Eiffel, si è saputo praticamente tutto senza quasi vedere nulla. Un paio di foto, una apparizione per salutare da lontanissimo i tifosi accorsi ad accoglierlo, le visite mediche all'ospedale americano di Neuilly e le varie entrate e uscite dall'albergo scelto come prima base d'appoggio nella Ville Lumière. Leo, invece, si vedrà bene e parlerà abbondantemente oggi: ieri sera, per scelta del Psg, è stato troppo impegnato a firmare, controfirmare e rileggere con i suoi legali le 100 pagine del contratto alle dipendenze del gioiellino sportivo della famiglia Al-Khelaifi che gli frutterà 40 milioni a stagione per i prossimi due anni, con un'opzione per il terzo.



Se Parigi ride, Barcellona fa finta (senza riuscirci) di non piangere. Mentre la Pulce volava via, dalla facciata del Camp Nou veniva tolta la gigantografia dell'argentino. E Neymar, scippato nell'estate del 2017 al Barça proprio dal Psg in cambio di 222 milioni di euro, metteva il dito nella piaga sui social, postando un video delle giocate d'annata sull'asse Leo-Ney in maglia blaugrana. «Di nuovo insieme», la coltellata del brasiliano.

In attesa di capire cosa succederà con Mbappé, incedibile nonostante un solo anno di contratto e la voglia matta di traslocare al Real Madrid, il Psg dovrebbe pure essere riuscito ad aggirare l'apparente fair play finanziario della Uefa. A Parigi, ritenendo l'investimento sostenibile, non si aspettano sanzioni di nessun tipo da Nyon. E anche dalla Ligue 1, causa moratoria di un paio d'anni sul tetto salariale ispirata dalla crisi dettata dalla pandemia, non dovrebbero arrivare rimproveri. —

CALCIOMERCATO

Dzeko, con l'Inter quasi fatta e la Roma cerca Abraham


Tammy Abraham potrebbe lasciare il Chelsea per la Roma

L'Inter aspetta solo di poter formalizzare Dzeko dopo l'addio di Lukaku che vestirà la maglia del Chelsea, mentre per venerdì dovrebbe esser stato fissato un altro incontro che porterà la Juventus ad avvicinarsi ancora di più a Locatelli e Cherubini lavora parallelamente anche al ritorno di Pjanic. Da Torino, sponda granata, invece, filtra la notizia che Andrea Belotti potrebbe rinnovare, ma il bomber rifiuta la clausola rescissoria di 40 milioni voluta da Cairo e preferirebbe vederla scendere a 25.

Una cifra che, qualora l'Atalanta cedesse Zapata all'Inter, di certo non spaventerebbe i Percassi, pronti invece a trattenere Ilicic. Belotti non sarà l'unica punta a smuovere il mercato di questi giorni. Anzi, il valzer dei centravanti è appena iniziato e la Roma ne fa parte perché sta cercando con chi sostituire Dzeko. Il nome forte in queste ore è quello di Abraham del Chelsea. L'accordo tra i club ci sarebbe sulla base di un prestito biennale con obbligo di riscatto a 35-40 milioni con pagamento dilazionato in più anni, manca ancora l'intesa economica con il centravanti che oggi ha ascoltato anche l'offerta dell'Arsenal e dall'Inghilterra sono certi che possa accettarla vista anche la sua fede Gunners. I giallorossi, intanto, mettono sul piatto un quinquennale da 4 milioni a stagione, l'inglese ne chiede uno in più ma già da questa mattina José Mourinho ha iniziato l'opera di persuasione del giocatore. Se non dovesse arrivare, la Roma valuterà altri profili, come Icardi.

Ufficiale, invece, l'addio di Hauge dal Milan e il trasferimento all'Eintracht Francoforte con la formula del prestito con obbligo di riscatto legato al verificarsi di determinati obiettivi. Neanche il tempo di salutare il centravanti norvegese che Maldini si è tuffato a capofitto in un'altra trattativa, questa volta per la fascia destra. Tramontata la pista Dalot, i contatti con la Roma si sono intensificati per il prestito di Florenzi. Tiago Pinto vorrebbe inserire l'obbligo, il Milan solamente il diritto di riscatto ma l'operazione è avviata e la sensazione è che possa concludersi positivamente.

Anche la Fiorentina poi è a caccia di un esterno destro e il nome caldo è quello di Zappacosta, appena rientrato dal prestito al Genoa. Da monitorare anche la situazione Vlahovic. Sull'attaccante ci sono Inter, Tottenham e Atletico Madrid: Commisso chiede 60 milioni e per ora solo i campioni di Spagna potrebbero permettersi un investimento simile nonostante l'Inter abbia praticamente ceduto Lukaku e oggi rescisso con Nainggolan che potrà accasarsi al Cagliari dopo aver declinato l'offerta del Besiktas. —

Ciclismo: Nazionale su strada

Cassani non è più il ct azzurro pronto per lui un altro ruolo

IL CASO

Giorgio Viberti

Tutto era nato pochi giorni fa alle Olimpiadi di Tokyo. Davide Cassani, ct della Nazionale italiana di ciclismo, aveva dovuto lasciare il Giappone subito dopo le prove su strada, senza poter assistere quindi alle gare su pista che avrebbero poi portato due podi al settore maschile: l'oro dell'inseguimento a squadre e il bronzo di Viviani nell'omnium. Subito era scoppiato un caso: Cassani esonerato sul campo? «No, la sua partenza da Tokyo era già stata programmata per quel giorno – aveva precisato il nuovo presidente federale Cordiano Dagnoni –, perché dopo la nomina di Roberto Amadio a team manager azzurro Cassani era rimasto responsabile solo del settore strada».

Il tecnico romagnolo però non l'aveva presa bene e con grande correttezza, il ct aveva aggiunto che si sarebbe espresso soltanto dopo uno scambio di vedute con Dagnoni a fine Giochi. Proprio ieri c'è stato il tanto atteso colloquio, dal quale è emerso che Cassani non sarà più il ct della Nazionale ma potrebbe avere un altro ruolo. «È stata una chiacchierata franca – si è limitato a commentare il tecnico, visibilmente amareggiato –. Ora mi prenderò un paio di giorni per decidere e rispondere al presidente». Il quale è stato più preciso: «Davide ha fatto tanto per il ciclismo, per noi è un valore aggiunto e nessuno l'ha cacciato. Ma come tecnico non ha ottenuto i risultati sperati. Gli ho proposto un ruolo diverso e nei prossimi giorni ufficializzeremo le nuove competenze».

Ma chi guiderà allora gli azzurri della strada negli imminenti Europei in Trentino (8-12 settembre) e nei successivi Mondiali di Lovanio in Belgio (19-26 settembre)? «Potrebbe essere lo stesso Amadio a gestire e i due eventi – ha aggiunto Dagnoni –, poi però dovremo procedere alla nomina di un nuovo ct». Chi sarà? Probabilmente un direttore sportivo di qualche team World Tour, con un contratto part time per la nostra Nazionale. —

QUESTA SERA A BELFAST CHELSEA-VILLAREAL

La Supercoppa europea apre la nuova stagione

A un mese dalla finale di Euro 2020 il calcio torna protagonista con il primo trofeo della stagione, la Supercoppa Uefa. Il Windsor Park di Belfast ospiterà la sfida annuale tra i detentori delle due principali competizioni europee per club, Champions ed Europa League, che ogni anno dà il via alla stagione europea per club.

A contendersi il trofeo saranno il Chelsea di Thomas Tuchel e il Villarreal di Unai Emery. I Blues hanno disputato 4 finali e ne hanno vinta una sola, mentre per gli spagnoli è una prima volta assoluta. Non ci sarà, nelle fila del Chelsea, il figliol prodigo Romelu Lukaku. L'attaccante belga dopo l'addio all'Inter tornerà a vestire la maglia del club londinese, ma non sarà della partita domani sera. Nella conferenza stampa della vigilia non sono mancate per l'allenatore dei Blues le domande inerenti proprio Lukaku e Abraham, in pole alla Roma per sostituire Edin Dzeko, che Tuchel ha però dribblato. —

CALCIO DILETTANTI

Lo Zaule cerca il vice-Muiesan Kras con due cavalli di ritorno

Le due ripescate in Eccellenza preparano la stagione seguendo la politica dei piccoli passi. A disposizione di Pocecco 17 pedine. Menichini sul Carso



Lo Zaule si approccia con umiltà all'Eccellenza

Francesco Cardella / TRIESTE

Lo Zaule predica umiltà, il Kras si affida al sacrificio e al rigore della volontà. Il campionato calcistico di Eccellenza prende forma e inizia a proporre i primi segnali di una stagione che si preannuncia atipica, disegnata da due gironi, otto retrocessioni e da un "pacchetto" di derby triestini che non si registrava da tempo.

Zaule e Kras sono le società giuliane entrate dalla porta dei ripescaggi, approdate in Eccellenza dopo un "terzo tempo" vissuto a suon di punteggi e credenziali e ora bisognerà dimostrare che tale promozione non è casuale ma figlia di un valore effettivo.

«È quello che sentiamo – ha precisato l'allenatore dello Zaule, Pocecco – da una parte siamo molto contenti ma dall'altra ci rendiamo conto che non si tratta di un traguardo vinto sul campo, frutto di una vera programmazione. L'entusiasmo c'è – ha aggiunto anche il tecnico – ma allo stesso tempo dobbiamo restare umili e con i piedi ben piantati per terra. Stiamo parlando del massimo campionato dei dilettanti e proprio per questo motivo siamo chiamati a dimostrare che il ripescaggio è meritato».

Lo Zaule ha già iniziato la preparazione. L'allenatore Pocecco è al lavoro con 17 giocatori, una rosa limitata da una serie di intoppi maturati nell'arco dell'estate tra tornei o infortuni domestici. Ecco allora la necessità di implementare il mercato, alla luce anche della partenza di Dussi alla volta del Sistiana.

Alla corte di Pocecco sono approdati l'esterno Miot e il portiere Dagnolo dal Chiarbola-Ponziana, e il centrale Lo Schiavio dalla Triestina.

Il tecnico viola potrebbe riproporre in Eccellenza un modulo 4-3-3 molto elastico ma servirà corroborare il parco attaccanti, in quanto l'unica punta di ruolo al momento è il veterano Muiesan, valido ma da centellinare alla luce dei 39 anni. I primi test dello Zaule prevedono amichevoli contro la formazione di Isola, il San Giovanni e la Pro Cervignano.

Il Kras invece ha aperto la propria preparazione nel pomeriggio del 2 agosto agli ordini del ritrovato allenatore Knezevic, il quale ha a disposizione una rosa di 24 giocatori, di cui 4 portieri. Il capitolo dell'annessione in Eccellenza è stato accolto nella giusta misura dall'intero clan carsolino.

«Entusiasmo ma subito anche molto sacrificio e buona volontà – ha precisato Tullio Simeoni, club manager della prima squadra – la nostra società è abituata da tempo a viaggiare tra le massime categorie dilettantistiche, senza contare le esperienze in serie D, di conseguenza possiamo valutare le situazioni con equilibrio e siamo certi di possedere le giuste credenziali. Attenzione però – ha aggiunto – sarà una Eccellenza anomala, con tanti derby e molte retrocessioni, partire con il piede giusto è fondamentale».

Mercato aperto anche per il Kras. Sotto la voce arrivi ecco la punta Menichini e il difensore Poropat dal Chiarbola e l'attaccante Marianovic, senza contare alcuni "cavalli di ritorno" come Dukic e Sminirk. —

CALCIO DILETTANTI



Il Primorec continua a credere nei giovani

Mezza rivoluzione al Primorec con ampio spazio alla linea verde

TRIESTE

Duttilità tattica ed una certa capacità di adattamento ai valori dell'avversaria. Il Primorec riparte da questi temi, sorta di fondamenta da cui l'allenatore De Sio intende modellare la sua squadra in vista della prossima avventura in Eccellenza, un campionato che si prospetta anomalo - con due gironi da 12 e con otto retrocessioni – e per tanto particolarmente intenso e di difficile lettura.

Il raduno dei carsolini è iniziato il pomeriggio del 4 agosto a Trebiciano, sede della prima parte della preparazione prima di approdare a Prosecco per i test e rifiniture. Una cosa è certa: questa volta il mercato del Primorec attuato dal ds Enzo Esposito è stato molto più articolato, basato soprattutto sul reclutamento di una pattuglia di ventenni e diciottenni da lanciare nella serie A dei dilettanti.

Alla corte del tecnico De Sio sono giunti gli attaccanti 2001 Russo, dal Trieste Calcio, Mascolo dal San Giovanni, e Norbedo dal San Luigi, i centrocampisti Murano, anche egli 2001 (ex Triestina) Calcagno ('99) dal Costalunga, Damato ('92) dal Costalunga e il 2003 Simone Ravalico, scuola San Giovanni ed ex giovanili del Pordenone.

La difesa del Primorec viene riverniciata invece da da Shittu ('89) e dal 2003 Zannier, ex San Luigi e Sant'Andrea. Salutano il Carso invece i fratelli Dicorato, Giuliano e Raffaele, tornati all'ovile del Montebello, Buonpane e Frangini, entrambi sul mercato, Amodio, tornato allo Zaule, e Fedele, appetito dal Cgs.

Insomma, una mezza rivoluzione e che potrebbe ancora riservare qualche colpo eccellente, magari per il comparto offensivo: «Mi preme ringraziare i ragazzi che se ne sono andati e con cui abbiamo condiviso l'ultimo tormentato periodo – ha premesso l'allenatore De Sio – e voglio anche salutare l'arrivo in Eccellenza di Zaule e Kras. Cinque derby saranno tanti, è vero, ma anche stimolanti per tutto l'ambiente calcistico triestino. Gli obiettivi? Fare del Primorec intanto una squadra più duttile e in grado di adattarsi ad ogni situazione, il resto lo vedremo via via».

Il Primorec viene dalla vittoria sulla ribalta del torneo estivo "Città di Trieste". Lo scorso anno il modulo adottato da De Sio racchiudeva una difesa a 4 e molta elasticità in avanti, anche con l'utilizzo di un trequartista a supporto di due punte. —

F.C.

CALCIO DILETTANTI

Il Costalunga affidato a Stefani programma il rilancio in Promozione

TRIESTE

Una giostra di partite amichevoli, le basi per una politica giovanile ma soprattutto un intensa fase di mercato e di investimenti.

Nasce così l'era di Lorenzo Stefani, il nuovo allenatore del Costalunga, tecnico chiamato a ristrutturare il club giallonero per farne una realtà solida nel panorama di Promozione.

La preparazione è in atto da diversi giorni e non mancano in cantiere i primi test. Dopo la sgambata con il Primorje, il Costalunga affilerà le armi domani con il Trieste Calcio, il 20 con il Chiarbola/Ponziana, il 21 nell'ambito di un triangolare con Primorec e Zarja e poi il 25, affrontando il Kras.

È soprattutto il mercato, quello in entrata, a verniciare il momento in casa del Costalunga. Alla corte di Stefani sono giunti intanto due portieri, il classe '99 Gruvizza dalla Pro Gorizia e Nisi dal Campanelle, in difesa ecco Barzellato (2002) dal Sant'Andrea San Vito, Bianchin e Balihodzic dal Prata, l'esperto Gagic dal Fiumicello e Skabar (2001) dal Kras.

Volti nuovi anche per quanto riguarda il comparto offensivo. Approdano infatti in casa giallonera Madrusan proveniente dal Trieste Calcio, Spinoso dal Campanelle e Sigur (2003) prelevato dalla compagine del Donatello.

Un tocco di fantasia per varare un possibile 4-3-1-2? Un tema che non dovrebbe mancare, visto l'ingaggio di Loperfido, elemento che sulla carta rappresenta il terminale di qualità e inventiva.

Si tratta di un giocatore sul quale il tecnico Stefani pare voler credere molto, anche nel caso di un adattamento tattico votato al 4-3-3: «La società ha investito molto, nelle attrezzature e nei giocatori, e i ragazzi stanno dimostrando un particolare entusiasmo nelle prime giornate di lavoro - ha premesso lo stesso neo allenatore del Costalunga - Un modo migliore per cominciare proprio ritengo che non ci fosse. Mi sento di poter scommettere sulla salvezza nel campionato di Promozione ma ciò che sta a cuore maggiormente a me e all'intero staff societario - ha aggiunto Stefani - è piantare le basi per una crescita collettiva, soprattutto dei giovani che abbiamo a disposizione. Solamente così potremo maturare nel modo migliore e dare un valore al lavoro di rilancio che abbiamo avviato e nel quale crediamo fermamente». —

F.C.



Lorenzo Stefani (Foto Nedok)

Scelti per voi





Superquark
RAI 1, 21.25
Il documentario della BBC scenderà nei caldi mari tropicali dove si trovano le barriere coralline. Alberto Angela curioserà nei depositi e nelle soffitte del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Conduce **Piero Angela.**



La nostra seconda vita
RAI 2, 21.20
Annie cade in coma a causa di un incidente. Il marito Leo (**Benno Fürmann**) si prende cura di lei. Durante le ore trascorse in ospedale, Leo fa amicizia con Esther, il cui compagno nel letto accanto...



Un figlio all'improvviso
RAI 3, 21.20
Rientrando a casa, i coniugi Prioux (**Christian Clavier, Catherine Frot**) scoprono che un tale Patrick si è sistemato nel loro appartamento, sostenendo di essere il loro figlio...



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



All Together Now
CANALE 5, 21.20
Continuano le replica dello show musicale condotto da **Michelle Hunziker**. **Anna Tatangelo, Rita Pavone**, Francesco Renga e J-Ax giudicheranno le esibizioni dei concorrenti in gara.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.20 TG1 Attualità
11.25 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Superquark Documentari
23.50 Tg 1 Sera Attualità
23.55 SuperQuark Natura Documentari

RAI 2

11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni. L'estate di San Martino Film Drammatico ('09)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Omicidi del Lago: La sposa Fiction
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La nostra seconda vita (1ª Tv) Film Drammatico ('16)
23.05 Colpevoli Serie Tv

RAI 3

8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv
15.50 Una pallottola nel cuore Fiction
17.30 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti Spettacolo
21.20 Un figlio all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('17)
23.00 TG Regione Attualità

RETE 4

6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Basta guardarla Film Commedia ('70)
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Att
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv
16.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
16.55 Un leone nel mio letto Film Commedia ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 This Is Elvis Film Documentario ('81)

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Rosa La Wedding Planner - Il Matrimonio Del Mio Migliore Amico Fiction
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 All Together Now Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 Bones Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Will & Grace Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 In Onda Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 L'oro di Mackenna Film Western ('69)
16.00 Face To Face Documentari
17.00 History's Greatest Lies Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Caccia a Hitler Documentari
22.40 Caccia a Hitler Documentari
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità
1.35 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8

17.30 Una lozione d'amore Film Drammatico ('11)
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 X Factor People - 10 anni di audizioni Spettacolo
23.45 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo

NOVE

17.40 911: omicidio al telefono Lifestyle
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Un weekend da bamboccioni Film Commedia ('10)
23.25 Sharks Vs. Crocs Documentari

20 (20)

14.05 The 100 Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
23.40 Mine Film Thriller ('16)
1.45 The Following Serie Tv
3.05 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)

14.05 Black Water Film Thriller ('18)
15.55 Just for Laughs Spettacolo
16.05 Flashpoint Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Codice fantasma Film Azione ('13)
22.50 Il principio del piacere Serie Tv
0.50 Supernatural Serie Tv
3.00 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)

13.00 L'uomo dalla pistola d'oro Film Western ('65)
14.50 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)
16.45 Syriana Film Drammatico ('05)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Blues Brothers Film Commedia ('80)
23.40 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)

RAI 5 (23)

17.10 Grandi Direttori D'Orchestra Doc
17.55 Il Cielo, La Terra, L'Uomo Documentari
18.25 Le circostanze. I romanzi di V. Giardino Doc
19.15 Rai News - Giorno Att
19.20 My Name Is Ernest Documentari
20.15 Trans Europe Express Documentari
21.15 Semiramide Spettacolo
1.20 Jannacci, l'importante è esagerare Spettacolo

RAI MOVIE (24)

12.05 Il mercenario Film Avventura ('68)
14.00 Viva Gringo Film Avventura ('66)
15.45 Fuga da Zahrain Film Avventura ('62)
17.25 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
19.20 Squadra antimafia Film Poliziesco ('78)
21.10 Stai lontana da me Film Commedia ('13)
22.40 Miami Beach Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)

14.30 Un ciclone in convento Serie Tv
15.20 Tutto può succedere Fiction
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Mentre Ero Via Serie Tv
23.05 Il giovane Montalbano Fiction
1.10 Una buona stagione Fiction
2.45 Memory Attualità

CIELO (26)

17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Atomic Shark (1ª Tv) Film Azione ('16)
23.15 L'infermiera Film Commedia ('75)

PARAMOUNT (27)

14.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.50 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie Tv
21.10 Cassandre 5: Ritorno di fiamma Film Giallo ('17)
23.00 Quantico Serie Tv
3.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 I magnifici sette Attualità
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 The Good Wife Serie Tv
22.20 The Good Wife Serie Tv
0.50 Damages Serie Tv
3.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)

15.10 Ricomincio da me Serie Tv
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love is in the air Telenovela
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
23.05 Amore 14 Film Commedia ('09)
0.55 Una mamma per amica Serie Tv

REAL TIME (31)

14.15 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
15.05 Abito da sposa cercasi Documentari
15.55 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Le ragazze senza età Lifestyle
22.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)

10.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.05 L'ispettore Gently Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.05 Profiling Serie Tv
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Unforgettable Serie Tv
22.10 Van Der Valk Serie Tv
0.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.40 The mentalist Serie Tv
15.40 The Closer Serie Tv
16.35 Bones Serie Tv
18.25 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.30 The mentalist Serie Tv
2.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.25 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)

14.40 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
22.20 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS

21.20 La programmazione regionale propone "Fantasmi di pietra: la Val Raccolana", di M. Virgilio e I. Pecile, e "Arsia e Marcinelle - Storie dimenticate di Italiani sbagliati" di M. Vocci, regia di G. Stoisavljević

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Caro amore ti racconto: Cleo Clara Viper; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: L'Ecomuseo Lis Aganis. Le creazioni in bambù di Fabio Rosa Fauzza; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Kartoffeln, Cartùfolas, Patate. 810 ricette in viaggio tra Praga, Vienna, Gorizia e ... ricordi di famiglia" di C. Kovatsch
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Djilas: La casa – 12.pt; segue Music box; **18:** Lo stivale italiano; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Radio1 musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

14.00 Radio2 Hits
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Late Show
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

DEEJAY

10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL

9.00 Doris Zaccone
12.00 La Mario
14.00 Capital Hall Of Fame
17.00 Cose che Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

6.00 Davide Rizzi
9.00 Marlen
12.00 Ilario
15.00 Andrea Mattei
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Tenet Film Sky Cinema Action
21.00 Baseketball Film Sky Cinema Comedy
21.00 Will Hunting - Genio ribelle Film Sky Cinema Drama
21.00 Fight Girl - Il riscatto di Bo Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 It Film Cinema 1
21.15 Le amiche della sposa Film Cinema 2
21.15 Le leggi del desiderio Film Cinema 3
23.00 Auguri Professore Film Cinema 3
23.25 Paura e delirio a Las Vegas Film Cinema 2

SKY UNO

18.45 MasterChef USA Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo

PREMIUM ACTION

15.25 Gotham Serie Tv
16.15 The last ship Serie Tv
17.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.50 The 100 Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 Heroes Reborn Serie Tv
22.15 Heroes Reborn Serie Tv
23.20 Krypton Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00 In Treatment Fiction
14.30 Riviera Serie Tv
16.25 Penny Dreadful Serie Tv
18.25 The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
20.15 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 True Detective Serie Tv
23.15 Jett - Professione ladra Fiction

PREMIUM CRIME

17.10 Person of Interest Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Animal Kingdom Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Trieste d'arte - 2021
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Sveglia Trieste - zumba 2020
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Trieste d'arte - 2021
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 La zanzega (2021)
22.30 Agricultura veneta (2021)
23.00 Il notiziario - r 2021

CAPODISTRIA

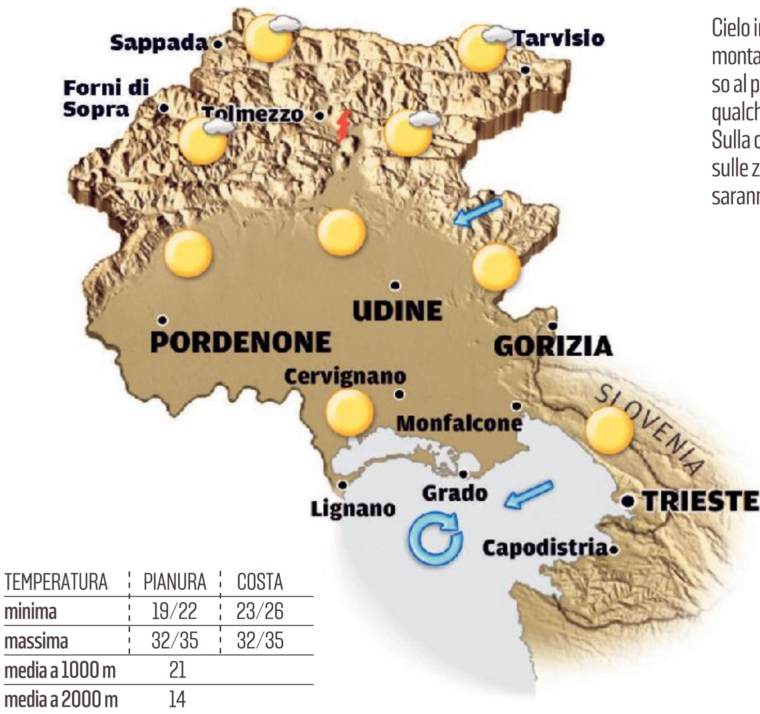
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 La macoregione alpina
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Shaker
16.10 Alpe adria
16.35 Folkest 2017
17.05 Il mistero di Medjugorje
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Una vita, una storia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 Vedo rosso
22.35 Rivedere che piacere. Basket: Olimpiadi 2012; USA - Spagna, finale
24.00 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



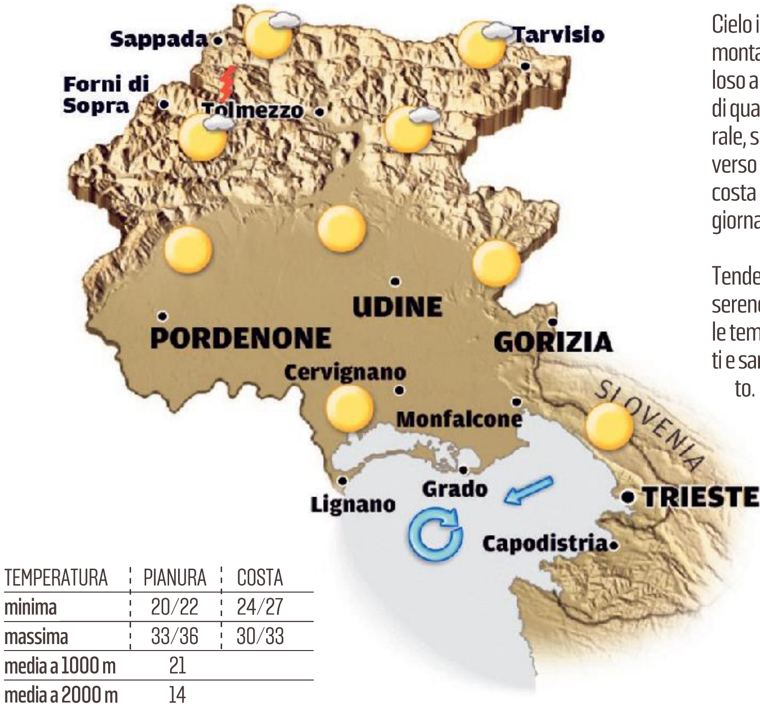
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno, sulla zona montana probabilmente poco nuvoloso al pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino, specie sulle zone orientali e le temperature saranno in aumento su tutte le zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	32/35	32/35
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno, sulla zona montana probabilmente poco nuvoloso al pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, specie sui settori più interni verso il Cadore ed il Comelico. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

Tendenza: Tempo stabile con cielo sereno, sarà possibile qualche locale temporale pomeridiano sui monti e sarà molto caldo, più afoso sabato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	24/27
massima	33/36	30/33
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Stabile e soleggiato in Pianura Padana. Annuvolamenti pomeridiani sui dei rilievi alpini orientali, associati a brevi locali rovesci sul Friuli.
Centro: Stabile, con sole alternato a nubi stratificate di tipo medio-alto.
Sud: Stabile e caldo molto intenso ma con velature del cielo a tratti piuttosto estese.

DOMANI

Nord: Stabile e con sole prevalente in Pianura Padana. Qualche annuvolamento pomeridiano a ridosso di Alpi e Prealpi.
Centro: Assolato su tutte le regioni, salvo qualche innocua nube sparsa pomeridiana in Appennino.
Sud: Stabile e in larga parte soleggiata.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,2	28,2	65%	7 km/h	Pordenone	17,6	32,3	56%	3 km/h
Monfalcone	19,0	33,0	34%	9 km/h	Tarvisio	10,4	26,7	75%	4 km/h
Gorizia	17,0	34,0	34%	11 km/h	Lignano	22,6	33,1	65%	11 km/h
Udine	16,9	31,7	38%	8 km/h	Gemona	18,5	30.0	65%	12 km/h
Grado	21,8	29,2	36%	9 km/h	Tolmezzo	17,1	30,4	69%	5 km/h
Cervignano	16,5	32,5	72%	5 km/h	Forni di Sopra	14,0	25,6	76%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,4	0,04 m
Monfalcone	quasi calmo	26,3	0,06 m
Grado	quasi calmo	26,4	0,07 m
Lignano	quasi calmo	26,5	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	28	37
Barcellona	22	30
Belgrado	21	37
Berlino	15	24
Bruxelles	13	21
Budapest	22	34
Copenaghen	15	22
Francoforte	13	25
Ginevra	16	30
Klagenfurt	16	29
Lisbona	15	31
Londra	13	23
Lubiana	16	31
Madrid	23	35
Mosca	20	30
Parigi	16	25
Praga	14	26
Salisburgo	16	28
Stoccolma	13	19
Varsavia	17	27
Vienna	18	32
Zagabria	18	34

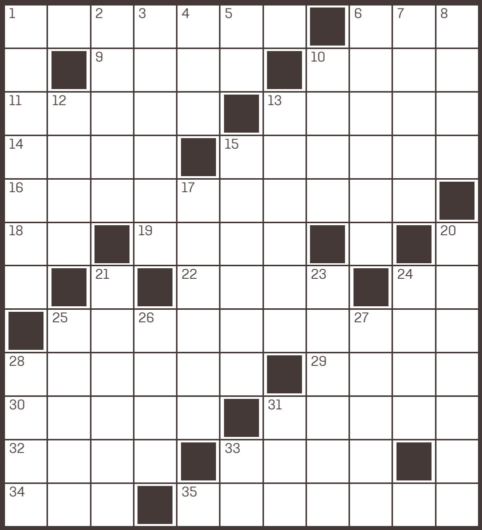
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	25	31
Aosta	14	30
Bari	24	34
Bologna	21	35
Bolzano	19	32
Cagliari	26	34
Catania	27	37
Firenze	22	36
Genova	22	31
L'Aquila	21	36
Messina	30	38
Milano	19	31
Napoli	24	37
Palermo	29	38
Perugia	19	35
Pescara	22	31
R. Calabria	29	39
Roma	23	36
Taranto	27	38
Torino	18	31
Treviso	20	32
Venezia	21	31
Verona	20	32

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un animale come la balena - **6** L'appello del naufrago - **9** Lo Sharif del cinema - **10** Lo china il rassegnato - **11** La sposa di Ben Hur - **13** Stilano rogiti - **14** La posta spedita via Internet - **15** Africana di Mogadiscio - **16** Ficcanaso - **18** La fine del discorso - **19** Fu scomunicato da un Concilio - **22** Montale pubblicò quelli di seppia - **24** Anno Domini - **25** Il Cattelan simpatico conduttore Tv - **28** Così i capi che hanno perso colore - **29** Sottile, delicata e scaltra - **30** Si forma dopo la pioggia - **31** Segue gli studenti del corso - **32** Il delfino del Rio delle Amazzoni - **33** La mitica frontiera americana - **34** Lo spiazzo davanti alla cascina - **35** Un nativo di Nairobi.

VERTICALI: 1 Un colore rosso acceso - **2** Era un concorso legato all'ippica - **3** La fattucchiera di Disney - **4** La safety della Formula 1 - **5** L'erbio del chimico - **6** Altro nome del principe dei demoni - **7** Ha lucentezza vitrea - **8** La leguminosa che dà il tofu - **10** Città e lago lombardi - **12** L'isola greca dei vasi - **13** Può esserlo l'attesa - **15** Separati nei loro componenti - **17** La parte dorata del pane - **20** Uno dei fratelli Bennato - **21** Una ninfa della mitologia greca - **23** Lo sono tè e camomilla - **24** Bagna Firenze e Pisa - **25** Privi di forze, languidi - **26** Scorre in Emilia - **27** Società commerciale - **28** Tiene informato il nemico - **31** Ha due stellette (abbr.) - **33** Noi a Londra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 agosto 2021 è stata di 18.256 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa interessante, ma fate dei patti molto chiari per non ritrovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 - 20/5



Non dovete avere fretta e dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. È solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualita' non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8



Complici gli astri, diventerete piu' sensibili. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata di arricchirà di nuove e diverse sfumature. Un po' di dieta sana.

VERGINE
24/8 - 22/9



Anche se vi troverete in disaccordo con un vostro superiore, non dovrete darlo a vedere e dovrete usare tutto il vostro self control. Sarete lusingati da un invito del tutto inaspettato.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sarete indecisi se accettare una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Sorprese in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. È attraverso un vecchio amico che incontrerete la vostra anima gemella. Siate meno esigenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Evitate le impuntature. Siate disponibili e aperti a tutte le possibilità, ma non esponetevi troppo economicamente. Possibili successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale, sia su quello intimo, potrebbe accendere di emozioni il clima di questa giornata.

PESCI
20/2 - 20/3



Se svolgete un'attività commerciale o di pubbliche relazioni, le possibilità di realizzare buoni guadagni saranno proporzionali alla vostra abilità dialettica e persuasiva. Più riposo.

SEI UNO STUDENTE RESIDENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA E HAI MENO DI 27 ANNI?



image: Freepik.com

Grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e allo sconto web, quest'anno l'abbonamento scolastico annuale per l'autobus a Trieste lo paghi meno della metà.

REQUISITI

Per accedere all'agevolazione è necessario che lo studente sia residente in Friuli Venezia Giulia, non abbia ancora compiuto il ventisettesimo anno di età e sia regolarmente iscritto a una scuola dell'obbligo, a una scuola superiore, a un istituto universitario o ad altri istituti superiori equiparati, e che utilizzi il servizio di trasporto pubblico locale per recarsi a lezione. Non sono previste soglie reddituali per l'accesso al beneficio.

LA DOMANDA

Per richiedere l'agevolazione è necessario compilare il form online disponibile sulla piattaforma di webticketing di Tpl Fvg, caricando il documento d'identità di un genitore e l'autocertificazione che viene automaticamente generata dal sistema: entro 7 giorni lavorativi il cliente riceverà riscontro via mail e dal 23 agosto sarà possibile acquistare gli abbonamenti a tariffa agevolata, sia online e sia presso le rivendite sul territorio.

L'ABBONAMENTO

Oltre all'agevolazione regionale (pari al 50% del costo dell'abbonamento scolastico), c'è un ulteriore sconto del 5% per chi l'abbonamento lo acquisterà online. L'abbonamento scolastico agevolato può essere utilizzato, come un normale abbonamento, su tutta la rete urbana di Trieste, 7 giorni su 7 e senza alcuna limitazione. Per acquistare l'abbonamento è necessario essere in possesso del tesserino identificativo di Tpl Fvg.

ASSISTENZA

La domanda di agevolazione (che non impegna in alcun modo all'acquisto) deve essere presentata entro giovedì 21 ottobre: tuttavia, in considerazione dell'elevato numero di richieste, è consigliabile caricare quanto prima la documentazione richiesta.

Per informazioni e assistenza, si può inviare un messaggio al numero di WhatsApp 334 6847542

www.tplfvg.it | https://abbonamentionline.tplfvg.it

TRIESTE TRASPORTI

tpl fvg